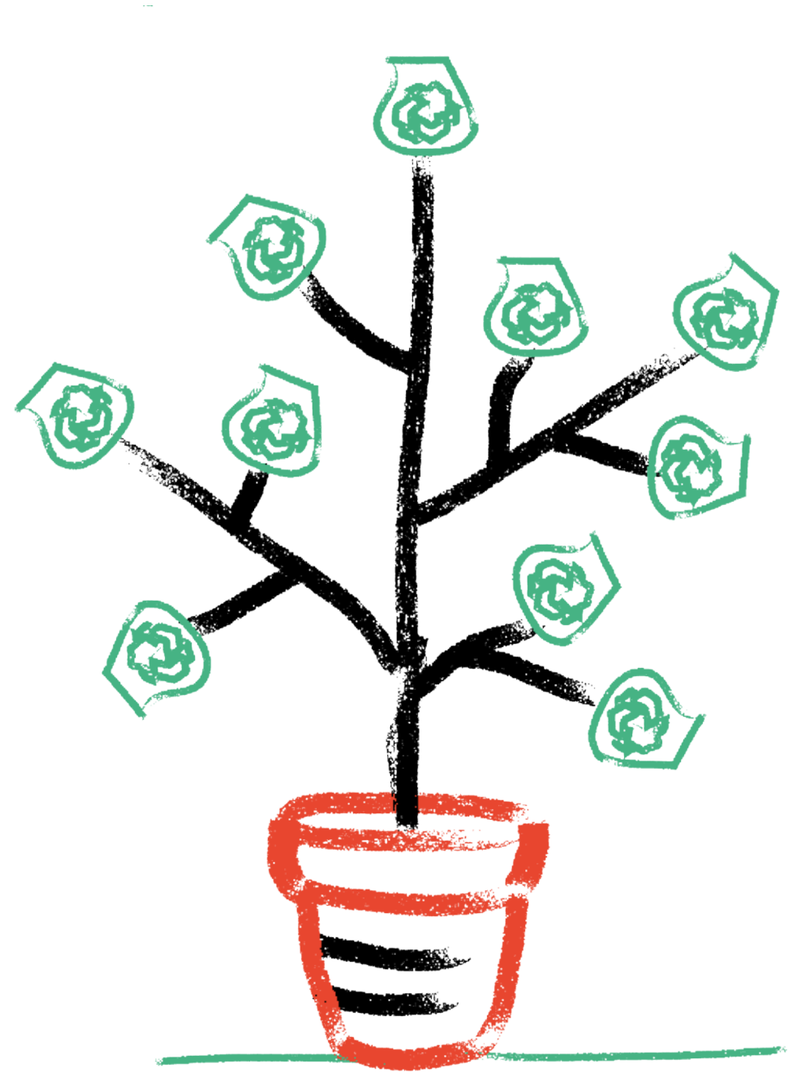
BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

2017

MAPEI®



BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

2017

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Giorgio Squinzi
Amministratore Unico

Il 2017 è stato un altro anno ricco di soddisfazioni che va ad aggiungersi ad una lunga storia di successi che dura da più di 80 anni, 80 come le candeline che tutti noi della famiglia Mapei abbiamo spento durante i festeggiamenti per l'anniversario che si sono svolti su tutto il territorio italiano.
Ognuna di quelle candeline racchiudeva in sé l'impegno, la professionalità e la creatività di tutte le persone che negli anni hanno contribuito a rendere il Gruppo una delle realtà leader nella realizzazione di prodotti chimici per l'edilizia in tutto il mondo e di raggiungere, alla fine dell'anno, un fatturato pari a circa 2,4 miliardi di euro.

Internazionalizzazione, Ricerca e Sviluppo e Specializzazione nell'ambito dell'edilizia rappresentano i pilastri fondamentali alla base della nostra strategia di crescita ed è grazie ad essi che possiamo guardare sempre avanti per rispondere pienamente alle nuove, e a volte ancora inespresse, esigenze dei nostri clienti e ai bisogni delle nostre persone e, per quanto possibile, della comunità e dei territori in cui operiamo.

Essere vicini a clienti e dipendenti e, più in generale, alla collettività significa per noi investire continuamente nella realizzazione di prodotti di qualità, durevoli e il più sostenibili possibile.
Per questo motivo, da anni dedichiamo risorse e tempo allo studio e allo sviluppo di prodotti e sistemi innovativi con l'obiettivo di minimizzare l'impatto sull'ambiente durante tutte le fasi del loro ciclo di vita, tutelare la salute delle persone, applicatori ed utilizzatori finali in primis, e assicurare un alto livello di comfort abitativo all'interno degli edifici in cui vengono applicati.
Grande attenzione riserviamo inoltre ai prodotti abilitatori di sostenibilità, ovvero tutte quelle soluzioni che creiamo con l'intento primario di aumentare la sicurezza e ridurre gli impatti sull'ambiente degli edifici, promuovendo così la sostenibilità nell'intero settore edilizio.

Essere sostenibili per Mapei vuol dire anche investire e valorizzare il talento, la proattività e lo spirito di squadra che contraddistinguono i circa 9.500 dipendenti diretti del Gruppo nonché mettere il proprio know-how professionale al servizio della collettività sotto la spinta di un forte senso di responsabilità sociale.
Come Gruppo Mapei amiamo infatti metterci in gioco e partecipare attivamente alla vita della comunità che ci circonda attraverso le sponsorizzazioni di eventi e iniziative sportive, culturali o di solidarietà.

In questo contesto, il percorso che abbiamo intrapreso lo scorso anno e che continua ora con la pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità 2017 vuole dare a tutti voi l'opportunità di comprendere appieno chi siamo, le iniziative intraprese e i risultati raggiunti nel campo della sostenibilità economica, sociale e ambientale, mettendo in luce gli aspetti salienti del 2017 e le peculiarità delle nostre consociate italiane.
Ed è proprio l'entrata di queste ultime all'interno del perimetro di rendicontazione a rappresentare la novità principale di questo Bilancio: Adesital, Cercol, Mosaico+, Polyglass, Vaga e Vinavil condividono con la capogruppo l'importanza di una comunicazione onesta e trasparente a tutti gli stakeholder e pongono la sostenibilità tra gli elementi principali del proprio business.

Proprio verso l'integrazione della sostenibilità nel business si stanno muovendo oggi tutte le grandi aziende, guidate da un contesto legislativo e di mercato sempre più sensibile a tale aspetto. Mapei, da sempre esempio di proattività, ha dedicato nel tempo una crescente attenzione alla Sostenibilità affiancandola progressivamente ai concetti di Internazionalizzazione, Ricerca e Sviluppo e Specializzazione, i tre tradizionali pilastri della sua strategia.

Giorgio Squinzi

INDICE

Lettera agli stakeholder 2
Il percorso per la redazione del Bilancio di Sostenibilità 2017 10
Gli stakeholder di Mapei 10
I temi materiali 12

1 PENSARE, COSTRUIRE, MIGLIORARE: IL SEGRETO DI UN SUCCESSO CHE DURA DA 80 ANNI 14
1.1 Il cuore italiano di un'azienda globale 18
1.2 L'etica e l'impegno di Mapei per i settori della chimica e dell'edilizia 24

2 RICERCA E SVILUPPO DI SOLUZIONI INNOVATIVE E SOSTENIBILI: UN INVESTIMENTO CONTINUO A FIANCO DEI CLIENTI 28
2.1 La sostenibilità di prodotto secondo Mapei 32
2.1.1 Prodotti sicuri per preservare la salute delle persone e il loro comfort abitativo 33
2.1.2 Prodotti a basso impatto ambientale 38
2.1.3 Prodotti abilitatori di sostenibilità 42
2.2 Vicini al cliente per ottenere i risultati migliori 46
2.2.1 Formazione tecnica per un settore edilizio in continua evoluzione 48
2.2.2 Una comunicazione diretta e trasparente 50

3 QUALITÀ E MONITORAGGIO DEGLI IMPATTI AMBIENTALI PER UNA GESTIONE RESPONSABILE DEL PROCESSO PRODUTTIVO 52
3.1 L'attività produttiva di Mapei in Italia 53
3.2 I sistemi di gestione e il controllo qualità 57
3.3 La gestione sostenibile della catena di fornitura 60
3.4 I principali impatti ambientali 65
3.4.1 I consumi energetici e le emissioni di gas ad effetto serra 66
3.4.2 I consumi e gli scarichi idrici 70
3.4.3 Le emissioni di inquinanti in atmosfera 72
3.4.4 I rifiuti 74

4 LA SQUADRA MAPEI: TALENTO, ESPERIENZA E SPIRITO DI GRUPPO 78
4.1 La valorizzazione e lo sviluppo professionale delle persone 82
4.2 Un'attenzione costante al benessere dei dipendenti 87
4.3 Una cultura aziendale orientata alla tutela dei lavoratori 90

5 PARTECIPAZIONE ATTIVA ALLA VITA DELLA COMUNITÀ PER IL PIACERE DI CRESCERE INSIEME 94
5.1 Sport: rispetto delle regole, entusiasmo e lavoro costante per raggiungere ogni traguardo 98
5.2 Cultura: l'importanza di mantenere vivo un patrimonio d'eccellenza senza tempo 104
5.3 Solidarietà: condividere per aiutare chi ha più bisogno 107
5.4 Città: a fianco dei comuni per una maggiore fruibilità del territorio e il benessere degli abitanti 111
5.5 Giovani generazioni: l'esperienza Mapei a fianco delle scuole 113
NOTA METODOLOGICA 116
CONTENT INDEX 121

IL NOSTRO SECONDO BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Mapei pone da sempre il concetto di sostenibilità al centro del proprio sistema produttivo e commerciale. Ha scelto pertanto di proseguire, anche quest'anno, nell'importante percorso iniziato nel 2017 in termini di reportistica di sostenibilità in un'ottica di comunicazione volta a raccontare, in modo veritiero e trasparente, il Gruppo, i propri valori e la propria performance ambientale, sociale ed economica.

Nasce così questo nuovo Bilancio di Sostenibilità, che rispetto a quello dello scorso anno, ha lo scopo di portare alla luce gli elementi innovativi del 2017 e rappresentare, non solo Mapei S.p.A. (di seguito anche la "capogruppo"), ma tutte le realtà italiane parte del Gruppo.

Ai fini di garantire continuità, in questo nuovo documento viene mantenuta la struttura del precedente bilancio caratterizzato da quattro capitoli dedicati agli ingredienti fondamentali della ricetta vincente Mapei: la ricerca e sviluppo, il sistema produttivo efficiente, l'investimento sulle proprie persone e l'attenzione alla comunità.

PERSONE

SPECIALIZZAZIONE

RESPONSABILITÀ

TRADIZIONE

ECCELLENZA

INTERNAZIONALIZZAZIONE

VICINANZA

DURABILITÀ

INNOVAZIONE

FAMIGLIA

EFFICIENZA

TRASPARENZA

QUALITÀ

I NUMERI DELLA SOSTENIBILITÀ

Tutti i numeri si riferiscono al perimetro Mapei Italia*

769,3

MILIONI DI EURO DI VALORE DISTRIBUITO AGLI STAKEHOLDER NEL 2017

11%

DI FATTURATO NEL 2017 È RAPPRESENTATO DA PRODOTTI LE CUI FORMULAZIONI HANNO MENO DI 3 ANNI DI VITA

CIRCA **34** MILIONI DI EURO SPESI IN R&S NEL 2017

OLTRE **3.300** ORE DI FORMAZIONE TECNICA

E CIRCA **45.500** PARTECIPANTI NEL 2017

95

NUOVI PRODOTTI INTRODOTTI SUL MERCATO NEL 2017

2.577

TONNELLATE DI CO_2 EVITATE NEL 2017 (PER AUTO PRODUZIONE DI ENERGIA DA FOTOVOLTAICO E DA COGENERAZIONE AD ALTO RENDIMENTO)

COMPENSAZIONE TOTALE DELLA CO_2 EMESSA DURANTE IL CICLO DI VITA DELL'ADESIVO KERAFLEX MAXI S1 ZERO TRAMITE L'ACQUISTO NEL 2017 DI CREDITI DERIVANTI DALLA RIFORESTAZIONE DI UN'AREA DI **21.291 ettari**

83%

DELL'ACQUISTATO (IN PESO) DA FORNITORI ITALIANI

2.111

DIPENDENTI NEL 2017 (+11% RISPETTO AL 31/12/2014)

3,4%

TASSO DI TURNOVER IN USCITA NEL 2017

6,9%

TASSO DI TURNOVER IN ENTRATA NEL 2017

94%

DEI DIPENDENTI CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO NEL 2017

45%

DI RIDUZIONE DELL'INDICE DI FREQUENZA INFORTUNI NEL TRIENNIO 2015-2017

CIRCA **35.000** ORE DI FORMAZIONE TOTALI AI DIPENDENTI (17 ORE PRO-CAPITE)

CIRCA **32** MILIONI DI EURO DI CONTRIBUTI IN INIZIATIVE SPORTIVE, CULTURALI E SOCIALI

* Sono escluse dal perimetro U.S. Sassuolo Calcio S.r.l., Mapei Stadium S.r.l. e Progetto Mosaico+ *(vedi pagina 10)*.

Il percorso per la redazione del Bilancio di Sostenibilità 2017

Il Bilancio di Sostenibilità 2017 mette in luce i principali aspetti ambientali, sociali ed economici che caratterizzano la realtà aziendale ed è redatto secondo i **GRI (Global Reporting Initiative) Sustainability Reporting Standards**.

Il percorso intrapreso da Mapei per la redazione del presente documento ha visto il coinvolgimento di un gruppo di lavoro, che comprende il top management, per seguire passo dopo passo l'attività di impostazione e redazione del documento. Inoltre, nell'ambito del progetto, numerose funzioni aziendali hanno fornito attivamente il loro contributo negli ambiti di loro competenza.

Mentre l'identificazione e la prioritizzazione dei portatori di interesse di Mapei condotte lo scorso anno ai fini della redazione del primo Bilancio di Sostenibilità sono state validate, per la realizzazione di questo nuovo documento è stato eseguito un aggiornamento dell'analisi dei temi materiali per il Gruppo (analisi di materialità).

Il Bilancio di Sostenibilità 2017, a differenza del precedente, è riferito, oltre che alla capogruppo Mapei S.p.A., anche alle seguenti consociate italiane: Adesital S.p.A., CerCol S.p.A., Mosaico+ S.r.l., Polyglass S.p.A., Vaga S.r.l e Vinavil S.p.A.
All'interno del documento si fa riferimento a tale perimetro complessivo attraverso la dicitura "Mapei Italia".

Rispetto alla capogruppo e alle altre consociate sopra elencate, Vinavil S.p.A. presenta importanti specificità e peculiarità sia dal punto di vista tecnologico-produttivo e di impatti associati al processo, sia dal punto di vista dei settori di impiego dei prodotti e dei mercati a cui essi sono destinati.

Per tali motivi, per l'esercizio 2017 è stato redatto, in aggiunta al presente Bilancio di Sostenibilità, anche un documento dedicato alle attività di Vinavil S.p.A. in Italia, a cui si rimanda per maggiori approfondimenti.

Gli stakeholder di Mapei

Nell'ambito dell'aggiornamento della mappatura dei principali stakeholder di Mapei, non si evidenziano modifiche rispetto a quanto emerso dalle analisi condotte l'anno precedente sulla struttura aziendale, le sue attività (non solo di business) e la sua intera catena del valore.

Rispetto a quanto riportato nel Bilancio 2016, è stato inoltre confermato il grado di priorità attribuito a ciascuna categoria di stakeholder in funzione dei seguenti due criteri: la **dipendenza** di ciascuna di esse da Mapei e l'**influenza** che esse, con le loro attività e le loro scelte, sono in grado di esercitare sul Gruppo.

Numerose sono le iniziative tramite le quali Mapei interagisce con i suoi stakeholder per instaurare con loro un rapporto di fiducia e dialogo continuo, che tenga conto delle loro esigenze e delle loro aspettative.

Di seguito si riportano le principali iniziative e i **canali di comunicazione** attivi con le categorie di **stakeholder** individuate come prioritarie.

Dipendenti

- Codice Etico
- Dialogo continuo
- Processo di valutazione delle performance
- Newsletter interna, house organ "Realtà Mapei", sito web e social network
- Eventi sportivi e culturali sponsorizzati dall'Azienda
- Corsi di formazione

Fornitori

- Codice Etico
- Dialogo attraverso incontri periodici di aggiornamento tecnico
- Processo di qualifica

Comunità

- Supporto all'organizzazione e partecipazione ad eventi/progetti culturali, sportivi e di solidarietà
- Realtà Mapei, sito web, social network e newsletter
- Interazione con la cittadinanza e con i suoi organismi rappresentativi
- Informativa societaria
- Comunicati stampa

Clienti e consumatori finali

- Codice Etico
- Assistenza tecnica pre e post vendita (anche tramite sopralluoghi presso i cantieri) e laboratori mobili
- Seminari e corsi di formazione
- Fiere, convegni, eventi sportivi e culturali
- Realtà Mapei, sito web, social network e newsletter
- Documentazione tecnica dei prodotti, manuali d'uso, guide alla progettazione e software dedicati

Partner in Ricerca e Sviluppo

- Codice Etico
- Collaborazioni con la comunità scientifica, istituti di formazione e Centri di ricerca Universitari
- Fiere, convegni ed eventi
- Realtà Mapei, sito web, social network e newsletter
- Congressi scientifici

Concorrenti

- Partecipazioni a Gruppi di Lavoro nell'ambito delle associazioni di categoria

Legislatore, Pubblica Amministrazione e enti di controllo

- Documentazione istituzionale e conferenze dei servizi in ambito AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)
- Codice Etico

Filiali e consociate estere

- Dialogo continuo e trasversale alle diverse funzioni aziendali
- Corsi di formazione
- Codice Etico di Gruppo
- Realtà Mapei, sito web, social network e newsletter

I temi materiali

Ai fini della redazione del Bilancio di Sostenibilità, risulta di fondamentale importanza la mappatura dei temi rilevanti per Mapei, in termini di impatti ambientali, sociali ed economici, e che possono influenzare le decisioni e i comportamenti dei portatori di interesse del Gruppo.

Tale mappatura, condotta per la redazione del Bilancio di Sostenibilità 2016, era stata effettuata sulla base dell'analisi dei *GRI Standards* e di un'analisi di benchmark e delle principali aspettative degli interlocutori esterni.

I temi individuati erano stati poi inseriti all'interno dell'analisi di materialità in funzione della priorità assegnata loro dalla capogruppo, attraverso un processo di condivisione interno tra diverse funzioni aziendali, e dagli stakeholder di Mapei, di cui si era tenuto in considerazione il punto di vista, pur senza un'attività di coinvolgimento diretto degli stessi.

Quest'anno, anche in virtù dell'estensione del perimetro di rendicontazione del Bilancio di Sostenibilità 2017 alle consociate italiane, il gruppo di lavoro ha aggiornato l'analisi di materialità, ridefinendo la priorità dei temi in essa presenti.

Nello specifico, le novità dell'analisi di materialità 2017 riguardano:

- **Centralità del cliente**, che accorpa i precedenti temi «Soddisfazione del cliente» e «Assistenza e formazione ai clienti ed efficienza del servizio», aspetti inscindibili per Mapei, che da sempre mette al centro della propria strategia i clienti e i loro interessi.

- **Qualità e sicurezza del prodotto**, che integra «Qualità del prodotto e compliance» con «Salute e sicurezza del consumatore» in un unico aspetto. Un prodotto di qualità, infatti, deve necessariamente essere un prodotto sicuro per chi lo utilizza.

- **Sostenibilità del prodotto e ottica LCA**, che sintetizza «Impatto dei prodotti e ottica LCA» e «Sostenibilità delle materie prime / riciclo e riutilizzo», elementi tra loro strettamente correlati e indispensabili per la realizzazione di prodotti sostenibili.

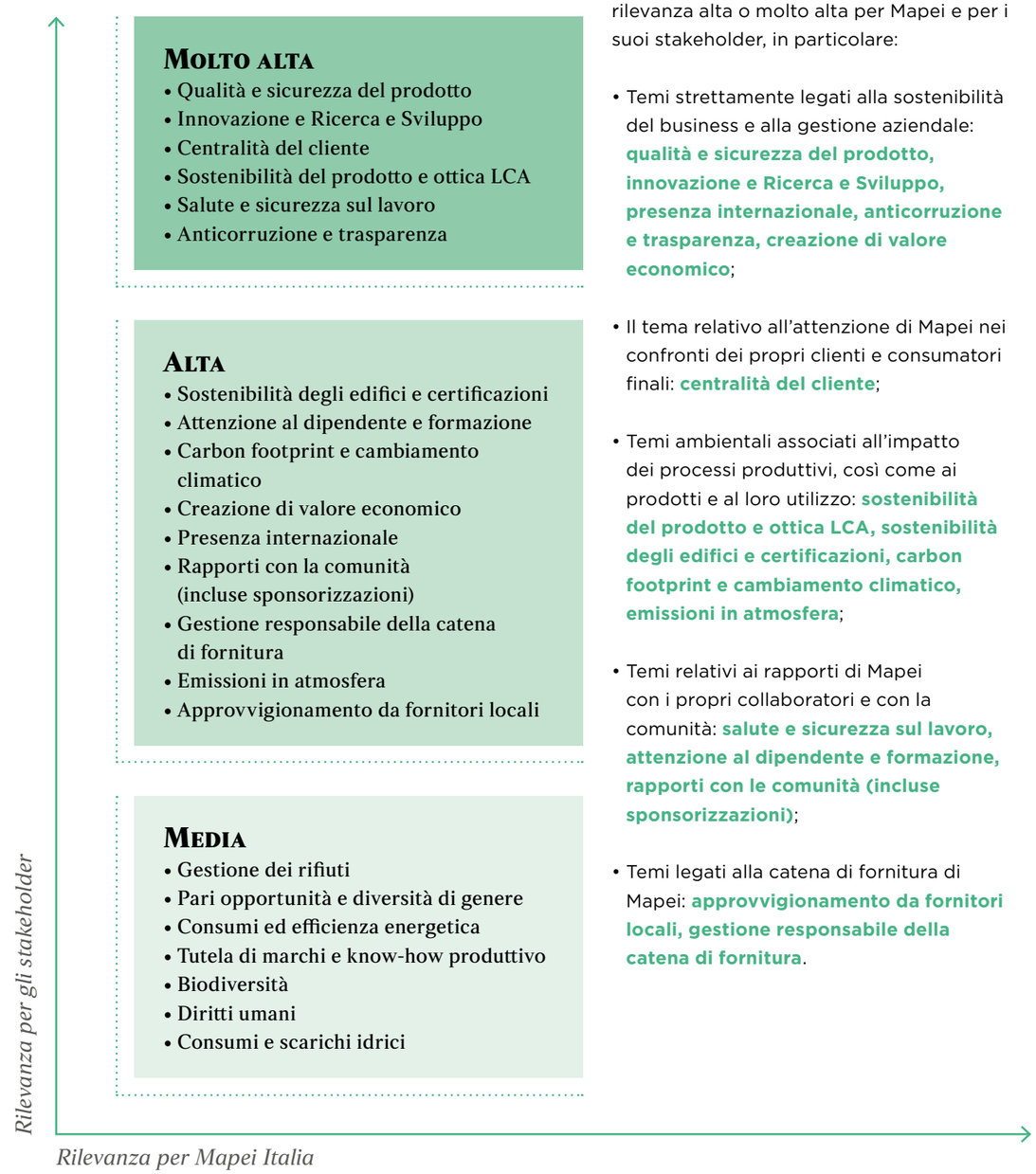
- **Biodiversità**, nuovo tema introdotto per tenere conto dei diversi e limitati impatti che può generare l'attività produttiva del Gruppo (sia a livello di impianti chimici che di cave di estrazione) sull'ambiente naturale circostante.

Altri due cambiamenti significativi rispetto all'analisi di materialità precedente, sono l'esclusione dalla matrice dei temi **Compliance normativa** e **Sistemi di gestione**. Tale esclusione non implica un giudizio di irrilevanza di queste tematiche per il Gruppo, ma è motivata dal fatto che la *Compliance normativa* è prerequisito indispensabile per il successo dei prodotti sul mercato e per garantire la sostenibilità e la continuità del processo produttivo nel tempo e i *Sistemi di gestione* sono strumenti fondamentali per il Gruppo per perseguire i propri obiettivi di eccellenza.

Per questi motivi, Mapei ha deciso di non inserire queste due tematiche all'interno dell'analisi e quindi di non attribuire loro un punteggio di priorità relativa rispetto agli altri temi presenti.

Oltre alle modifiche sopra elencate, l'aggiornamento dell'analisi di materialità ha riguardato anche la ri-assegnazione della priorità data a ciascun tema, dal punto di vista della rilevanza sia per Mapei sia per i suoi stakeholder.

Analisi di materialità 2017 di Mapei (perimetro Mapei Italia)



Per la redazione del presente Bilancio e in accordo con i GRI Standards, sono considerati materiali i temi che hanno rilevanza alta o molto alta per Mapei e per i suoi stakeholder, in particolare:

- Temi strettamente legati alla sostenibilità del business e alla gestione aziendale: **qualità e sicurezza del prodotto, innovazione e Ricerca e Sviluppo, presenza internazionale, anticorruzione e trasparenza, creazione di valore economico**;
- Il tema relativo all'attenzione di Mapei nei confronti dei propri clienti e consumatori finali: **centralità del cliente**;
- Temi ambientali associati all'impatto dei processi produttivi, così come ai prodotti e al loro utilizzo: **sostenibilità del prodotto e ottica LCA, sostenibilità degli edifici e certificazioni, carbon footprint e cambiamento climatico, emissioni in atmosfera**;
- Temi relativi ai rapporti di Mapei con i propri collaboratori e con la comunità: **salute e sicurezza sul lavoro, attenzione al dipendente e formazione, rapporti con le comunità (incluse sponsorizzazioni)**;
- Temi legati alla catena di fornitura di Mapei: **approvvigionamento da fornitori locali, gestione responsabile della catena di fornitura**.

1

PENSARE, COSTRUIRE, MIGLIORARE: IL SEGRETO DI UN SUCCESSO CHE DURA DA 80 ANNI

I valori della famiglia intrecciati a quelli dell'impresa, il coraggio, l'intuizione, la ricerca, l'innovazione e le idee nuove sono il nostro patrimonio.

Giorgio Squinzi

Il Gruppo Mapei nel 2017

81 AZIENDE CONSOCIATE, INCLUSA LA CAPOGRUPPO IN 54 PAESI DIVERSI

2,4 MILIARDI DI FATTURATO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017

29 CENTRI DI RICERCA PRINCIPALI IN 17 PAESI

9.516 DIPENDENTI

77 STABILIMENTI NEI 5 CONTINENTI IN 34 PAESI DIVERSI

1,5 MILIARDI DI EURO INVESTITI DAL 1937 IN SITI PRODUTTIVI

Nato da una piccola società italiana nella periferia settentrionale di Milano, il Gruppo Mapei, guidato da una radicata strategia di **internazionalizzazione**, è oggi uno dei maggiori player internazionali nel mercato degli adesivi, dei sigillanti e dei prodotti chimici per l'edilizia e il suo marchio è riconosciuto in tutto il mondo come **simbolo di qualità e innovazione, professionalità e competenze, efficienza e durabilità**.

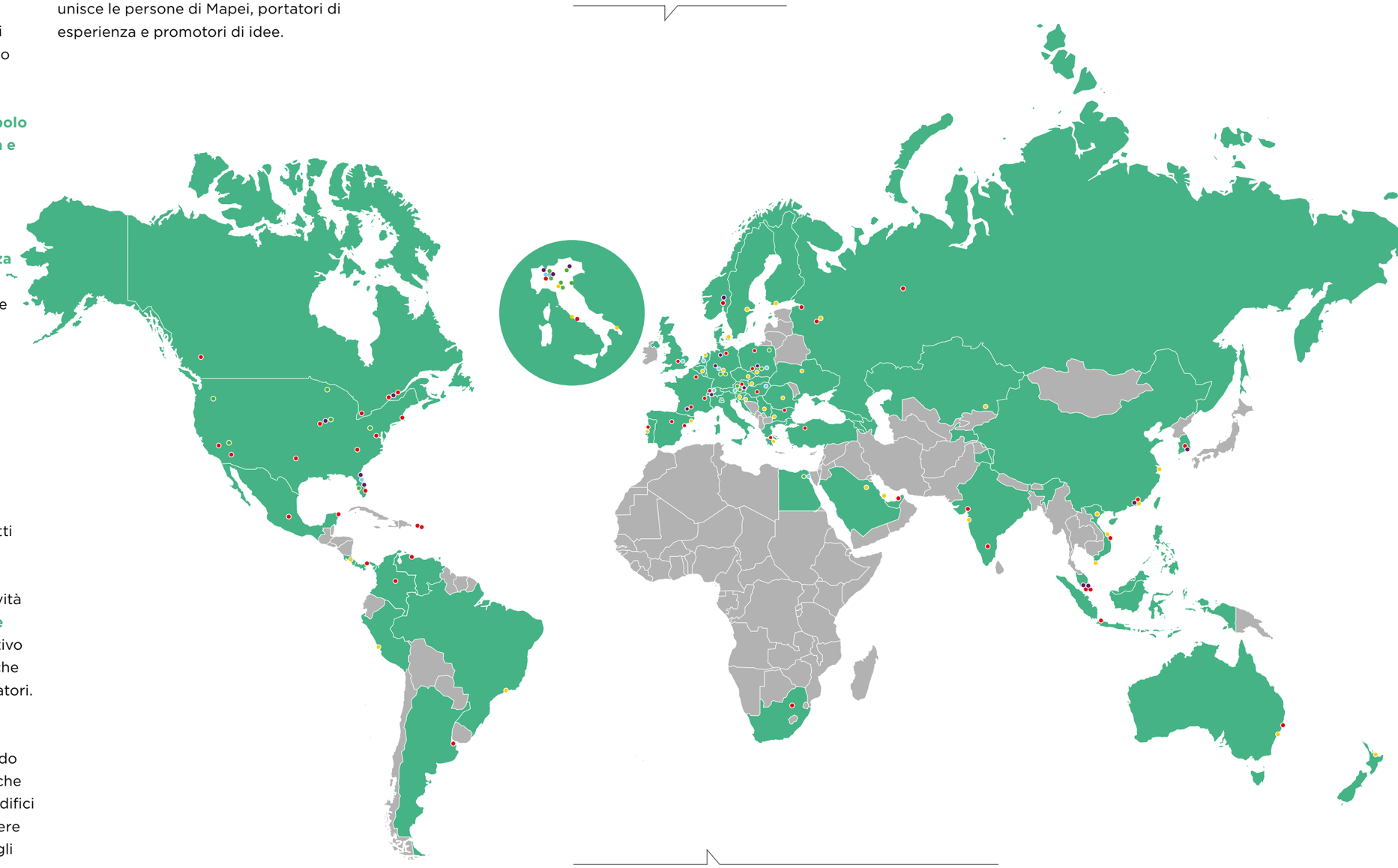
Grazie all'intensa attività di **Ricerca e Sviluppo**, al proprio **know-how professionale** e alla **qualificata assistenza tecnica**, Mapei ha saputo crescere passo dopo passo, rispondendo e, spesso anche anticipando, le esigenze mutevoli del mercato, anche nei momenti più duri del settore delle costruzioni.

L'inclinazione naturale all'innovazione continua e al miglioramento tecnologico non è l'unico tratto distintivo e di successo di Mapei: il profilo del Gruppo è caratterizzato da una filosofia del "fare impresa" che mira allo sviluppo di prodotti sempre più sostenibili, sia in termini di **tutela della salute delle persone** sia di **salvaguardia dell'ambiente**, e da un'attività di **comunicazione corretta e trasparente** delle proprie performance che ha l'obiettivo di mantenere vivo e profondo il legame che lega il Gruppo ai propri clienti e collaboratori.

Grazie ad un percorso strutturato di **specializzazione**, il Gruppo è oggi in grado di offrire sul mercato soluzioni e sistemi che coprono tutti i settori dell'edilizia, dagli edifici civili di piccole dimensioni alle grandi opere infrastrutturali, dalle nuove costruzioni agli interventi di ripristino.

Tutto ciò è reso possibile dal **lavoro di squadra** e dallo **spirito di gruppo** che unisce le persone di Mapei, portatori di esperienza e promotori di idee.

Il Gruppo Mapei nel 2017



1.1 Il cuore italiano di un'azienda globale

La presenza internazionale del Gruppo Mapei ha il suo centro nevralgico sul territorio Italiano, in particolare all'interno del distretto ceramico di Sassuolo, dove si ha la più alta concentrazione di stabilimenti di Mapei Italia e a Milano, dove è invece localizzata la sede della capogruppo.

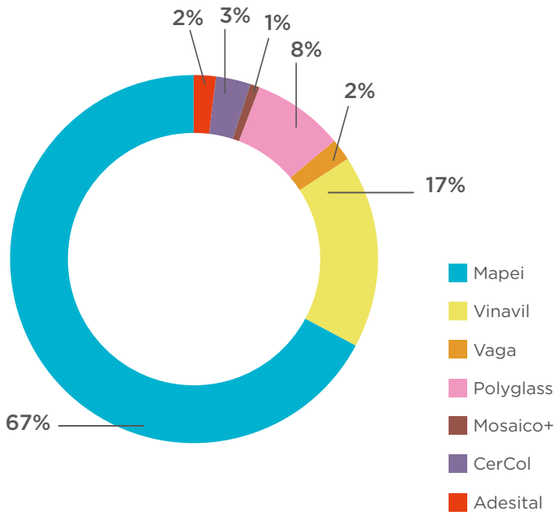
Da qui Mapei S.p.A. coordina, supporta e indirizza gli stabilimenti produttivi, le società commerciali e di servizi e i centri di Ricerca e Sviluppo sparsi per tutto il Mondo.

Il cuore e la testa del Gruppo sono quindi italiani, e sempre italiane sono sei consociate, strettamente connesse tra loro e con la capogruppo, entrate negli anni a far parte della grande famiglia Mapei: Adesital S.p.A., CerCol S.p.A., Mosaico+ S.r.l., Polyglass S.p.A., Vaga S.r.l. e Vinavil S.p.A.

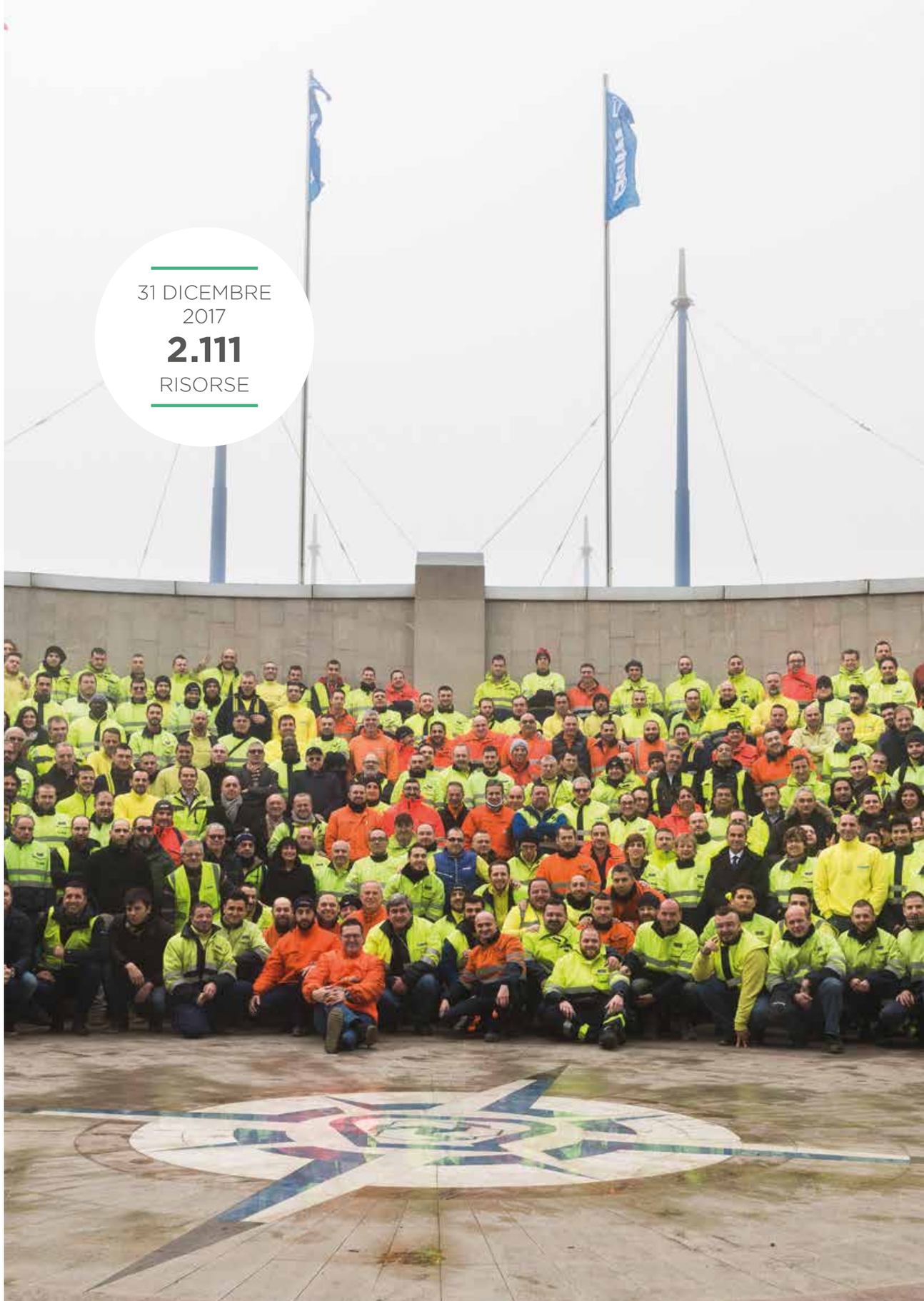
Tutte insieme, queste sei società e Mapei S.p.A., contavano al 31 dicembre 2017 ben 2.111 risorse, per lo più operanti per la capogruppo (67% sull'organico italiano).

Organico Gruppo Mapei-Italia

Dicembre 2017



I marchi italiani del Gruppo Mapei



La crescita in Italia del Gruppo Mapei

1937

MAPEI

Mapei S.p.A. nasce nel 1937 a Milano, in via Cafiero, e da quel preciso momento inizia la storia di una società a conduzione familiare che è arrivata a diffondere in Italia e in tutto il mondo i prodotti innovativi e la propria filosofia aziendale basata su tre pilastri fondamentali: internazionalizzazione, specializzazione e Ricerca e Sviluppo. Partita focalizzandosi su finiture protettive murali e materiali per la posa di rivestimenti resilienti, Mapei ha saputo sfruttare la forte crescita del mercato della ceramica italiana fornendo prodotti specifici per il settore, per poi estendere l'offerta a sigillanti, adesivi e prodotti chimici per l'edilizia, fino alle attuali 16 differenti linee di prodotto.

1994

VINAVIL

È nel 1994, in seguito all'acquisizione di un'attività produttiva di polimeri aceto-vinilici da parte di Mapei, che nasce Vinavil, società italiana che negli anni ha saputo affermarsi sempre di più nel settore dei polimeri in dispersione, sia in Italia sia nel resto del Mondo. Vinavil, infatti, ha esteso nel tempo la propria attività produttiva, presente a Villadossola e Ravenna, al di fuori dei confini nazionali italiani, installando stabilimenti di produzione in Nord America (Chicago e Laval-Montreal) e in Egitto (Suez). Nonostante sia universalmente conosciuta come la Società produttrice della "colla bianca senza allergeni", l'azienda, grazie ad un'intensa attività di Ricerca e Sviluppo, è riuscita a costruire passo dopo passo una vasta gamma di prodotti di qualità che rispondono alle esigenze specifiche di molteplici settori di impiego: da quello degli adesivi all'edilizia, dal tessile alle idropitture fino ad arrivare all'industria alimentare (rivestimento di formaggi e leganti per chewing-gum).

2000

ADESITAL

Localizzata all'interno del comprensorio ceramico di Sassuolo-Fiorano, Adesital è entrata a far parte nel 2000 del Gruppo Mapei, con il quale ha in comune la presenza sul mercato nazionale della chimica per l'edilizia. Da 50 anni, infatti, la Società ha come obiettivo quello di offrire prodotti chimici premiscelati, altamente performanti, innovativi, utilizzabili in vari ambiti del settore edilizio come la posa delle ceramiche e il ripristino delle murature ed è in grado di rispondere alle differenti esigenze dei clienti italiani ed esteri.

VAGA

Con l'ingresso di Vaga all'interno del Gruppo, Mapei allarga la sua influenza commerciale nel settore della produzione di sabbie e ghiaie. Vaga, infatti, fin dalla nascita negli anni '40, ha incentrato la sua crescita principalmente intorno alle attività di escavazione che attualmente conduce presso tre principali cave situate nel Nord Italia (Costa de Nobili, Torre dei Negri, Belgioioso). Nel 2009 sono nate tre nuove linee produttive (malte, massetti e betoncini per l'edilizia) che sono andate ad affiancare e completare l'attività di produzione di sabbie, umide ed essiccate, e ghiaie di diverse granulometrie, realizzate per creare semilavorati e prodotti finiti che rispondano alle specifiche esigenze del cliente. La tracciabilità della qualità delle materie prime, che derivano dalle cave di proprietà, l'impegno nella riduzione degli impatti ambientali, in parte guidato dall'attivazione di progetti di riqualifica del territorio, e la volontà di investire su un processo di innovazione continua rappresentano gli elementi più distintivi di Vaga.

2002

CERCOL

CerCol, che fa parte dal 2002 del Gruppo Mapei, nasce a Sassuolo nel 1977 per poi espandersi nel 1996 con la creazione di un'altra sede commerciale nel bacino del Mediterraneo (Onda – Castellon in Spagna).
Massima importanza rivestono per la società il centro di Ricerca e Sviluppo, che collabora attivamente con il laboratorio centrale del Gruppo in via Cafiero a Milano, e l'assistenza tecnica a clienti, condotta attraverso personale tecnico altamente qualificato.

Tra i prodotti principali di cui si occupa la società si citano gli adesivi per ceramiche e pietre naturali, i sottofondi, i riempitivi per le fughe di pavimenti e rivestimenti e i prodotti per il recupero edilizio.

2008

POLYGLASS

Nata a Ponte di Piave (TV) alla fine degli anni '60, Polyglass è ancora, dopo oltre 50 anni, una delle aziende europee più significative nel settore della produzione e vendita di membrane bituminose impermeabilizzanti, utilizzate principalmente per la copertura dei tetti. Negli anni '80, guidata da un forte desiderio di internazionalizzazione, avvia il primo impianto produttivo oltreoceano, negli Stati Uniti, Paese che ad oggi conta ben 5 stabilimenti di produzione e rappresenta un'ampia fetta dei ricavi aziendali. Con l'entrata nel Gruppo Mapei nel 2008, Polyglass inizia a sviluppare la produzione di manti sintetici di copertura in PVC-P (polivinilcloruro plastificato) e in FPO/TPO (poliolefine flessibili) ad elevata prestazione e durabilità. A completare l'offerta di prodotti vi sono poi le membrane autoadesive e i sistemi accoppiati di isolamento termo-acustico. L'attenzione all'ambiente, la tutela della salute delle persone, così come il miglioramento del comfort abitativo, rappresentano elementi essenziali della filosofia aziendale.

2009

MOSAICO+

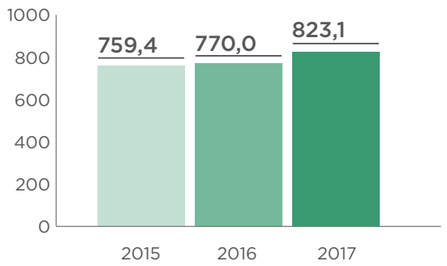
Tra le varie società italiane del Gruppo, Mosaico+ rappresenta una particolarità: differente e singolare è infatti il mercato in cui opera e per cui si contraddistingue. Situata a Casalgrande (RE) e appartenente al Gruppo Mapei dal 2009, Mosaico+ si occupa della commercializzazione di mosaici di alta qualità, realizzati con una attenta ricerca delle materie prime, dei colori e delle forme per offrire prodotti sempre innovativi in grado di soddisfare la creatività di architetti e designer italiani e internazionali. Pronti all'uso e adatti per qualsiasi esigenza estetica e funzionale, i mosaici, realizzabili con tessere di vari spessori e geometrie, rappresentano una vera e propria opera d'arte.

La generazione di valore per gli stakeholder

Il valore generato da Mapei Italia e le sue ripartizioni tra gli stakeholder sono stati calcolati sulla base dei GRI Standards e dei valori utilizzati per il bilancio consolidato di Gruppo.

Il valore economico generato mostra un trend di crescita nel triennio, con un aumento pari all'8,4% tra 2015 e 2017.

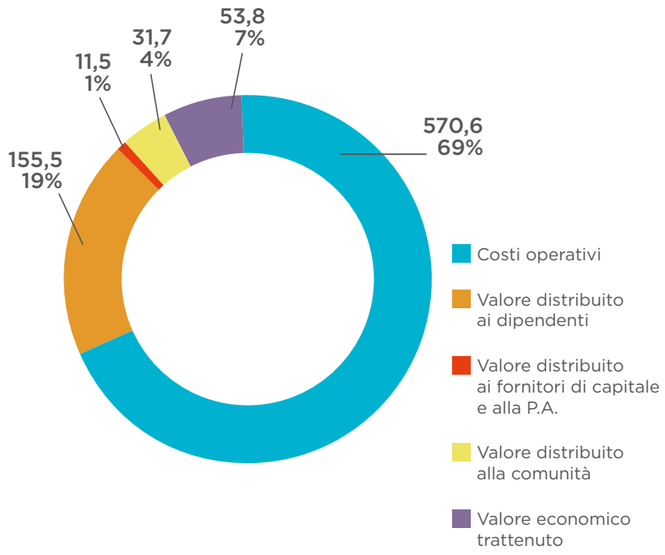
Valore economico generato (MLN €)



Come riportato nel grafico sottostante, degli 823,1 milioni di euro di valore economico generato nel 2017, 53,8 milioni sono stati trattenuti dal Gruppo, mentre 769,3 sono stati distribuiti ai principali stakeholder secondo la seguente ripartizione:

- i costi operativi sono stati pari a 570,6 milioni di euro, di cui circa il 70% per le materie prime;
- la remunerazione del personale è stata di 155,5 milioni di euro, in aumento del 6,6% rispetto all'anno precedente;
- ai fornitori di capitale, agli azionisti e alla Pubblica Amministrazione è stato distribuito complessivamente un valore pari a 11,5 milioni di euro;
- liberalità, contributi associativi e sponsorizzazioni alla comunità sono stati pari a circa 31,7 milioni di euro (+3,9% rispetto al 2016).

Ripartizione del valore economico generato nel 2017 (in MLN € e percentuale)



CRESCITA VALORE ECONOMICO GENERATO MAPEI ITALIA

+ 8,4%

TRA 2015 E 2017

1.2 L'etica e l'impegno di Mapei per i settori della chimica e dell'edilizia

Trasparenza, integrità e coerenza alla base della crescita e del fare impresa di Mapei

La **governance aziendale** è in capo all'Amministratore Unico, Giorgio Squinzi, nel caso di Mapei e ai Consigli di Amministrazione (CdA) nel caso delle consociate. L'Amministratore Unico e i CdA sono supportati per la gestione operativa dei processi da management aziendale.

Tra le priorità della gestione d'impresa vi è l'impegno alla trasparenza, una caratteristica distintiva di Mapei, parte integrante e complementare all'operatività quotidiana. E poiché gli impegni per Mapei non rappresentano solo parole scritte sulla carta ma azioni concrete, la **trasparenza di impresa** si traduce in una comunicazione completa e veritiera verso tutti gli interlocutori interni ed esterni all'Azienda.

Tale cultura per la trasparenza d'impresa non può prescindere da altri impegni caratterizzanti la filosofia Mapei, ovvero l'impegno per la compliance normativa, per la prevenzione dei rischi sul lavoro, per operare sempre in modo etico e corretto e l'impegno per l'ambiente, sia in ottica di processi produttivi sia di prodotto. Tutti questi aspetti, sono fondamentali per Mapei e sono stati declinati nei 10 pilastri contenuti nel Codice Etico della capogruppo.

La comunicazione trasparente

Le Dichiarazioni Ambientali di Prodotto (EPD) su cui il Gruppo sta puntando molto negli ultimi anni, le certificazioni ambientali di prodotto (es. EC1 Plus) e le certificazioni dei sistemi di gestione secondo le norme internazionali, l'adozione di un Codice Etico e di Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 nella maggior parte delle società, l'informativa societaria, la dichiarazione ambientale EMAS dello stabilimento Mapei di Mediglia, la pubblicazione annuale sul proprio sito internet del Bilancio consolidato e di esercizio e, da due anni a questa parte, la pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità sono tutti esempi tangibili della cultura Mapei per la trasparenza d'impresa.

I pilastri dell'etica Mapei

1 Essere sempre un passo avanti
Anticipare le richieste dei progettisti, interpretare le esigenze delle imprese e degli applicatori in cantiere.

2 Essere il miglior fornitore
Ci proponiamo come partner e ci impegniamo al massimo per offrire ai nostri clienti soluzioni con un alto valore aggiunto.

3 Costruire un rapporto di partnership
Con i nostri fornitori strategici. Ci impegniamo affinché quella di rispondere alle nostre esigenze sia, per i nostri fornitori strategici, l'occasione per progettare insieme nuove soluzioni e prodotti che rispondano anche alle nuove esigenze del mercato.

4 Mantenere una solida base finanziaria
Che ci permette di investire nelle tecnologie e nelle soluzioni del futuro.

5 Innovare continuamente
Investiamo in maniera strategica in Ricerca & Sviluppo ogni anno più del 5% del nostro fatturato globale.

6 Migliorare di continuo la qualità di prodotti e servizi
I nostri prodotti e servizi sono conformi ai più elevati standard di qualità e realizzati con sistemi di gestione efficaci ed efficienti certificati secondo la norma ISO 9001.

7 Creare un team vincente e impegnato
La nostra risorsa più preziosa è il valore del nostro team: lavoriamo insieme con passione e con una formazione continua che ci permette di crescere professionalmente.

8 Essere all'avanguardia nella sostenibilità ambientale
Diamo estrema importanza alla sostenibilità ambientale dei nostri prodotti, alla natura ecologica dei nostri processi e alla sicurezza degli applicatori, dei nostri clienti, dei dipendenti e dell'intera comunità.

9 Essere determinati nel volere l'eccellenza
Ci impegniamo a seguire obiettivi ambiziosi per raggiungere la leadership nei mercati di riferimento operando con sistemi di gestione conformi ai requisiti di responsabilità etica e sociale aziendali.

10 Comunicare sempre la verità
Una comunicazione di alto profilo e sempre trasparente ci consente di coinvolgere e condividere con il grande pubblico i nostri valori.

Anche le altre consociate italiane Adesital, Cercol, Polyglass e Vinavil hanno adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 e, al contempo, ne è stato approvato il Codice Etico, parte integrante del Modello 231 stesso. Le società, Mosaico+ e Vaga, che al 31/12/2017 ne sono ancora sprovviste, hanno però attualmente in programma di adottare anch'esse il proprio modello di gestione e controllo.

Il **Codice Etico** esprime i principi di comportamento nella conduzione degli affari e delle attività aziendali nonché le responsabilità e gli obblighi assunti da tutte le persone che lavorano all'interno o per conto della capogruppo e promuove comportamenti virtuosi, "improntati ai più elevati standard di trasparenza, integrità e lealtà" e senza conflitti tra interessi aziendali e personali. Come tale, il Codice Etico rappresenta il riferimento aziendale in tema di anticorruzione e viene pertanto comunicato a tutti i dipendenti e a tutti i partner commerciali; affinché il Modello 231 sia attuato, viene svolta attività di formazione ad hoc in materia di Codice Etico e D.lgs. 231/2001 a tutti i dipendenti.

È stato inoltre predisposto e diffuso nel maggio 2014 un Codice Etico di Gruppo per tutte le società Controllate.

Un'azienda ha una collocazione precisa nella società, produrre utili non è il suo unico scopo. Si assume doveri etici, scientifici, umani e culturali che generano la vera personalità e reputazione dell'impresa.

Adriana Spazzoli

Mapei ritiene che tra i propri "doveri etico-scientifici" vi sia il contributo che l'Azienda e le diverse consociate italiane possono dare al mondo della chimica e dell'edilizia attraverso le Associazioni di Categoria di cui sono parte.

Tra le principali Associazioni di Categoria a cui la capogruppo e/o le altre società italiane sono associate vi sono **Confindustria** (Confederazione Generale dell'Industria Italiana), di cui G. Squinzi è stato presidente dal 2012 a maggio del 2016, **Confindustria Ceramica**, **Federchimica** (Federazione Nazionale dell'Industria Chimica), presieduta anch'essa da G. Squinzi dal 1997 al 2003 e ancora dal giugno 2005 al giugno 2011, il **Green Building Council** e molte altre associazioni industriali specifiche di settore (si citano ad esempio ANEPLA - Associaz. Nazionale Estrattori Lapidei e Affini - per Vaga, la Federazione Gomma Plastica, SITEB - Strade Italiane e Bitume - e ASSIMP ITALIA - Associazione Imprese Impermeabilizzione Italiane - per Polyglass) o fortemente legate al territorio (quali ad esempio **Assolombarda**, l'Unione Industriali Verbano Cusio Ossola, Unindustria Treviso, Confindustria Ravenna, l'Unione Industriali Pavia).

Dal 2017 MAPEI è inoltre Socio Collettivo della Società Chimica Italiana, Associazione scientifica che promuove lo studio e l'avanzamento della Chimica e delle sue applicazioni nel quadro del progresso e del benessere dell'umanità.

Infine, nell'ambito del ruolo attivo svolto dal Gruppo Mapei nel mondo della chimica non si può non citare l'adesione[1] al **Responsible Care**, un programma mondiale di sviluppo sostenibile di tipo volontario relativo all'industria chimica con il quale le imprese che scelgono di aderire si impegnano a migliorare costantemente i propri prodotti, processi e comportamenti nelle aree salute, sicurezza e ambiente nonché nella gestione responsabile dei prodotti lungo l'intero ciclo di vita e, anche se parzialmente, nella Responsabilità Sociale d'Impresa.

[1] Le imprese aderenti sono in particolare Adesital, Cercol, Vinavil e la capogruppo.

LETTERA DI ADESIONE DI MAPEI SPA AL PROGRAMMA RC

Federchimica

Responsible Care

L'impegno dell'industria chimica per l'ambiente, la sicurezza, la salute

La Società ... MAPEI S.P.A. ... associata a Federchimica, aderendo al programma Responsible Care, si impegna a sviluppare la propria attività nella costante attenzione a un miglioramento continuo della sicurezza e della protezione della salute e dell'ambiente.
Questo impegno si realizza attraverso l'adesione ai seguenti Principi Guida.

1. La Società deve assicurarsi:
   - che la sua politica in materia di sicurezza, salute e ambiente sia conforme a questo impegno;
   - che questa politica sia con chiarezza percepita come parte integrante della più generale politica aziendale;
   - che la direzione e il personale a tutti i livelli siano consapevoli di questo impegno e siano coinvolti nel perseguimento degli obiettivi.

2. La Società, per tutte le sue attività produttive e commerciali, definisce modelli comportamentali, utilizza le migliori pratiche industriali e adotta con attenzione l'impatto attuale e potenziale della propria attività e dei propri prodotti sulla sicurezza e salute dei suoi dipendenti, dei suoi clienti, del pubblico e sull'ambiente in generale.

3. La Società rende disponibili, nei modi appropriati, ai dipendenti, ai clienti, al pubblico e alle autorità, le informazioni che hanno riferimento ad aspetti di sicurezza, salute e ambiente, e collabora attivamente con tutte le autorità e gli organismi qualificati alla definizione e allo sviluppo di provvedimenti che migliorino la sicurezza e la protezione della salute e dell'ambiente.

4. La Società consiglia in modo appropriato i suoi clienti per un utilizzo, trasporto e smaltimento dei prodotti e dei loro residui, nel rispetto della sicurezza, della salute e dell'ambiente e sensibilizza i propri fornitori all'adozione di impegni per la sicurezza, la salute e l'ambiente, simili al proprio impegno.

5. La Società sostiene i Principi del Responsible Care e la loro applicazione collaborando con le altre imprese e rendendole partecipi, ogni qualvolta sia possibile della propria esperienza.
   La Società inoltre riconosce che questi Principi saranno soggetti a un continuo aggiornamento.

Il Sottoscritto ... RICCARDO SQUINZI ... in qualità di ... Amministratore Unico ...
dichiara l'impegno della Società ... MAPEI S.P.A. ...
ad aderire ai questi Principi
data ... 05.02.92 ... firma ...

2

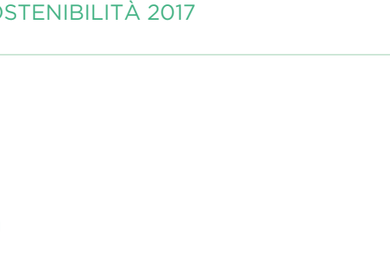
RICERCA E SVILUPPO DI SOLUZIONI INNOVATIVE E SOSTENIBILI: UN INVESTIMENTO CONTINUO A FIANCO DEI CLIENTI

Sguardo rivolto al futuro, capacità di anticipare problemi ed esperienza nell'offrire soluzioni innovative: questa è la Ricerca Mapei.

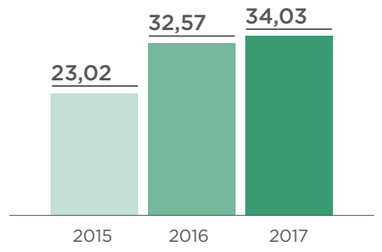
Dietro ogni singolo nuovo prodotto o nuova formulazione c'è un intenso lavoro di **Ricerca e Sviluppo**, coordinato e svolto dal Centro di Ricerca di Milano di Mapei S.p.A. che si avvale dei laboratori delle altre consociate del Gruppo. Complessivamente, nel Gruppo Mapei vi sono **29 centri di ricerca**, di cui cinque in Italia, che supportano i laboratori di controllo qualità presenti presso ogni singolo stabilimento.

Le risorse economiche investite in R&S[2] da parte di Mapei Italia mostrano un trend in costante crescita nel triennio di riferimento e nel 2017 hanno raggiunto i **34 milioni di euro**; più dell'80% di tale contributo è in capo alla Capogruppo, e in particolare al Centro di Ricerca di Milano.

[2] Tali spese comprendono i costi del personale di R&S, eventuali consulenze, i costi di ammortamento delle attrezzature e i costi per i materiali utilizzati nei laboratori.



Costi di Ricerca e Sviluppo (MLN €)



I Risultati della Ricerca Mapei

450 materie prime qualificate per il Gruppo nel 2017, 4.000 formulazioni nuove o modificate per il Gruppo, **95 nuovi prodotti inseriti sul mercato dalle società italiane del Gruppo** per un totale di ben 250 nuovi prodotti nel triennio 2015-2017: risultati evidenti di un'intensa e dinamica attività di Ricerca e Sviluppo volta ad ampliare e innovare di continuo il portfolio prodotti messo a disposizione dell'utilizzatore.

Per dare anche una quantificazione economica agli ottimi risultati della propria R&S, Mapei ha definito e monitora un indicatore ad hoc: si tratta del fatturato derivante da prodotti le cui formulazioni hanno meno di tre anni di vita.

Nel 2017 l'11% circa del fatturato a livello di Mapei Italia è rappresentato da prodotti le cui formulazioni hanno meno di 3 anni di vita (in leggera crescita rispetto all'anno precedente).

Una Società:

- *ha successo se cresce sul mercato globale*
- *per crescere deve essere competitiva*
- *per essere competitiva deve investire in R&S*
- *per investire efficacemente in R&S deve essere aperta alla comunità scientifica.*

Giorgio Squinzi

Secondo le parole del Dott. Squinzi, l'apertura alla Comunità Scientifica consente di indirizzare al meglio le attività di Ricerca e Sviluppo (R&S) e di investire in modo efficace su di esse; la capogruppo in primis e, in modo sinergico, anche le consociate italiane credono fermamente in questo approccio che permette loro di mantenere aggiornata la propria conoscenza di base ed alimentare la creatività e l'innovazione della propria ricerca.

Nel 2017 il **contributo economico alla Comunità Scientifica è stato pari a poco più di 480.000 euro**, in leggero calo rispetto al 2016 che però aveva rappresentato una forte crescita rispetto all'anno precedente (+29%). Questo importo descrive tuttavia solo una parte del contributo di Mapei: la Comunità Scientifica trae infatti un vantaggio in termini di know-how ed esperienza condivisa che è difficilmente stimabile in termini economici.

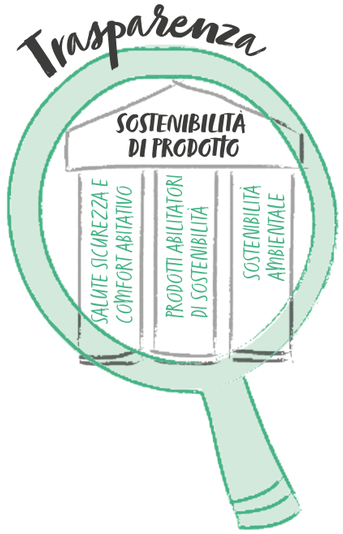
2.1 La sostenibilità di prodotto secondo Mapei

L'attività di R&S consente a Mapei di creare prodotti sostenibili, sicuri per l'applicatore e l'utilizzatore finale, sviluppati per ridurre gli impatti ambientali e per abilitare e diffondere la sostenibilità nel settore chimico e dell'edilizia

Esperienza e competenza, innovazione e know-how produttivo sono gli elementi chiave che permettono a Mapei di offrire sempre prodotti caratterizzati da un alto livello di **qualità e durabilità**, aspetti tra loro inscindibili.

Nel mondo delle costruzioni, un prodotto durevole necessita di un minor numero di interventi di manutenzione e permette quindi un risparmio dal punto di vista economico, sociale, in termini cioè di riduzione dei disagi arrecati agli utilizzatori finali, e ambientale, ovvero per il minor utilizzo di risorse, i minori impatti legati al ciclo produttivo, i minori consumi energetici e la minor quantità di rifiuti.

Un prodotto durevole è ovviamente un prodotto di qualità, ma una lunga vita utile non è l'unico aspetto che contribuisce a renderlo tale; per essere di qualità è importante infatti che un prodotto sia anche sostenibile.



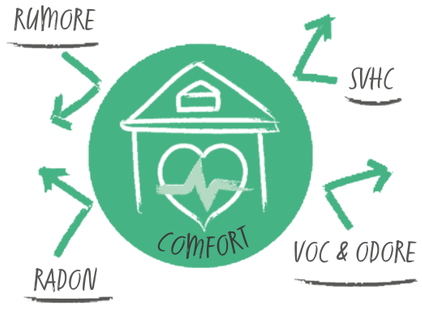
Quando un prodotto Mapei è sostenibile?

Le dimensioni chiave della sostenibilità di prodotto per Mapei:

- Garantire la salute e la sicurezza dell'applicatore e del consumatore finale e il comfort abitativo delle persone
- Minimizzare gli impatti ambientali, in fase di produzione e confezionamento, utilizzo e dismissione
- Abilitare la sostenibilità degli edifici in cui il prodotto viene utilizzato, riducendone gli impatti ambientali e/o aumentandone la sicurezza

2.1.1 Prodotti sicuri per preservare la salute delle persone e il loro comfort abitativo

Nel corso degli anni la Ricerca Mapei si è impegnata costantemente nel trovare prodotti e sistemi in grado di assicurare la tutela di tutte le persone che con essi vengono a contatto, dall'applicatore all'utilizzatore finale, e di contribuire ad un alto livello di comfort abitativo all'interno degli edifici in cui essi vengono applicati.



Nello specifico si possono individuare due linee d'azione combinate tese alla protezione e al comfort delle persone in ambiente indoor:

- Progressiva eliminazione delle sostanze pericolose all'interno dei prodotti (SVHC) o emesse dai prodotti stessi in fase di posa o utilizzo (VOC) cercando di mantenerne inalterate qualità e durabilità
- Sviluppo di soluzioni in grado di ridurre la diffusione di elementi disturbanti e dannosi per la salute anche provenienti da fonti esterne (es. rumori, odori, gas tossici)

Le varie consociate sono costantemente impegnate nella sostituzione, laddove fattibile, delle eventuali sostanze pericolose presenti all'interno delle formulazioni dei propri prodotti.

È in questo senso che negli anni Mapei ha **pressoché eliminato l'utilizzo dei solventi** all'interno dei propri prodotti, come gli adesivi per resilienti, sostituendoli con formulazioni a base d'acqua, e che ha impiegato notevoli risorse nello sviluppo di **formulazioni il più possibile prive delle sostanze altamente preoccupanti** (SVHC - Substances of Very High Concern) definite all'interno del regolamento REACH[3] e la cui lista viene periodicamente aggiornata[4].

La forte sensibilità verso queste tematiche ha guidato, e guida tutt'ora il Gruppo nello studio di soluzioni per la sostituzione di tali sostanze potenzialmente pericolose in anticipo rispetto all'evoluzione normativa in materia, senza quindi aspettare di sapere se una di esse venga effettivamente inserita o meno nell'elenco di quelle sottoposte a restrizioni all'uso.

Caso emblematico di questa proattività al fine di una maggiore sicurezza di prodotto è l'evoluzione nel tempo dalla famosa "colla bianca" Vinavil.

[3] Regolamento ("Registration, Evolution, Authorisation of Chemicals") dell'Unione Europea per il miglioramento della salute dell'uomo e la salvaguardia dell'ambiente dai rischi delle sostanze chimiche.

[4] Le sostanze inserite nella lista SVHC comprendono, tra le altre, le sostanze CMR (cancerogene, mutagene, reprotossiche), PBT (persistenti, bioaccumulabili e tossiche) e vPvB (molto persistenti e molto bioaccumulabili).

Salvaguardare e tutelare le persone, per Mapei significa anche offrire prodotti a basse emissioni di polveri in fase di miscelazione e utilizzo (**tecnologia Mapei Low Dust**) e a **bassissime emissioni di sostanze organiche volatili (VOC)** siano esse potenzialmente tossiche o cancerogene oppure non pericolose.

L'impegno aziendale in questo campo è testimoniato dall'adesione, fin dal 2005, del Gruppo Mapei al **GEV**, associazione tedesca per il controllo delle emissioni dei prodotti per pavimentazioni, adesivi e materiali per edilizia e creatrice del marchio **EMICODE**, che certifica in modo neutrale e non concorrenziale i prodotti per l'edilizia classificandoli sulla base delle loro emissioni di VOC. Tale certificazione è quindi garanzia di qualità e protezione della salute negli ambienti interni.

In particolare, nel 2017 il Gruppo Mapei può vantare quasi 250 licenze GEV, offrendo ai propri clienti un ricco portfolio di prodotti certificati "EMICODE EC1 PLUS" (a bassissime emissioni di composti organici volatili-PLUS).

Utilizzare nella progettazione e nella ristrutturazione materiali a basse emissioni di VOC contribuisce non solo a preservare la **qualità dell'aria interna** ma anche a garantire un **adeguato livello di comfort abitativo** dal punto di vista delle **emissioni odorigene**.

I prodotti certificati a basse emissioni di VOC infatti risultano inodori una volta induriti e, già durante la fase di applicazione, non presentano particolari odori spiacevoli che possono generare disturbi e stress sulle persone.

Vinavil

BY MAPEI | 2017

La "colla bianca" e la sua evoluzione sostenibile

La "colla bianca" Vinavil, famosa per il suo storico barattolino bianco e rosso, deve il suo nome alla propria specie chimica (polivinilacetato in emulsione acquosa) e al proprio luogo di origine: VIN-il A-cetato VIL-ladossola.

Sulla spinta dell'evoluzione normativa in materia di eliminazione delle sostanze SVHC dai prodotti chimici, la ricerca Vinavil si è concentrata nel tempo nello sviluppo di una "colla" sempre più amica degli utilizzatori e dell'ambiente, nel rispetto di una politica aziendale di responsabilità sociale e ambientale del prodotto adottata da tempo.
Esempi in tal senso sono l'eliminazione della Formaldeide (cancerogena) e la riduzione graduale del monomero residuo e dei composti organici volatili, che hanno avuto come conseguenza la rimozione del tradizionale odore che ha sempre caratterizzato la colla Vinavil.
Tutte le modifiche apportate negli anni al fine di una maggiore sicurezza e sostenibilità non hanno però inciso sulla qualità dell'adesivo, le cui prestazioni di alto livello nel campo dell'incollaggio del legno e della carta non sono state alterate.
Sempre la "colla bianca Vinavil" è la protagonista di "Vinavil Speciale Scuola", nuovo progetto dedicato ai bambini e alla loro sicurezza che vedrà la luce nel 2018.

Numerosi sono i vantaggi dei tetti verdi, tra cui:
- Miglioramento dell'isolamento termico e acustico;
- Abbattimento delle polveri e dello smog;
- Assorbimento di CO_2 e di onde elettromagnetiche da parte della copertura vegetale presente;
- Riduzione dell'effetto "isola di calore" urbana;
- Rallentamento del deflusso delle acque piovane lungo i canali di scolo;
- Creazione di nuovi habitat per flora e fauna che contribuiscono alla tutela della biodiversità.

Il livello di comfort abitativo di un edificio aumenta se, oltre all'assenza di odori, viene evitata la propagazione di rumori provenienti dall'esterno e l'amplificazione di quelli generati internamente (ad esempio il calpestio sul pavimento). Per questo motivo Mapei mette a disposizione dei propri clienti anche **sistemi e prodotti dedicati all'isolamento acustico**, ad esempio dei pavimenti, sia di nuova costruzione sia già esistenti (es. MAPEFLOOR COMFORT SYSTEM).

Oltre ai rumori e agli odori, all'interno delle mura domestiche si possono diffondere nemici ben più pericolosi, spesso sconosciuti alla maggioranza delle persone, ma non per questo meno al centro dell'attenzione della Ricerca Mapei.

È il caso del Radon, gas radioattivo naturale, considerato cancerogeno dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, incolore e inodore, che si propaga nelle abitazioni principalmente tramite il suolo e che negli spazi chiusi può raggiungere concentrazioni elevate, soprattutto nei locali interrati. Per questo motivo, il Gruppo ha sviluppato una linea di prodotti dedicata alla **protezione degli ambienti indoor tramite contrasto alla diffusione del Radon**: si tratta di una gamma completa di membrane bituminose autoadesive per l'impermeabilizzazione dall'esterno di strutture interrate in muratura o in calcestruzzo armato (es. POLYVAP RADONSHIELD; MAPETHENE LT; MAPEPLAN TU S).

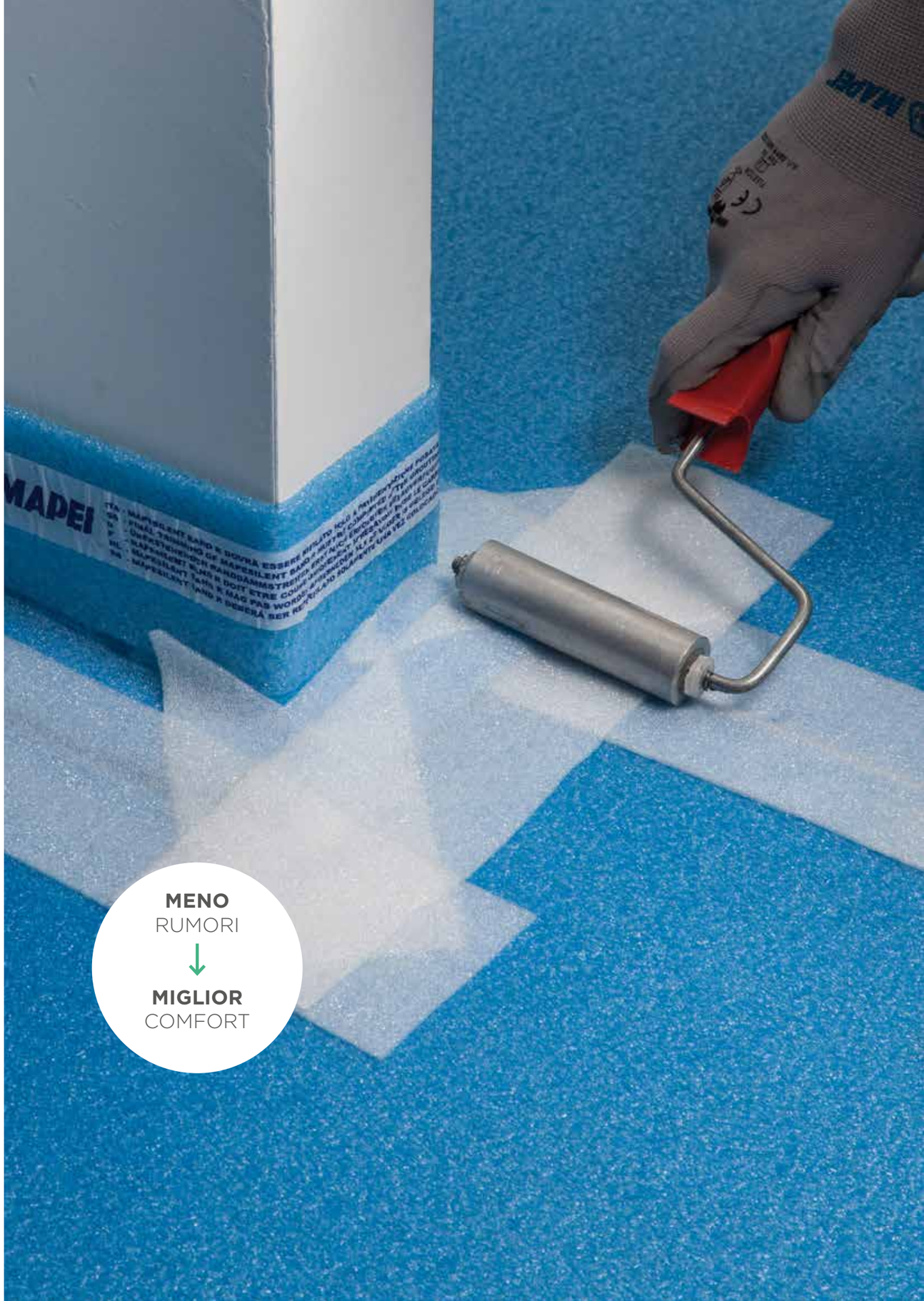
Sostenibilità Ambientale e Sicurezza Prodotto, due funzioni al centro della strategia di Sostenibilità

Qualità e sicurezza del prodotto e *Sostenibilità di prodotto e ottica LCA* sono due temi emersi con priorità molto alta dall'analisi di materialità di Mapei.

L'importanza di questi concetti per il Gruppo è tale che a livello Corporate sono presenti due funzioni dedicate che gestiscono e coordinano tali aspetti per tutte le consociate italiane ed estere, ovvero le funzioni di Sostenibilità Ambientale e di Sicurezza Prodotto.

Se da un lato, quindi, la Sicurezza Prodotto si occupa di verificare il livello di pericolosità e sicurezza di ogni formulazione Mapei, nuova o modificata che sia, dall'altro la Sostenibilità ambientale lavora per garantire la realizzazione di prodotti sempre più sostenibili da un punto di vista ambientale e sociale andando a valutare gli impatti associati al prodotto durante il suo intero ciclo di vita.

Grazie a queste due funzioni, numerosi sono i risultati che Mapei è riuscita ad ottenere nel campo della sostenibilità di prodotto, sia da un punto di vista della sicurezza per l'applicatore e l'utilizzatore finale, sia da quello della riduzione degli impatti ambientali dei prodotti Mapei e degli edifici in cui essi vengono impiegati.



2.1.2 Prodotti a basso impatto ambientale

La riduzione degli impatti inerenti alla salute e sicurezza dell'operatore e del consumatore finale non rappresenta l'unica linea d'azione seguita da Mapei nel campo della sostenibilità di prodotto.

Particolare attenzione e numerose risorse sono dirette anche alla ricerca di soluzioni che possano generare un basso livello di impatto ambientale durante tutte le loro fasi di vita, dalla produzione al confezionamento, dall'utilizzo alla dismissione.

Gli impatti ambientali legati ad un prodotto durante il suo intero ciclo di vita possono infatti essere vari e numerosi: dall'emissione di gas ad effetto serra (GHG) in grado di contribuire al riscaldamento globale al consumo di materie prime naturali, dalla generazione di rifiuti all'eventuale emissione di sostanze inquinanti derivanti dal processo produttivo.

Particolarmente attenta a tali tematiche, Mapei, attraverso la funzione Sostenibilità Ambientale, ha ottenuto nel 2016 la **certificazione** rilasciata da **Certiquality** per il processo di emissione e verifica interna delle **EPD** (Environmental Product Declaration), **dichiarazioni ambientali di prodotto** redatte secondo standard internazionali (es. ISO 14025, EN 15804).

EPD®
THE INTERNATIONAL EPD® SYSTEM

Trasparenza al servizio della sostenibilità

L'impegno di Mapei verso la garanzia di un prodotto sostenibile non è solo una questione di performance: è importante infatti che la realizzazione di soluzioni sicure e a basso impatto ambientale sia accompagnata anche da un'intensa e trasparente attività di comunicazione.

Possedere informazioni dettagliate e complete permette ad un progettista di scegliere con maggior consapevolezza tra i numerosi prodotti di qualità disponibili discriminandoli in base alle proprie esigenze in termini di sicurezza e impatti ambientali.

Se gli impatti ambientali specifici possono essere ricavati dalla lettura delle EPD, le informazioni relative alle proprietà chimico/fisiche del prodotto e agli eventuali pericoli inerenti il loro uso possono essere ottenute dalla schede di sicurezza che Mapei mette a disposizione online insieme alle schede tecniche.

L'importanza di una comunicazione trasparente sul prodotto è evidenziata anche dall'adeguata e completa etichettatura informativa applicata sul packaging.

Le EPD documentano gli effetti che i prodotti sono in grado di generare misurandoli con l'approccio metodologico **LCA (Life Cycle Assessment)**[5] e permettono quindi di rendicontare gli impatti del prodotto in termini di, ad esempio, potenziale di surriscaldamento globale, riduzione dell'ozono stratosferico, acidificazione ed eutrofizzazione delle acque e consumo di risorse.

Durante il biennio 2016-2017 Mapei ha sviluppato 20 EPD specifiche di prodotto (per un totale di 66 prodotti coperti) e una EPD per i cappotti termici comprendente 6 elementi diversi (MAPETHERM, 3 pannelli e 2 finiture). Inoltre, al 31 dicembre 2017, il Gruppo Mapei aveva all'attivo circa 230 EPD model[6], redatte secondo i modelli definiti da FEICA (Association of the European Adhesive & Sealant Industry) e EFCA (The European Federation of Concrete Admixtures Associations).

[5] Analisi del ciclo di vita del prodotto, dall'estrazione delle materie prime allo smaltimento dei rifiuti di demolizione (secondo un approccio "dalla culla alla tomba").

[6] EPD che coprono tutti i prodotti che rientrano in un determinato intervallo di composizioni chimiche e applicazioni; in genere emesse da associazioni europee, possono essere utilizzate dagli associati purché siano in grado di dimostrare che i rispettivi prodotti possono essere rappresentati dalla EPD model idonea.

Data l'importanza dell'effetto climalterante delle emissioni di GHG, Mapei misura la carbon footprint dei propri prodotti in modo tale da poterne compensare i carichi ambientali mediante specifici **progetti di compensazione della CO_2 emessa**.
È il caso dell'adesivo cementizio per ceramica KERAFLEX MAXI S1 ZERO, le cui emissioni di CO_2 relative a tutto il ciclo di vita, verificate e certificate tramite EPD, sono totalmente compensate grazie all'acquisto di crediti certificati. Nello specifico, per la produzione dell'anno 2017 Mapei ha scelto un progetto di riforestazione in Uruguay di una area di 21.291 ettari precedentemente disboscata e degradata.

Nel ciclo di vita dei prodotti Mapei, gli impatti ambientali legati alle materie prime sono senza dubbio i più significativi. Mapei e le società del Gruppo possono dare un contributo attivo nella riduzione di tali impatti ambientali in un'ottica di economia circolare nel settore delle costruzioni che mira, da un lato, al recupero/riutilizzo dei rifiuti e, dall'altro, al contenimento del consumo di materie prime.

Vaga, ad esempio, anche a motivo del proprio business e della storia nel campo dell'attività di escavazione, considera l'economia circolare il futuro stesso della Ricerca e Sviluppo e ha attivato una collaborazione ad hoc con l'Università di Parma, declinata sui seguenti filoni principali:

- l'utilizzo di aggregati riciclati;
- l'utilizzo di ceneri di scarto derivanti dalla combustione di biomasse;
- l'utilizzo della sabbia silicea quarzifera residua da stampi (in sabbia e resina) di pezzi metallici.

Una delle principali sfide in questo ambito di avanguardia e innovazione sta nel garantire una composizione analoga del materiale in ingresso (tutto classificato, in termini di legge, come non pericoloso) nonché le stesse prestazioni tecnico-qualitative del prodotto finito nonostante l'utilizzo dei materiali elencati sopra al posto delle corrispettive materie prime vergini, il tutto nel pieno rispetto dei limiti di igiene e sicurezza prescritti dalle normative nazionali ed europee.

Keraflex Maxi S1 Zero

2.1.3 Prodotti abilitatori di sostenibilità

L'aumento negli ultimi anni del numero di cantieri che seguono protocolli di edilizia eco-sostenibile, l'interesse sempre maggiore mostrato da architetti e progettisti verso prodotti a basso impatto ambientale e il recepimento negli appalti pubblici edilizi dei Criteri ambientali minimi (CAM) italiani[7], hanno spinto il Gruppo Mapei a concentrarsi sempre di più sulla ricerca di **prodotti e sistemi** che siano **abilitatori di sostenibilità**, in grado quindi di contribuire alla **creazione e diffusione di un'edilizia sostenibile**.

Protocolli internazionali di certificazione sostenibile degli edifici, come il **LEED** (Leadership in Energy and Environmental Design) e il **BREEAM** (Building Research Establishment Environmental Assessment Method) hanno definito specifici requisiti di sostenibilità ambientale e sociale orientati ad aumentare la sostenibilità delle prestazioni nel settore dell'edilizia, dal risparmio energetico e idrico alla riduzione delle emissioni di CO_2, dal minor consumo di materie prime vergini al miglioramento della qualità degli ambienti indoor. Il rispetto dei requisiti dà diritto all'acquisizione di crediti la cui somma corrisponde a un livello crescente di certificazione.
All'interno dell'ampia gamma Mapei sono presenti numerosi prodotti che rispondono ad alcuni dei requisiti previsti da questi protocolli di certificazione e per questo motivo sono molto richiesti da progettisti e architetti che, grazie ad essi, possono ottenere crediti e realizzare strutture ed edifici maggiormente sostenibili. Ad esempio, crediti LEED possono essere acquisiti tramite l'utilizzo di prodotti dotati di una EPD (soprattutto se specifica di prodotto) o caratterizzati da un basso livello di emissione di VOC ad essi associato.

Nel supporto dato da Mapei ai progettisti per la realizzazione di edifici con elevate performance in termini di sostenibilità ambientale rientra anche la messa a disposizione di **soluzioni in grado di ridurre i consumi energetici all'interno degli edifici e/o aumentare il rendimento termico negli ambienti indoor**. Troviamo così, nella vasta gamma di prodotti aziendali, soluzioni in grado di diminuire i costi energetici e assicurare un maggior comfort abitativo, come i sistemi di isolamento termico a cappotto (MAPETHERM) e pavimentazioni radianti ad alto rendimento termico caratterizzati da massetti con una notevole conducibilità termica (TOPCEM).

A questi si aggiungono poi prodotti che, oltre ad avere proprietà termoisolanti, contribuiscono anche alla protezione antincendio (VAGALighTher) o che permettono di ridurre le isole di calore urbane grazie ad un'elevata riflettanza solare (i sistemi Polyglass come MAPEPLAN T M Smart White, oppure le membrane bitume distillato polimero con finitura Bianco Reflect e le guaine liquide ad alta riflettanza come POLYSINT SUN REFLECT).

[7] I CAM italiani per il settore edilizio (Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici) sono entrati in vigore nel 2017. Al loro interno si fa riferimento, ad esempio, sia alla necessità di una valutazione dei prodotti applicati in ambiente interno per le emissioni di VOC, pitture comprese, sia alle dichiarazioni ambientali di prodotto.

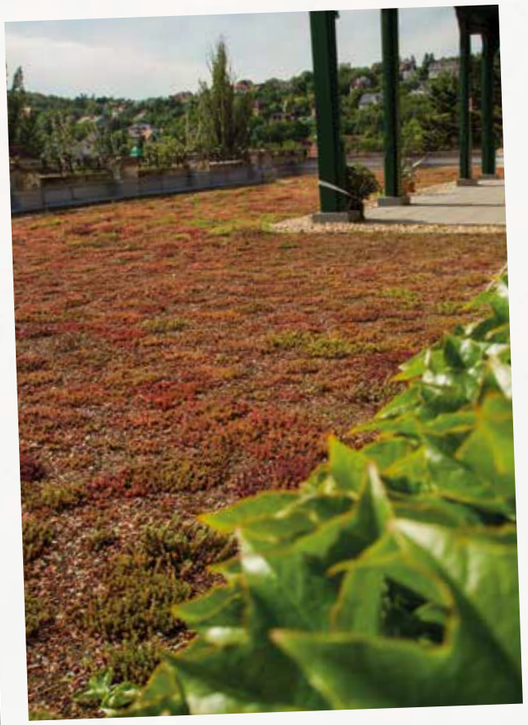
Polyglass

BY MAPEI | 2017

La sostenibilità dei tetti verdi Polyglass

I cosiddetti "tetti verdi" o "green roof" sono sistemi con una stratigrafia complessa, caratterizzati da una finitura con terreno di coltura e relativa vegetazione.

Polyglass, eccellenza nel mercato dei prodotti per l'impermeabilizzazione e l'isolamento, ha creato sistemi specifici dedicati ai tetti verdi, sia con membrane bituminose sia con manti sintetici in FPO/TPO (poliolefine flessibili). Entrambe le soluzioni indicate sono dotate di marcatura CE e di EPD (EPD di settore per le membrane bituminose, specifiche di prodotto per i manti sintetici) e realizzate in modo da resistere alla penetrazione delle radici che compongono il "tetto giardino".



I vantaggi

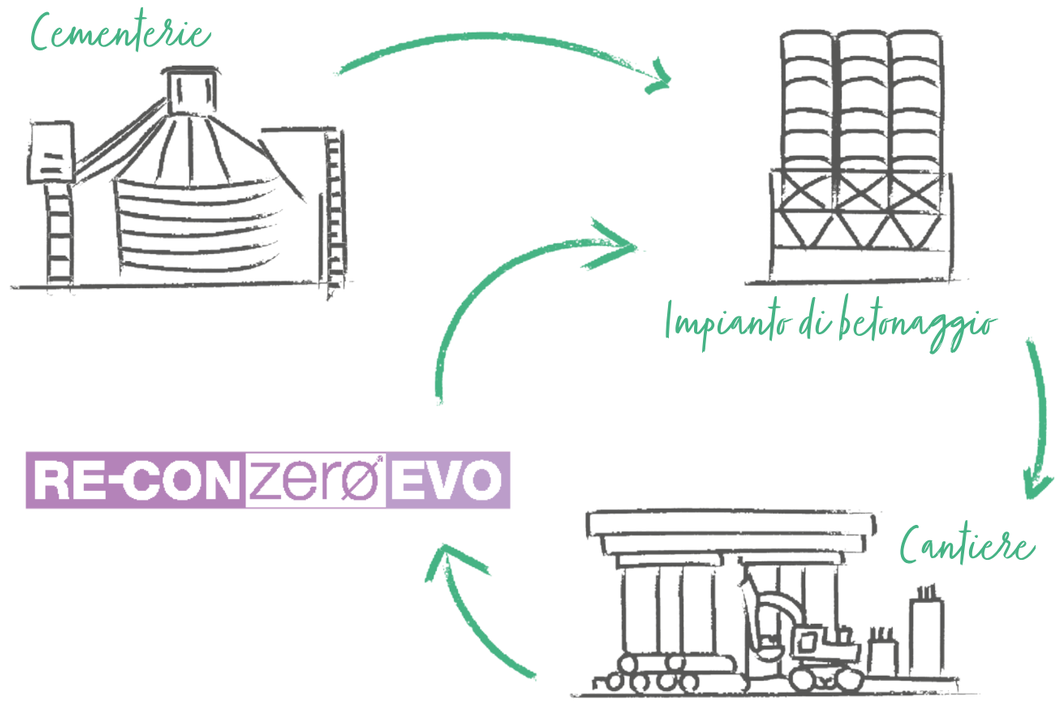
Numerosi sono i vantaggi dei tetti verdi, tra cui:
- Miglioramento dell'isolamento termico e acustico;
- Abbattimento delle polveri e dello smog;
- Assorbimento di CO_2 e di onde elettromagnetiche da parte della copertura vegetale presente;
- Riduzione dell'effetto "isola di calore" urbana;
- Rallentamento del deflusso delle acque piovane lungo i canali di scolo;
- Creazione di nuovi habitat per flora e fauna che contribuiscono alla tutela della biodiversità.

Tra i prodotti Mapei, sono presenti anche quelli in grado di abilitare la **sicurezza degli edifici** rendendo più resistenti (in termini di stabilità, elasticità, ecc.) gli elementi costruttivi su cui vengono applicati.

È il caso dei prodotti e sistemi dedicati al rinforzo antisismico, creati per abbattere le vulnerabilità sismiche degli edifici (es. per l'antiribaltamento degli elementi secondari) e per aumentare il tempo di evacuazione a disposizione delle persone presenti all'interno degli stessi in caso di terremoto (es. MAPEWRAP EQ SYSTEM).

Infine, abilitare la sostenibilità nel mondo edilizio vuol dire anche contribuire, con le proprie soluzioni, alla riduzione dei consumi di materie prime vergini e alla diminuzione della produzione di rifiuti generati, ad esempio durante le operazioni di costruzione all'interno dei cantieri.

Esempio emblematico è il RE-CON ZERO EVO, additivo in polvere da aggiungere direttamente nelle autobetoniere per trasformare il reso di calcestruzzo in aggregati granulari, che possono essere integralmente recuperati e riciclati per produrre nuovo calcestruzzo. Grazie al RE-CON ZERO EVO (chiaro esempio di economia circolare nel settore edilizio) è possibile quindi evitare il ricorso alla discarica per lo smaltimento del reso di calcestruzzo e contemporaneamente ridurre l'attività di cava e di prelievo di nuove risorse naturali. Il vantaggio nell'uso di questo additivo non è quindi solo ambientale ma anche economico in quanto permette l'abbattimento dei costi di smaltimento dei rifiuti e di approvvigionamento degli aggregati naturali, oltre a lasciare la betoniera pulita con conseguente riduzione del consumo di acqua.



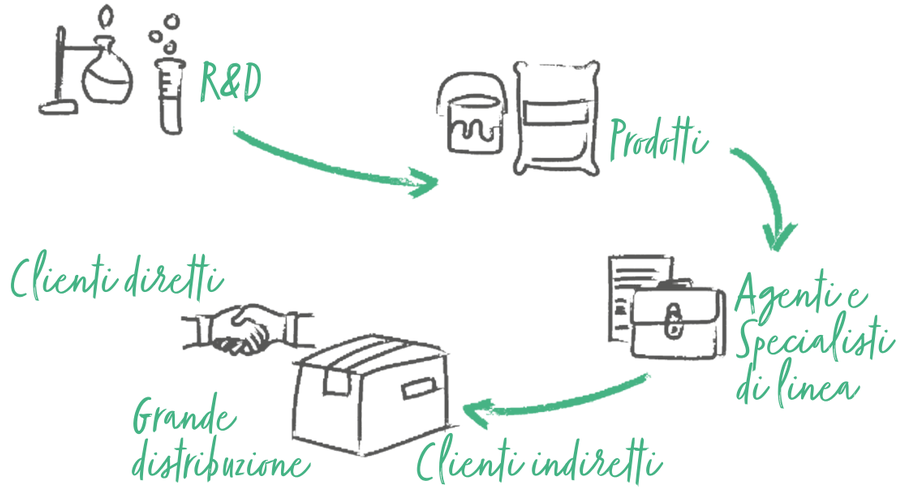
2.2 Vicini al cliente per ottenere i risultati migliori

Conoscere, interpretare e soddisfare le esigenze e le aspettative dei clienti e delle parti interessate costituisce il principio fondamentale dell'organizzazione aziendale e la condizione necessaria per la creazione di rapporti di stretta vicinanza e di concreta e costruttiva collaborazione

Grazie alla vasta e variegata offerta di prodotti e sistemi di cui dispone, il Gruppo Mapei è in grado di soddisfare le specifiche esigenze di un ampio numero di clienti, raggruppabili in due principali macro categorie: clienti diretti e clienti indiretti[8].

Nella prima categoria dei **clienti diretti** rientrano i rivenditori di materiali per l'edilizia, di rivestimenti in ceramica, resilienti e legno nonché imprese di costruzione, preconfezionatori e prefabbricatori di manufatti in calcestruzzo, cementerie e le imprese industriali e di costruzione specializzate nella realizzazione di grandi opere. I **clienti indiretti** comprendono, invece, applicatori e imprese di costruzione che acquistano i prodotti dai rivenditori per utilizzarli nella loro attività, i fruitori (proprietari o utilizzatori del bene) che commissionano l'esecuzione del lavoro richiedendo prodotti Mapei e i progettisti, che definiscono le modalità di intervento e prevedono nei capitolati i prodotti da impiegare.

Oltre a rivolgersi a queste due tipologie di clienti, il Gruppo si rivolge anche alla **grande distribuzione**, canale distributivo in netta e continua espansione sul territorio italiano.



La vendita dei prodotti, indipendentemente dalla tipologia di cliente coinvolto, è sempre accompagnata da un supporto a 360° da parte dell'azienda, che va dalla consulenza nella scelta della soluzione più adatta alla specifica esigenza mostrata all'assistenza post-vendita.

Soddisfare le esigenze dei propri acquirenti, per Mapei non significa solo garantire prodotti funzionali e di qualità, ma anche condividere con loro il know-how e le competenze tecniche aziendali attraverso specifici momenti di **formazione tecnica** e una **qualificata assistenza tecnica** sempre disponibile e vicina al cliente, anche con presenza fissa nei cantieri o tramite i propri laboratori mobili in giro per l'Italia.

Mapei, inoltre, attraverso il proprio sito web mette a disposizione dei clienti voci di capitolato e software di calcolo utili ai progettisti per le più svariate esigenze, come la stima della quantità di prodotto necessaria oppure la verifica delle proprietà acustiche degli edifici o il calcolo dei crediti LEED ottenibili tramite l'uso di specifici prodotti al posto di prodotti analoghi.

Soluzioni per le nuove costruzioni o per il ripristino di quelle esistenti sono ricavabili anche tramite la libreria di oggetti in **3D BIM (Building Information Modeling)**, un modello che permette di integrare tutte le informazioni relative ad ogni fase di un progetto.

In un mondo delle costruzioni in costante evoluzione e continuamente soggetto a grandi cambiamenti, dall'utilizzo di nuovi materiali all'evoluzione delle tecniche di costruzione per vincere le nuove sfide di eco-sostenibilità, è diventato quindi indispensabile per i progettisti essere supportati da un'azienda qualificata, con un alto livello di esperienza e specializzazione, proprio come Mapei.

[8] La suddivisione dei clienti tra diretti e indiretti così come presentata mira a dare una descrizione generale della tipologia di clientela a cui si rivolge il Gruppo Mapei.

2.2.1 Formazione tecnica per un settore edilizio in continua evoluzione

L'intensa attività di **formazione tecnica** di Mapei, condotta da uno staff di alto livello, ha tre obiettivi principali:

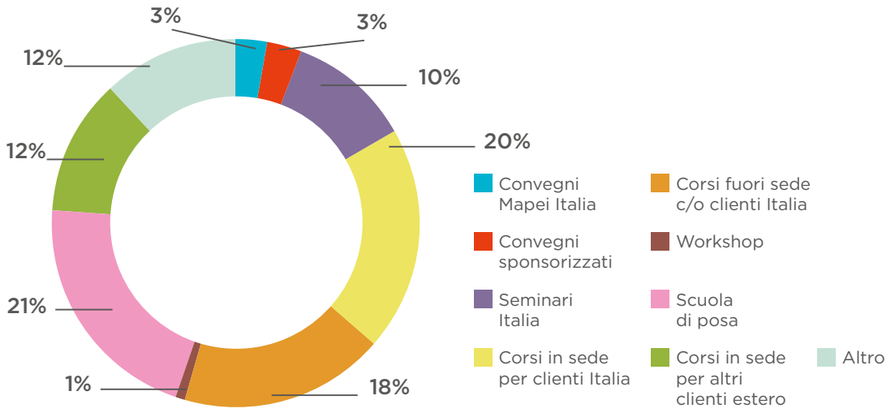
- **trasmettere un adeguato livello di conoscenza dei propri prodotti e delle proprie soluzioni** per garantirne un utilizzo corretto e contribuire alla realizzazione di opere durevoli e performanti;
- **diffondere, accrescere e trasmettere**, in un'ottica di impegno sociale, la cultura e le competenze tecniche nel mondo dell'edilizia;
- **interpretare le esigenze del mercato ed intercettare i nuovi bisogni**, attraverso un dialogo costruttivo con i partecipanti, clienti nuovi o già fidelizzati.

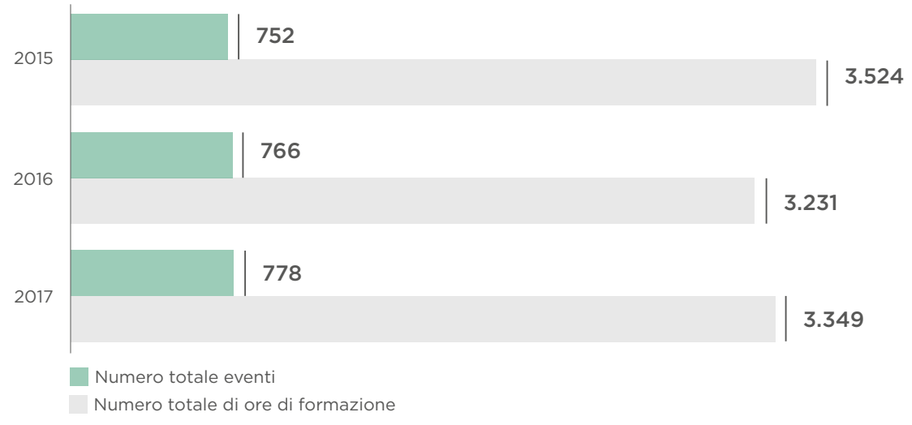
È a questi fini che Mapei ha definito un ampio e dettagliato programma di formazione costituito da corsi, seminari e convegni per applicatori, progettisti, imprese e produttori di materiali, ma anche programmi specifici per i dipendenti di tutte le consociate[9].

Ricoprendo il ruolo di Ente Formatore Terzo, Mapei è abilitata a rilasciare crediti formativi professionali agli architetti e ad applicare procedure di accreditamento anche presso altri ordini professionali a livello provinciale, guadagnandosi così un ruolo decisamente istituzionale. L'ottenimento dei crediti CFP[10] da parte del professionista è infatti indispensabile per lo svolgimento della propria attività così come previsto dalla Legge in merito alla **Formazione Continua obbligatoria**, disciplinata dal D.P.R. 137/2012 n. 137.

Ripartizione ore di formazione tecnica erogata nel 2017

Per tipologie di corsi ed eventi





Eventi e formazione tecnica

Nel 2017 l'impegno aziendale nell'ambito della formazione tecnica si è concretizzato nell'erogazione complessiva di 3.349 ore di formazione a livello nazionale che hanno visto il coinvolgimento di 45.455 partecipanti.

Il numero di eventi di formazione tecnica e le relative ore di formazione erogate sono rimaste pressoché costanti nel triennio di riferimento. Tra il 2015 e il 2017 sono invece aumentati i partecipanti a tali corsi (+11% circa rispetto al 2015): da circa 41.000 a circa 45.500.

[9] Per quanto riguarda la formazione tecnica interna ai dipendenti si rimanda al capitolo 4.

[10] Crediti Formativi Professionali.

2.2.2 Una comunicazione diretta e trasparente

I siti web di Gruppo e delle singole consociate italiane, i social network (Facebook e LinkedIn), la pubblicità di prodotto tramite i principali mezzi di diffusione delle informazioni, come la radio e la stampa, e i video istituzionali sono tutti canali attraverso i quali il Gruppo svolge costantemente la sua attività di comunicazione e informazione.

Attraverso questa intensa e strutturata attività di divulgazione delle informazioni, Mapei è in grado di mantenere saldo il legame con i propri interlocutori, clienti e non, e di rispondere efficacemente a tutte le loro esigenze.

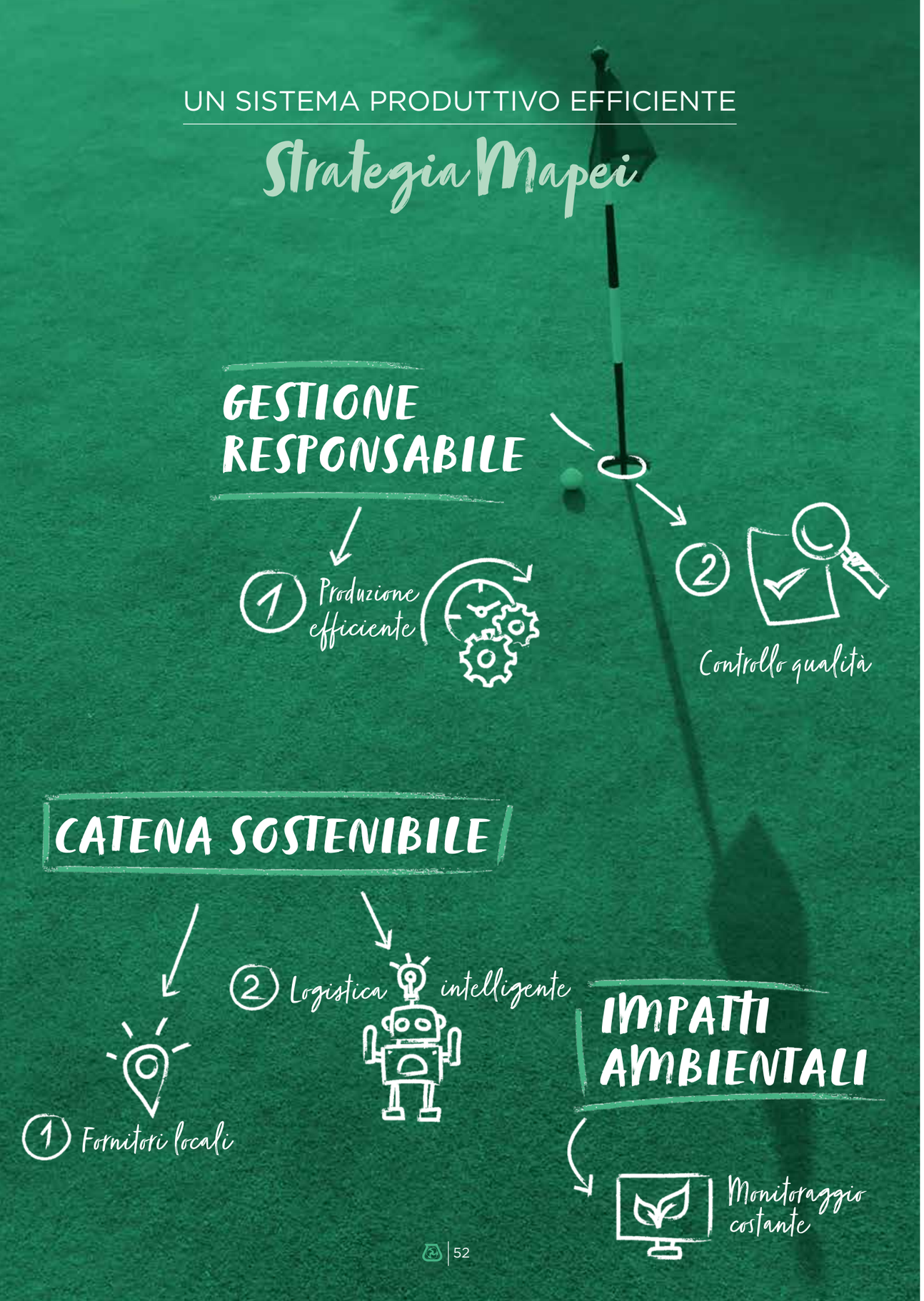
Una comunicazione trasparente ed efficace è un prerequisito essenziale per garantire la vicinanza al cliente che Mapei mette al centro della propria strategia di crescita.

Con un taglio maggiormente rivolto ai professionisti del settore edilizio, Mapei gestisce una **newsletter** riguardante tutte le principali novità, anche inerenti attività di CSR, che viene spedita a circa 100.000 contatti.

Il fiore all'occhiello della comunicazione Mapei è rappresentato però dalla rivista bimestrale "**Realtà Mapei**", nella quale vengono descritte le principali notizie legate al mondo dell'edilizia e gli andamenti di mercato, presentati articoli tecnici, pubblicizzati i propri prodotti e sistemi e messe in risalto le referenze del Gruppo.

Realtà Mapei è disponibile sul web per la totalità dei suoi numeri (145 al 31 dicembre 2017 in lingua italiana) e consegnata tramite posta a tutti gli abbonati. Nello specifico si parla di circa 160.000 copie cartacee in Italia e 20.000 all'estero, nella versione inglese quadrimestrale (**Realtà Mapei International**).

Occasioni fondamentali di comunicazione diretta con i clienti sono rappresentati dalle numerose **fiere** a cui il Gruppo partecipa durante l'anno. In particolare, per l'anno 2017, si segnala la presenza aziendale presso fiere sia istituzionali: come "Cersaie" - il Salone Internazionale della Ceramica per l'Architettura e dell'Arredobagno, "Marmomac" - la fiera internazionale dedicata al marmo, al design e alle tecnologie per la lavorazione della pietra e "MADEexpo", la fiera internazionale dell'Architettura e delle Costruzioni, sia di settore, come ad esempio "Klimahouse" - fiera internazionale per l'efficienza energetica e il risanamento in edilizia, e "Riabita" - il salone dell'abitare con un focus alla ricostruzione nei territori colpiti dal terremoto. Le fiere rappresentano il momento principale per il lancio di nuovi prodotti e sistemi e un'occasione per partecipare a convegni specializzati dove far conoscere le proprie soluzioni.

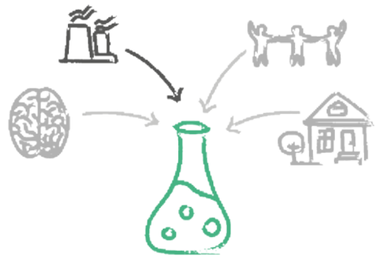


3

QUALITÀ E MONITORAGGIO DEGLI IMPATTI AMBIENTALI PER UNA GESTIONE RESPONSABILE DEL PROCESSO PRODUTTIVO

3.1 L'attività produttiva di Mapei in Italia

Cicli tecnologici e produttivi eterogenei accomunati da una strategia unica: la strategia Mapei



Le attività produttive di Mapei in Italia sono svolte presso le unità operative di Adesital (Fiorano Modenese), Cercol (Sassuolo), Polyglass (Ponte di Piave), Vaga (Costa de Nobili) e Vinavil (Villadossola e Ravenna), oltre che negli stabilimenti di Mapei S.p.A. (Robbiano di Mediglia e Latina).

Il ciclo tecnologico-produttivo standard della capogruppo, comune alle due consociate del distretto di Sassuolo (Adesital e Cercol), è riassumibile nelle tre macro-fasi di dosaggio delle materie prime, miscelazione e/o reazione dei componenti e successivo confezionamento del prodotto finito. Tale processo si arricchisce e si completa in un'ottica di **integrazione continua della filiera** prendendo in considerazione il perimetro italiano grazie alle **peculiarità dei sistemi produttivi delle singole consociate**: l'attività di escavazione di Vaga, la produzione di sistemi impermeabilizzanti di Polyglass, la realizzazione di polimeri per l'industria di Vinavil.

Questo arricchimento è frutto di **diversi filoni di sviluppo che Mapei ha intrapreso in Italia** nel corso degli anni, tra cui i principali sono:

- **L'integrazione a monte sulle materie prime**: è il caso di Vaga, che realizza prodotti a partire dalle sabbie estratte dai propri giacimenti e di Vinavil, che realizza - per circa metà del proprio fatturato - prodotti che costituiscono materie in ingresso per la produzione della capogruppo;
- **La diversificazione dei prodotti e dei sistemi**: è il caso, ad esempio, dei sistemi impermeabilizzanti realizzati da Polyglass e dei polimeri della stessa Vinavil che trovano impiego in molteplici settori, dall'edilizia all'industria alimentare.

Vinavil Villadossola
- dispersioni omopolimeriche
- dispersioni copolimeriche
- dispersioni acriliche
- dispersioni etileniche
- resine solide
- polveri polimeriche

Polyglass (Ponte di Piave):
- membrane impermeabilizzanti a base di bitume distillato polimero modificato – 4 linee
- sistemi accoppiati (pannello isolante con membrane impermeabilizzanti) – 1 linea
- manti sintetici – 2 linee

Mapei S.p.A. Robbiano di Mediglia:
- adesivi cementizi, malte e massetti – 5 linee
- fughe colorate – 7 linee
- additivi di macinazione e additivi per calcestruzzo – 5 linee
- pavimenti epossidici e poliuretanici – 2 linee
- lattici, primer e membrane impermeabili – 3 linee
- idropitture – 2 linee
- adesivi per legno e sigillanti – 4 linee
- adesivi per resilienti – 3 linee
- finiture per legno – 1 linea

Vinavil Ravenna:
- polimeri solidi e dispersioni polimeriche a base acquosa, suddivisi nelle linee produttive "RAVIFLEX", "RAVEMUL", sospendenti vinilici/acrilici in soluzione, "DYNAMON"
- additivi inorganici per calcestruzzi "MAPEQUICK"

Adesital (Fiorano Modenese):
- premiscelati per l'edilizia – 2 linee produttive (una per le confezioni da 5 kg e una per le confezioni da 25 kg)

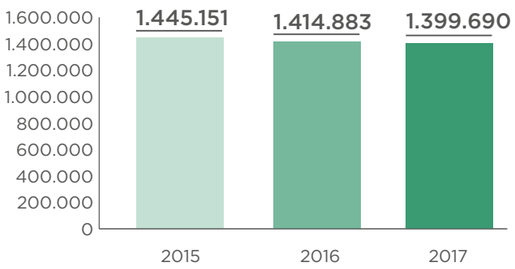
Vaga (Costa de Nobili)
- malte, massetti e betoncini per edilizia – 1 linea
- sabbie e ghiaie silicee – 1 linea

Cercol (Sassuolo)
- prodotti in polvere – 3 linee (una per le confezioni da 5 kg e due per le confezioni da 25 kg)

Mapei S.p.A. Latina:
- prodotti in polvere – 7 linee
- prodotti liquidi – 1 linea
- linea finiture dotata di 2 dosatrici elettroniche modulari per la colorazione dei prodotti

Nel grafico successivo sono riportati i dati relativi alla **produzione annua**[11] nel periodo di riferimento: si può notare un andamento in lieve diminuzione nel triennio.

Produzione annua



L'attività produttiva genera intrinsecamente degli impatti positivi o negativi sul territorio e sulle comunità che vi abitano; a seconda della specificità dell'attività svolta, gli impatti possono essere più o meno rilevanti, a grande o piccolo raggio, puntuali o continuativi nel tempo.

[11] Con tale termine si intendono i quantitativi di produzione realizzati dagli stabilimenti (non è quindi considerato il dato relativo alla commercializzazione di prodotti di Mosaico+ né il dato relativo ai prodotti finiti di vario genere, ancillari o a completamento della gamma, che vengono acquistati e rivenduti); nel caso di Vaga è stata conteggiata la sola produzione di prodotti finiti e non il dato relativo all'escavazione di materiale e quello di realizzazione di prodotti semi-lavorati.

La cava "Le Gerre" e la coltivazione dei pioppi

L'impatto sul territorio e sugli ecosistemi e la biodiversità generato dal processo di escavazione di Vaga viene limitato tramite appositi presidi, quali prescrizioni e limitazioni all'attività di escavazione nonché opere di recupero ambientale e di compensazione previste dagli enti competenti e contenute nell'autorizzazione di cava.

Inoltre, un ulteriore presidio è rappresentato dalle iniziative autonome come quella che Vaga implementa, ad esempio, presso la cava di proprietà "Le Gerre" a Belgioioso (PV) dove ha un pioppeto di circa 100 ettari (12 dei quali certificati da un ente terzo per la gestione sostenibile in capo all'Associazione Regionale Produttori Legno e Ambiente, di cui Vaga Società Agricola S.S. - controllata di Vaga - è membro).

3.2 I sistemi di gestione e il controllo qualità

Controllo continuo della qualità e implementazione dei sistemi di gestione: denominatori comuni di un'attività produttiva diversificata

Come accennato precedentemente, il Gruppo Mapei da sempre promuove lo sviluppo dei **sistemi di gestione** e considera l'implementazione di tali sistemi quale strumento operativo sostanziale per il miglioramento continuo, sia nel campo della qualità che nel campo ambientale e della sicurezza sul lavoro.

SOCIETÀ	UNI EN ISO 14001	BS OHSAS 18001	UNI EN ISO 9001
Mapei[12]	✓	✓	✓
Adesital	✓	✓[13]	✓
Cercol	✓	✓[14]	✓
Mosaico+	✗	✗	✗
Polyglass	✓	✗	✓
Vaga	✗	✗	✓
Vinavil	✓	✓	✓

Per Mapei garantire una produzione sostenibile significa, da un lato, gestire in modo responsabile i propri impatti ambientali e tutelare la salute e la sicurezza dei propri lavoratori e del territorio circostante, e, dall'altro, assicurare l'efficienza del processo, attraverso un tempestivo e costante controllo qualitativo dei prodotti.

Parte integrante della gestione operativa nonché attività imprescindibile per garantire una produzione che soddisfi gli elevati requisiti prestazionali fissati da Mapei è infatti il **controllo qualità**, sia a livello di materie prime in ingresso che di prodotto finito, **svolto dai laboratori CQ**[15] presenti presso tutti i siti produttivi.

[12] Oltre ai siti produttivi, anche il laboratorio di Milano in via Cafiero ha sistemi di gestione certificati per l'ambiente e la sicurezza sul lavoro (le certificazioni ISO 14001 e OHSAS 18001 sono state ottenute nel corso del 2017)

[13] Certificazione ottenuta a luglio 2018

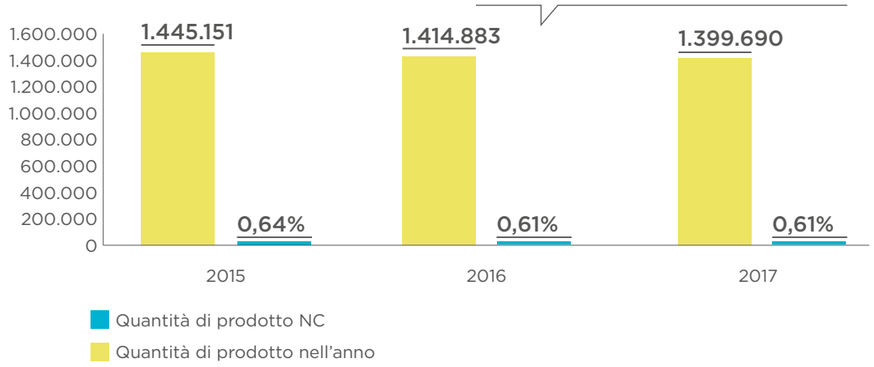
[14] Certificazione ottenuta a giugno 2018

[15] Controllo Qualità

Su ogni lotto di produzione vengono effettuati controlli della qualità e monitorati indicatori di prestazione specifici, sulla base di piani di controllo condivisi con le strutture di Ricerca e Sviluppo e di procedure e metodi definiti nell'ambito dei sistemi di gestione. Indicatori prestazionali in merito alle non conformità di prodotto sono spesso oggetto di precisi target aziendali. Nel triennio di riferimento, il **quantitativo di prodotti non conformi presso i siti produttivi italiani del Gruppo rapportato al totale della produzione si è mantenuto ben al di sotto dell'1%**.

Inoltre Mapei, nell'ambito del proprio sistema di controllo qualità, al di là delle attività e dei controlli strettamente legati al processo produttivo, ha implementato un processo di gestione di tutte le segnalazioni effettuate dai clienti, siano esse relative ai prodotti o al servizio reso. Il monitoraggio delle segnalazioni ricevute permette al Gruppo di tenere sotto costante controllo le cause delle segnalazioni stesse e le soluzioni adottate al fine di migliorare sia i propri prodotti sia il servizio di assistenza al cliente.

Prodotti non conformi (ton) VS Produzione (ton)



QUANTITATIVO DI PRODOTTI NON CONFORMI INFERIORE ALL' **1%**

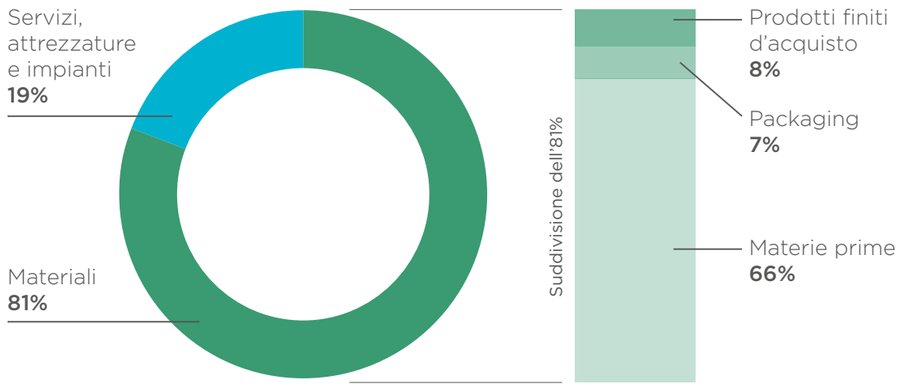
3.3 La gestione sostenibile della catena di fornitura

Approvvigionamento da fornitori locali, processi di qualifica che tengano in considerazione aspetti HSE e di sostenibilità e gestione della logistica sono tra gli elementi chiave per garantire una catena di fornitura efficace e sostenibile e per estendere la responsabilità di Mapei ben oltre i confini aziendali

Gli acquisti di Mapei Italia si possono distinguere in **acquisti di materiali** e **acquisti di servizi**, **attrezzature e impianti**.

I **materiali in ingresso** ai processi produttivi sono classificabili in tre sottocategorie: le materie prime (polveri e liquidi), i materiali per il packaging (imballaggi di diverso tipo: carta, plastica, alupack, ecc.) e i prodotti finiti d'acquisto.

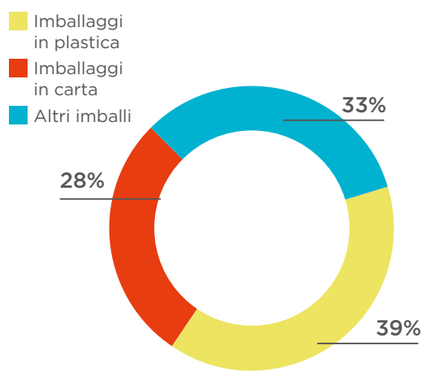
Valore degli acquisti nel 2017



Come mostra la tabella[16] di seguito riportata, i consumi di materiali sono rimasti pressoché invariati nel triennio (-0,2% tra 2015 e 2017), e si attestano, a livello di perimetro Italia, su un valore pari a circa 895 mila tonnellate annue; la quasi totalità dei materiali in ingresso, in termini di peso dell'acquistato (91,1% nel 2017), è rappresentata dalle materie prime.

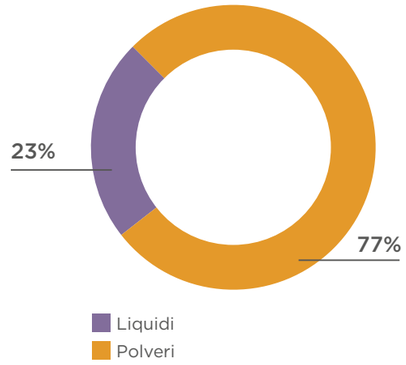
CONSUMO DI MATERIALI (TON)			
INGRESSO	2015	2016	2017
Materie prime	794.247	794.163	815.199
Materie per il packaging	24.387	25.080	26.357
Prodotti finiti d'acquisto	77.894	48.038	52.824
Altro	144	151	143
TOTALE	**896.672**	**867.432**	**894.523**

Consumi di packaging nel 2017



Consapevole dell'importanza del proprio contributo allo sviluppo e alla diffusione di un'economia circolare, Mapei ha avviato alcuni studi e collaborazioni volte a ridurre il proprio impatto sul consumo di materiali mantenendo inalterate le elevate prestazioni tecnico-qualitative dei prodotti (per approfondimenti al riguardo, si rimanda al capitolo 2).

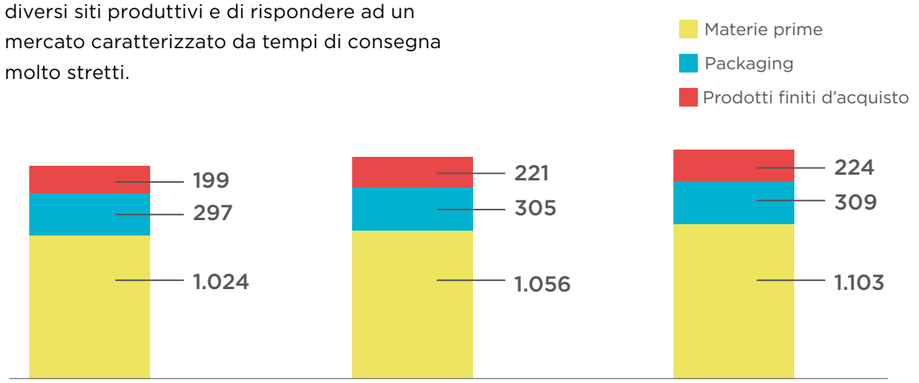
Consumi di materie prime nel 2017



[16] In tabella sono mostrati i materiali acquistati da fornitori terzi e da società del Gruppo Mapei non consolidate nel presente Bilancio (le società estere del Gruppo); non sono indicati gli acquisti di materiali intercompany a livello Italia.

Con riferimento agli acquisti di materiali, il grafico di seguito[17] riportato mostra la numerosità dei fornitori di cui si avvale Mapei Italia per tipologia di materiale acquistato. Nel 2017 il totale di tali fornitori è pari a 1.636: un numero così elevato risponde alla necessità di far fronte alla capillarità sul territorio italiano della distribuzione dei diversi siti produttivi e di rispondere ad un mercato caratterizzato da tempi di consegna molto stretti.

Numero fornitori di materiali per categoria d'acquisto



La gestione della catena di fornitura ha una regia corporate che coordina e supporta gli acquisti dei singoli siti/società e che ha in capo gli acquisti strategici per il Gruppo (es. cementi, sabbie). Tali fornitori, proprio per la loro rilevanza strategica, sono sistematicamente sottoposti ad attente procedure di qualifica e valutazione delle performance e viene loro richiesto di rispettare e condividere i principi di etica commerciale di Mapei tramite la sottoscrizione di un apposito documento.

Ad oggi, seppure il processo di **qualifica dei fornitori** in essere presso le consociate italiane segua le indicazioni fornite a livello corporate, la situazione complessiva risulta essere ancora eterogenea: mentre per la capogruppo la qualifica secondo criteri socio-ambientali è formalizzata per i fornitori di materie prime, packaging e prodotti finiti d'acquisto, alcune società (Cercol, Adesital, Vinavil) hanno procedure proprie che disciplinano il processo sulla base della tipologia e rilevanza del fornitore, Polyglass effettua valutazioni socio-ambientali per prassi consolidate ma non formalizzate, Mosaico+ e Vaga ad oggi non hanno implementato questo tipo di valutazioni. Ulteriori differenze tra le società del Gruppo riguardano il numero e la tipologia dei nuovi fornitori (che molto spesso sono ristoranti, alberghi, agenti e servizi in generale che per la tipologia stessa di fornitura non vengono valutati per la gestione degli aspetti socio-ambientali), entrambi aspetti specifici legati alle singole realtà aziendali.

Così, complessivamente, dei 1.678 nuovi fornitori attivati nel 2017 a livello di Mapei Italia, il 16%[18] è stato selezionato tramite un processo di qualifica formalizzato che ha tenuto conto anche di aspetti qualitativi volontari riferibili a tematiche ambientali e sociali.

[17] I dati riportati nel grafico non includono i fornitori di Mosaico+.

[18] Il dato non include i fornitori di Polyglass sottoposti a valutazione, in quanto tale processo non risulta ancora formalizzato.

Consapevole dei margini di miglioramento, a livello corporate Mapei ha di recente intrapreso un percorso volto a tenere in sempre maggiore considerazione criteri socio-ambientali in sede di qualifica dei fornitori e a rafforzare e formalizzare tali aspetti in occasione del prossimo aggiornamento della linea guida di Gruppo in materia di acquisti che sarà recepita e declinata sulle singole società.

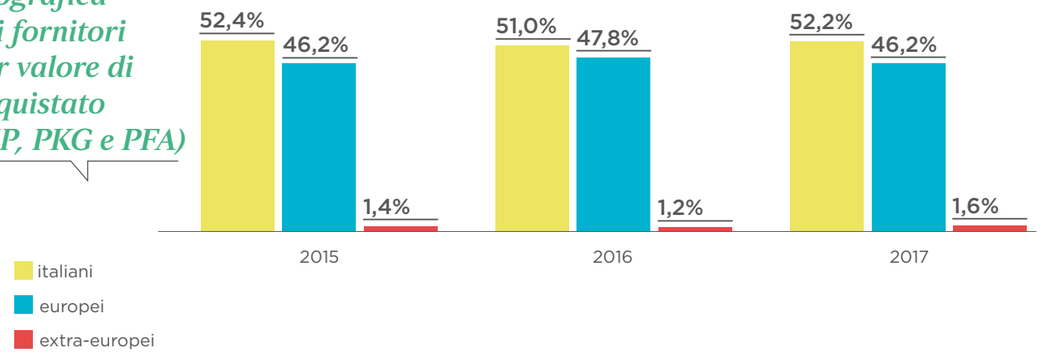
Laddove possibile, ad esempio sulla base della capacità del fornitore di garantire adeguati volumi e la continuità di fornitura di cui necessitano i siti produttivi italiani, il Gruppo predilige l'acquisto da **fornitori locali**, quanto più possibile vicini agli stabilimenti. Tale scelta permette di ottimizzare il processo produttivo a livello gestionale, ridurre i costi economici e, al contempo, **limitare significativamente gli impatti ambientali associati**.

Come mostrato nei due grafici riportati di seguito, la percentuale di procurato locale[19] relativo agli acquisti Mapei Italia di materiali[20] è rimasta pressoché costante nel triennio 2015-2017 e pari a circa il 52%; tale percentuale cresce notevolmente (raggiungendo l'83%) se si considerano gli acquisti di materiali da fornitori locali in termini di peso del materiale acquistato.

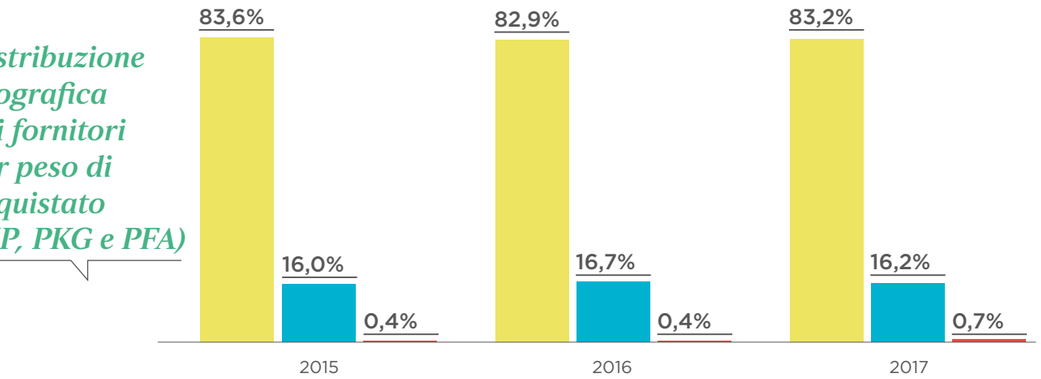
[19] Con procurato locale si intende procurato a livello italiano

[20] Con acquisti di materiali si intende: materie prime (MP), materiali per il packaging (PKG) e prodotti finiti d'acquisto (PFA)

Distribuzione geografica dei fornitori per valore di acquistato (MP, PKG e PFA)



Distribuzione geografica dei fornitori per peso di acquistato (MP, PKG e PFA)

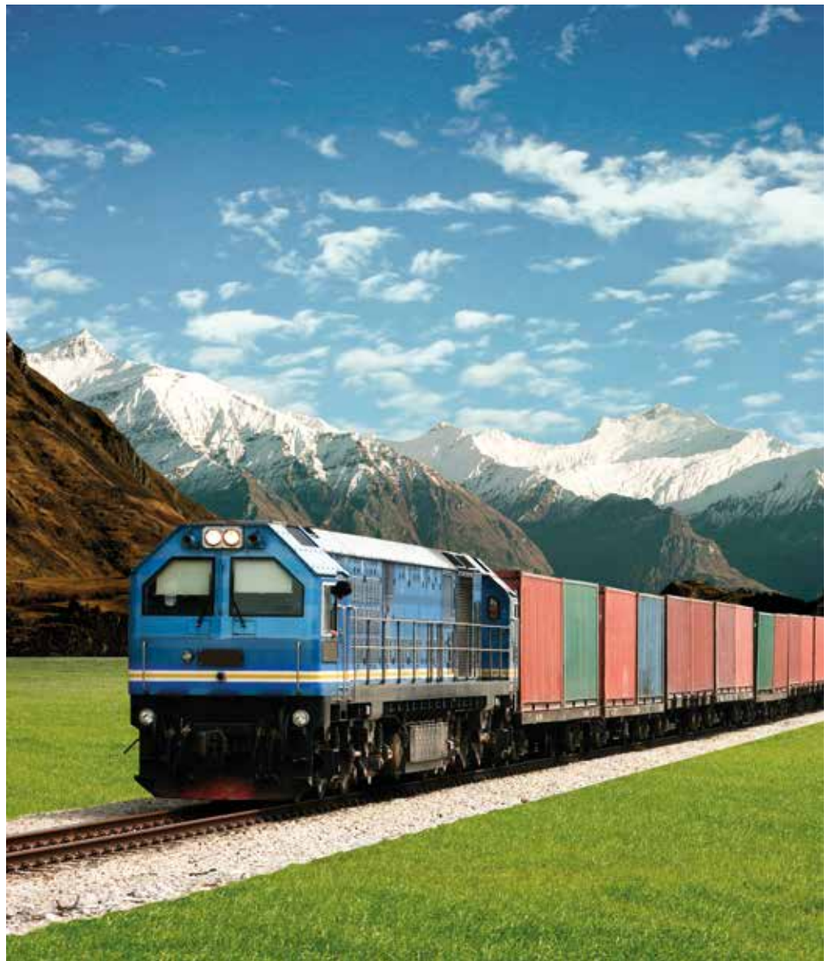


Vinavil Villadossola e l'approvvigionamento di AVM via ferrovia

Vinavil nel corso degli ultimi anni ha intensificato l'approvvigionamento di materie prime mediante ferrocisterne e in particolare l'approvvigionamento dell'Acetato di Vinile Monomero (AVM), la principale materia prima dello stabilimento di Villadossola. Se nel 2016 la quota parte ricevuta via ferrovia è stata pari a circa il 27%, la Società prevede che a tendere la quasi totalità di questa materia prima possa essere trasportata mediante ferrocisterna, limitando al minimo necessario l'utilizzo di autobotti.

Tale soluzione comporterebbe notevoli vantaggi sia per il centro abitato di Villadossola, in termini di riduzione del traffico veicolare (si stima che potrebbero essere evitate circa 800 autobotti/anno), sia per l'ambiente, grazie alla riduzione delle emissioni di CO_2 (sulla base delle stime effettuate, Vinavil Villadossola valuta che in uno scenario di approvvigionamento dell'AVM via ferrocisterna anziché mediante autobotte su gomma la riduzione delle emissioni di $CO_{2\,eq}$ potrebbe essere nell'ordine dell'80%).

La sostenibilità nella gestione della catena di fornitura passa anche attraverso scelte responsabili relativamente alla logistica in ingresso e in uscita dai siti Mapei. Il trasporto dei prodotti finiti è in capo quasi esclusivamente ai clienti, pertanto la capogruppo e le consociate possono al più costituire delle partnership con i clienti. A titolo esemplificativo, una delle soluzioni perseguita, soprattutto quando i prodotti sono destinati ai paesi nordici, è il trasporto intermodale che comporta, a parità di tonnellate trasportate, l'emissione di un minor quantitativo di GHG e di inquinanti in atmosfera rispetto al trasporto esclusivo su gomma. D'altra parte, Mapei può, invece, influenzare significativamente i propri fornitori di materie prime, optando per soluzioni che consentano di ottenere risparmi economici e parallelamente riduzione degli impatti ambientali legati a tale aspetto indiretto.



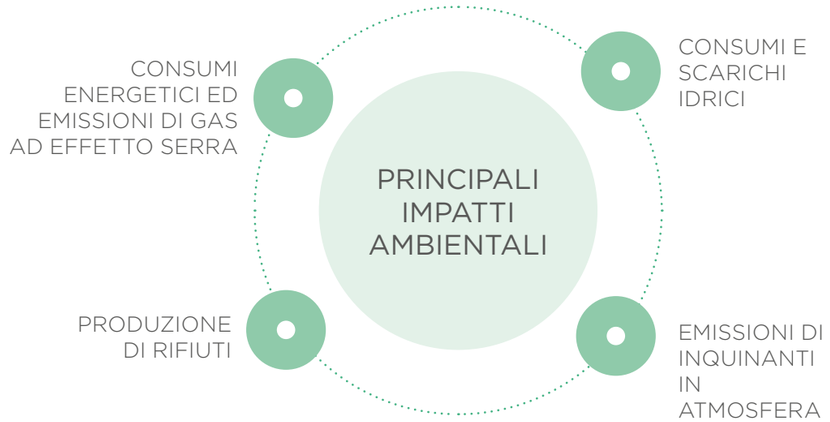
3.4 I principali impatti ambientali

Minimizzare i propri impatti ambientali: una sfida che Mapei vuole vincere attraverso il continuo miglioramento dell'efficienza del sistema produttivo

I processi produttivi che portano alla realizzazione dei prodotti chimici comportano inevitabilmente alcuni impatti ambientali in termini di consumo di risorse (incluse materie prime naturali, risorse idriche, risorse energetiche, suolo), emissioni in atmosfera, produzione di rifiuti e scarichi idrici.

La predisposizione del presente Bilancio di Sostenibilità ha rappresentato un'occasione per l'aggregazione e il monitoraggio dei dati ambientali sull'intero perimetro Italia e ha favorito un'attività di analisi e approfondimento volta a ridurre i principali impatti ambientali nei prossimi anni. Gli andamenti di generale crescita dei consumi e delle emissioni risultano legati, in primis, alla **variazione dei mix produttivi**. Per quanto le logiche e la flessibilità della produzione siano il fondamento stesso del successo del Gruppo, Mapei, come dichiarato nella Politica HSE di Gruppo, si impegna a migliorare le performance ambientali dei processi produttivi (oltre che dei propri prodotti). Tale impegno si tradurrà in valutazioni di fattibilità e, nel prossimo futuro, in azioni concrete volte a limitare gli impatti ambientali di processo.

Di seguito sono descritti e analizzati i principali impatti ambientali di Mapei Italia.



3.4.1 I consumi energetici e le emissioni di gas ad effetto serra

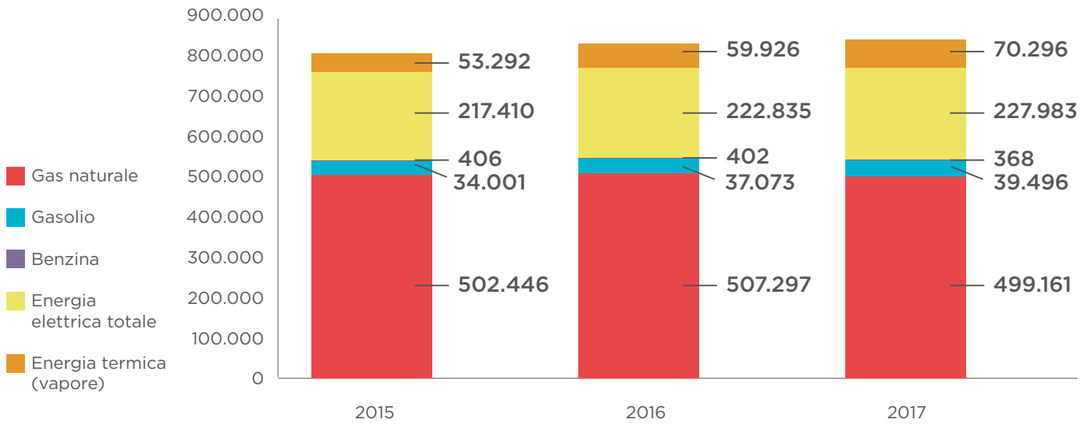
I consumi di energia di Mapei Italia sono da attribuire prevalentemente ai processi produttivi: in particolare, ai consumi di energia elettrica e metano per il funzionamento delle apparecchiature di stabilimento e dei cogeneratori, laddove presenti, e al consumo di vapore per il sito Vinavil di Ravenna.

In misura minore, l'utilizzo di energia è legato anche all'operatività degli ambienti di lavoro, ad esempio per l'illuminazione e il riscaldamento delle zone produttive e degli uffici, e ad altre attività ancillari, come i consumi di gasolio per carrelli elevatori e gruppi di emergenza.
A tali consumi si aggiungono infine quelli della flotta aziendale, alimentata principalmente a gasolio.

Nel triennio 2015-2017 Mapei Italia ha registrato una lieve diminuzione dei consumi di metano (-0,7% nel triennio) ma al contempo un aumento dei consumi di gasolio (+16,2%) e di energia elettrica (+4,9%); complessivamente, nel 2017 i consumi energetici si sono attestati su un valore pari a 837 mila GJ. Il contributo maggiore a tali consumi è in capo a Vinavil e, in misura minore, alla capogruppo, a Polyglass e a Vaga e dipende, oltre che dai quantitativi prodotti, soprattutto dai processi specifici in essere presso le singole società.

La causa principale dell'aumento dei consumi complessivi nel triennio (+3,7%) è rappresentato dalla variazione dei mix produttivi, che riguarda trasversalmente diverse società.

Consumi energetici (GJ)



A tali consumi corrispondono emissioni di gas ad effetto serra (Greenhouse gases - GHG), uno degli impatti ambientali più rilevanti per Mapei e per i suoi stakeholder.

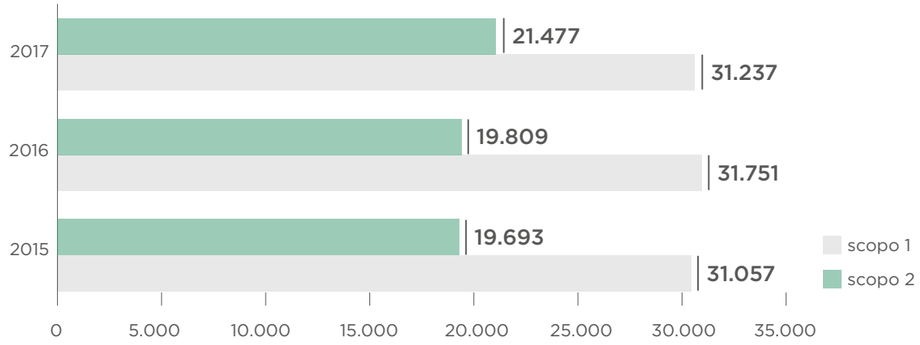
Mapei Italia monitora e rendiconta nel presente Bilancio le proprie emissioni di GHG Scopo 1 (emissioni dirette) e Scopo 2 (emissioni indirette energetiche)[21], secondo le linee guida definite dai principali standard riconosciuti a livello internazionale[22].

Le emissioni Scopo 1 rappresentano la quota parte maggiore delle emissioni di GHG delle società italiane del Gruppo (nel 2017, il 59% del totale) e derivano principalmente dai consumi di metano (che contribuisce per l'89% alle emissioni GHG dirette) oltre che dal gasolio utilizzato, ivi incluso quello per la flotta aziendale, e dalle perdite di gas refrigeranti dagli impianti di condizionamento.

[21] Le emissioni Scopo 1 sono quelle derivanti da sorgenti emissive di proprietà o sotto il diretto controllo del Gruppo; le emissioni Scopo 2 derivano dalla produzione di energia (elettrica o termica) che il Gruppo acquista da fornitori esterni.

[22] In particolare, si fa riferimento al *GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard* sviluppato dal *World Resources Institute* (WRI) e dal *World Business Council on Sustainable Development* (WBCSD).

Emissioni GHG (ton $CO_{2\,eq}$)



Nel triennio di riferimento sono state intraprese diverse **azioni volte a ridurre i consumi energetici** e, di conseguenza, **le emissioni di gas a effetto serra**; tra le principali vi sono l'installazione dell'illuminazione a led e la sostituzione di alcuni motori con modelli ad alta efficienza (iniziative implementate presso i siti di Vinavil Ravenna, Mediglia e Latina), l'implementazione di interventi volti a ridurre le fughe sulla rete di distribuzione dell'aria compressa (la capogruppo, Adesital, Cercol), l'installazione di inverter (ad esempio, nel caso di Vinavil Ravenna, sulla pompa di rilancio delle acque organiche verso il trattamento), la sostituzione dei carrelli elevatori da termici ad elettrici (azione adottata in Polyglass), il rifasamento delle cabine elettriche, una migliore gestione dell'impianto di riscaldamento e la riduzione/eliminazione dell'uso delle termostrisce per il riscaldamento dei locali adibiti a produzione (Adesital e Cercol).

A livello locale, sono stati definiti alcuni obiettivi di riduzione dei consumi energetici (nell'ambito dei sistemi di gestione ambientale come quelli di Adesital, Cercol e Polyglass) e in alcuni casi il raggiungimento di obiettivi ambientali è parte del calcolo del premio di partecipazione.

Sempre nell'ambito dell'impegno profuso da Mapei Italia nel ridurre i propri impatti legati ai processi produttivi, l'autoproduzione di energia riveste un ruolo importante: nel 2017, ad esempio, ben il 26% dell'energia elettrica totale consumata deriva da **impianti fotovoltaici** (come quelli di Mediglia e Latina della capogruppo) e di cogenerazione[23] (Vinavil, Polyglass e Vaga) installati presso gli stabilimenti del Gruppo.

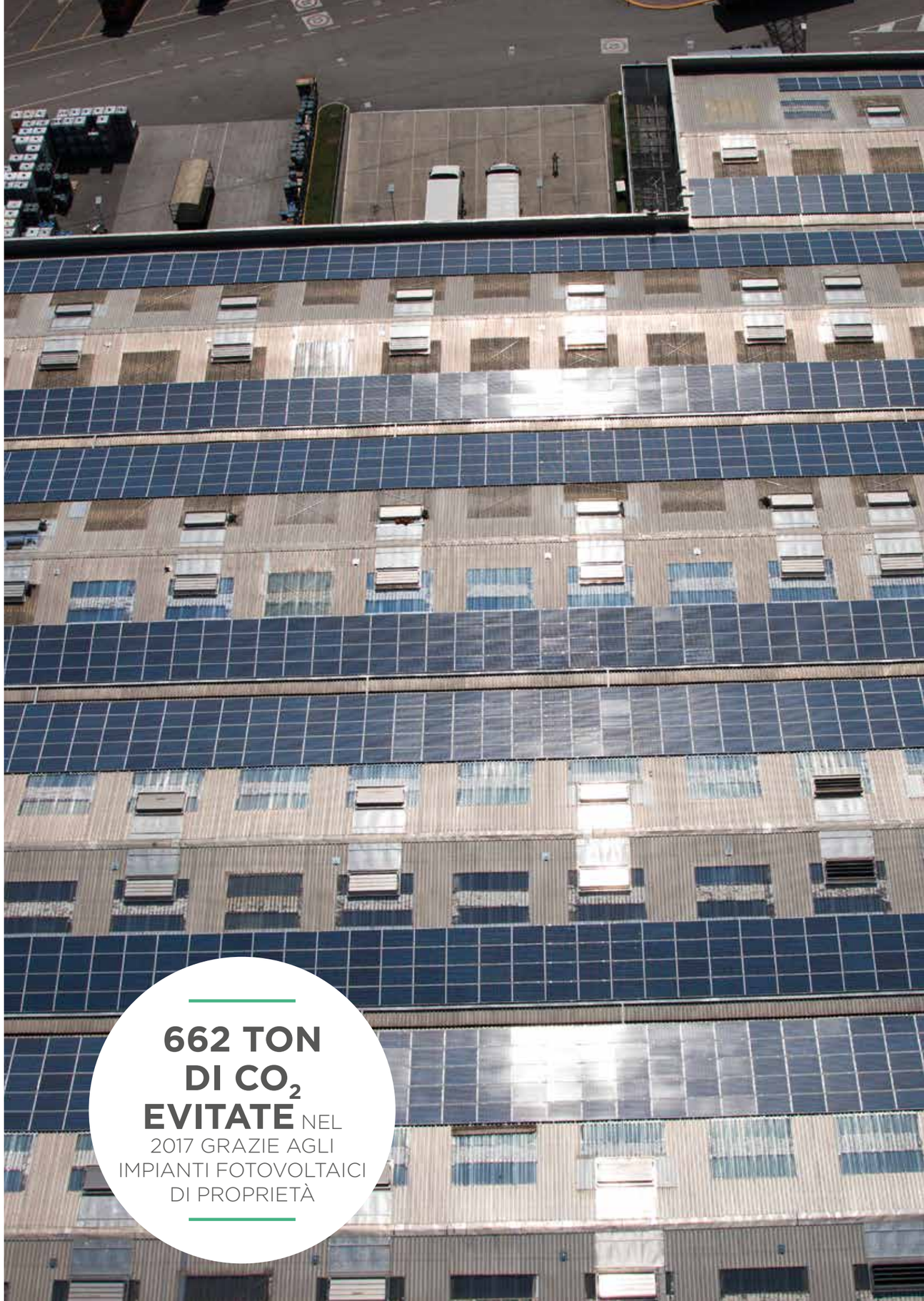
Nel triennio di riferimento gli impianti fotovoltaici di Mediglia e Latina hanno consentito di evitare mediamente, rispetto ad uno scenario in cui l'energia elettrica viene interamente acquistata da rete, più di 600 tonnellate di CO_2 all'anno[24].

Analogamente, il cogeneratore Vinavil presente presso il sito di Villadossola, certificato dal GSE[25] come impianto di cogenerazione ad alto rendimento, ha permesso di conseguire nel 2017 un risparmio di energia primaria del 16% rispetto alla generazione separata, pari a 833 tep, equivalenti a 1.915 tonnellate di emissioni di CO_2 evitate in atmosfera.

[23] La cogenerazione è la produzione combinata, in un unico processo, di energia elettrica - o meccanica – e calore.

[24] Nel dettaglio le tonnellate di CO_2 evitate sono state pari a 561 nel 2015, 616 nel 2016 e 662 nel 2017; i valori del 2015 e del 2016 differiscono da quanto indicato nel precedente Bilancio di Sostenibilità (relativo alla sola capogruppo) a seguito dell'aggiornamento del fattore di emissione impiegato (fonte: Terna).

[25] Gestore dei servizi energetici, società per azioni italiana interamente controllata del Ministero dell'economica e delle finanze



662 TON DI CO_2 EVITATE NEL 2017 GRAZIE AGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI DI PROPRIETÀ

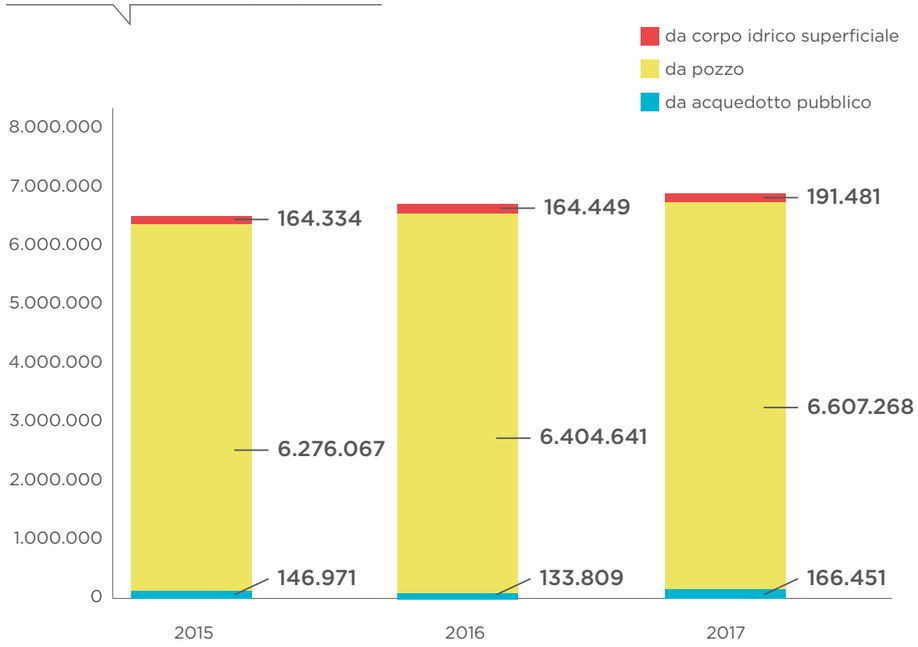
3.4.2 I consumi e gli scarichi idrici

I **prelievi di risorse idriche**, pari nel 2017 a quasi 7 milioni di m³, comprendono i prelievi di acqua ad uso industriale (come, ad esempio, le acque di raffreddamento degli impianti, le acque in alimentazione ai processi produttivi, le acque utilizzate per attività sussidiarie quali il lavaggio delle apparecchiature e i controlli di qualità), nonché i prelievi ad uso civile.

Analizzando i contributi delle diverse società si rileva che il consumo principale, pari all'89,7%, è in capo a Vinavil, che utilizza tali acque principalmente per il raffreddamento degli impianti e la diluizione dei prodotti finiti, mentre altri consumi rilevanti sono legati alle attività di Vaga (5,6%) e della capogruppo (4,4%); le altre società contribuiscono in maniera trascurabile o perché il ciclo delle acque è di tipo chiuso (come nel caso di Polyglass) o perché l'attività comporta un impiego di acque marginale (Adesital, Cercol, Mosaico+).

Nel triennio 2015-2017 i prelievi idrici sono aumentati del 5,7% e, sebbene siano relativi a tutte le fonti di approvvigionamento, si riferiscono al prelievo di acqua da pozzo per il 95% circa del totale. L'utilizzo di acqua derivante per lo più da pozzo rispetto ad uno scenario di prelievo principalmente da corpo idrico superficiale comporta la generazione di un minor impatto ambientale, soprattutto in termini di effetti negativi sull'integrità degli ecosistemi e la loro biodiversità.

Prelievi idrici (m³) per fonte



I volumi delle **acque reflue scaricate**, analogamente ai prelievi, mostrano un trend di crescita nel triennio (+17,2% rispetto al 2015): il quantitativo complessivo di acqua scaricata passa infatti da 5.824 mila m³ nel 2015 a 6.826 mila m³ nel 2017. L'utilizzo preponderante delle acque, ovvero il raffreddamento degli impianti[26], si riflette nella tipologia di recettore finale maggiormente impattato, in termini quantitativi, da tali scarichi idrici: il 98% delle acque reflue di processo[27] viene infatti convogliato in corpo idrico superficiale.

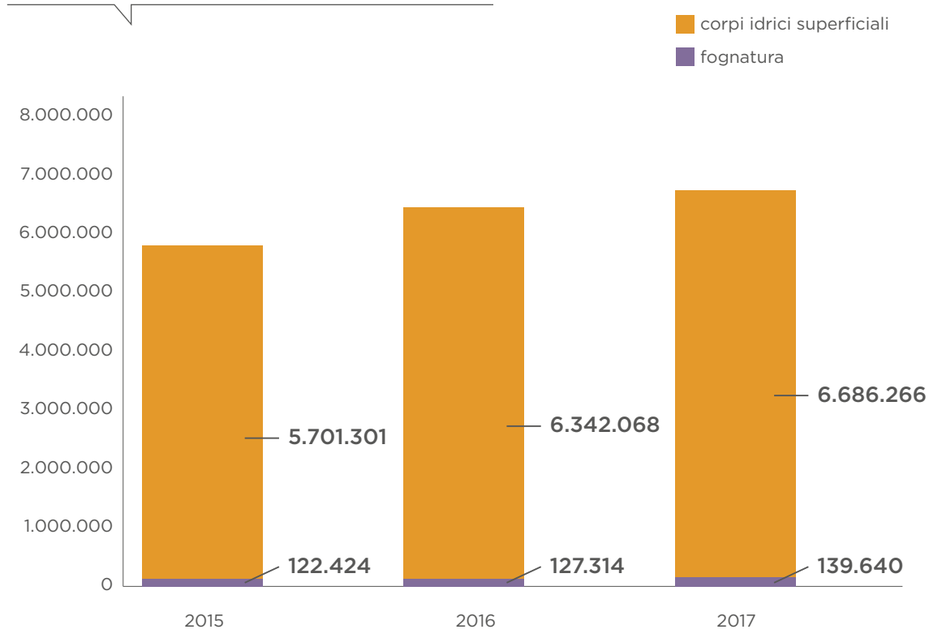
[26] Si specifica che tale utilizzo non influisce sui parametri chimico-fisici delle acque scaricate: la risorsa viene infatti reimmessa nel corpo idrico recettore con le medesime caratteristiche, se non per la temperatura di restituzione, che è necessariamente più alta di quella di prelievo, ma sempre monitorata nel rispetto dei parametri normativi.

[27] Non sono pertanto considerate le acque meteoriche e le acque di tipo civile.

Mapei Italia monitora costantemente i propri scarichi idrici, anche con riferimento alla qualità delle acque reflue scaricate; in alcuni casi vengono effettuati controlli periodici per buona prassi aziendale anche laddove l'autorizzazione ambientale non lo richiede.

Gli scarichi idrici devono rispettare i valori limite per lo scarico come da specifica autorizzazione rilasciata dagli Enti competenti; a livello di Mapei Italia, tra le acque di processo maggiormente significative per tipologia e valori dei parametri misurati si segnalano le acque di processo organiche dello stabilimento Vinavil di Ravenna recapitate in fognatura. Nel 2017 non sono stati registrati casi di superamento dei valori limite definiti dalla normativa vigente applicabile o dalle specifiche autorizzazioni ambientali degli stabilimenti.

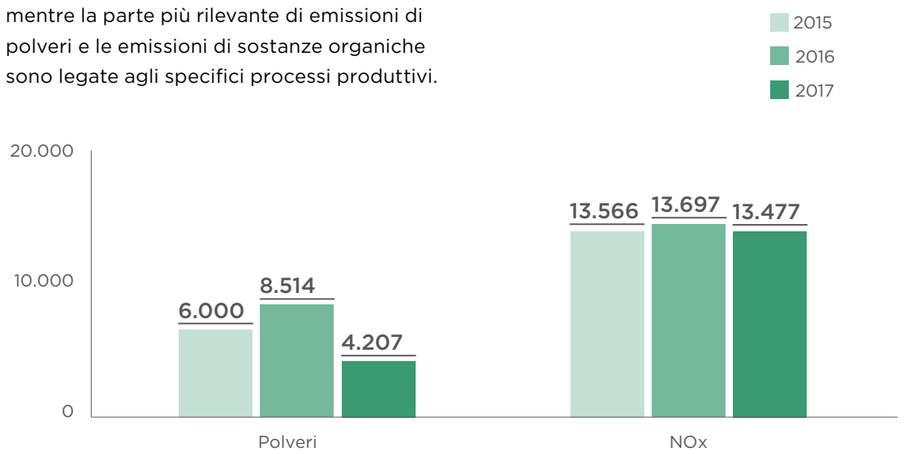
Scarichi idrici (m³) per destinazione



3.4.3 Le emissioni di inquinanti in atmosfera

Le **emissioni dirette di inquinanti in atmosfera** maggiormente significative per gli stabilimenti di Mapei Italia sono rappresentate da polveri, composti organici volatili ed NO_x. In particolare, le emissioni di NO_x e una parte minoritaria delle emissioni di polveri derivano dai processi di combustione, mentre la parte più rilevante di emissioni di polveri e le emissioni di sostanze organiche sono legate agli specifici processi produttivi.

Emissioni dirette di inquinanti in atmosfera (kg)



Emissioni

I quantitativi di polveri riportati nel grafico sono stati stimati a partire dalle concentrazioni misurate al camino nell'ambito delle analisi dei fumi periodicamente implementate sui diversi stabilimenti sulla base delle autorizzazioni ambientali specifiche di sito, rilasciate dagli Enti competenti; tali stime sono pertanto fortemente correlate alle misure puntuali, in genere annuali, che risentono di una variabilità intrinseca, seppure sempre nell'ambito dei range stabiliti.
I risultati delle analisi effettuate nel triennio mostrano infatti il rispetto dei limiti per tutti i parametri valutati. Con riferimento alle polveri il contributo principale è legato alle fabbricazioni di Polyglass; l'aumento tra 2015 e 2016 è conseguenza dei mix produttivi che hanno visto un incremento dell'utilizzo di carbonato di calcio e sabbia mentre la diminuzione registrata nel 2017 è dovuta ad interventi manutentivi con sostituzione di maniche filtranti a porosità minore, in grado di trattenere il particolato più fine.

Le emissioni di NO_x da combustione sono, invece, stimate a partire dal quantitativo di combustibile bruciato nell'anno di riferimento attraverso l'applicazione di fattori di emissione disponibili in letteratura; circa la metà di tali emissioni è legata a Vinavil (e in particolare allo stabilimento di Villadossola), mentre la parte restante è conseguenza dei consumi di gas metano di Polyglass, di Vaga e della capogruppo.

Nel grafico della pagina a fianco non è mostrato l'andamento nel triennio delle emissioni di composti organici volatili[28], le cui misurazioni sugli stabilimenti vengono effettuate una sola volta all'anno, principalmente ai fini di compliance normativa.

Questo tipo di misurazione puntuale risulta fortemente influenzata dalla tipologia del prodotto in lavorazione in quel preciso momento e non è quindi in grado di riflettere la variabilità temporale delle emissioni che si verifica nel corso dell'anno a causa dell'avvicendarsi delle diverse produzioni.

Alla base della scelta di non riportare i quantitativi dei composti organici volatili vi è quindi la non rappresentatività dei valori misurati a disposizione.

Si evidenzia che i processi produttivi che contribuiscono maggiormente (complessivamente più del 90% sulla base delle misure disponibili) a tali emissioni in atmosfera sono quelli di Polyglass e di Vinavil.

[28] In genere, tali emissioni vengono misurate attraverso l'indicatore Carbonio Organico Totale – TOC.

3.4.4 I rifiuti

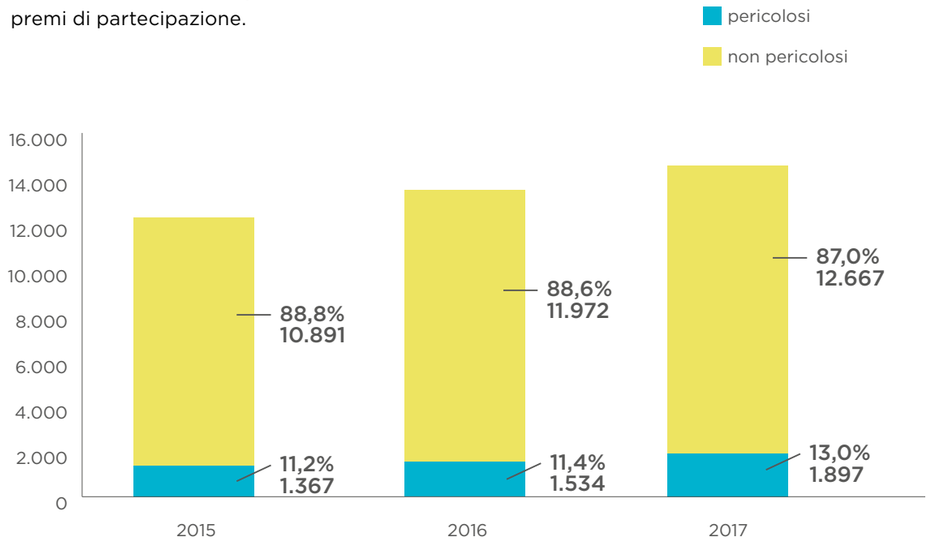
Nell'ottica di sviluppo e diffusione di un'economia circolare, la gestione dei rifiuti e la minimizzazione degli stessi assumono un ruolo sempre più importante. L'attenzione crescente per questo aspetto e per una sua corretta gestione deriva sia da pressioni esterne legate alla sempre maggiore sensibilità da parte della comunità, sia dalla possibilità per il Gruppo di contenere i costi economici sostenuti e di limitare i propri impatti ambientali.

Mapei Italia ha iniziato a implementare azioni e studi volti alla riduzione dei rifiuti e il monitoraggio dei rifiuti generati è parte integrante della gestione operativa degli stabilimenti, tant'è che anche a livello locale, nell'ambito dei sistemi di gestione ambientale, sono stati definiti obiettivi di riduzione.

In alcuni casi, inoltre, il raggiungimento di specifici target nella gestione efficace dei rifiuti viene considerato per il calcolo dei premi di partecipazione.

Analizzando i quantitativi di rifiuti per società emerge che poco più del 50% è legato alla capogruppo (e in particolare allo stabilimento di Mediglia – si veda il box dedicato) e che gli altri contributi rilevanti sono dovuti a Vinavil (23,6% nel 2017) e Polyglass (20,2%).

Totale rifiuti (ton)

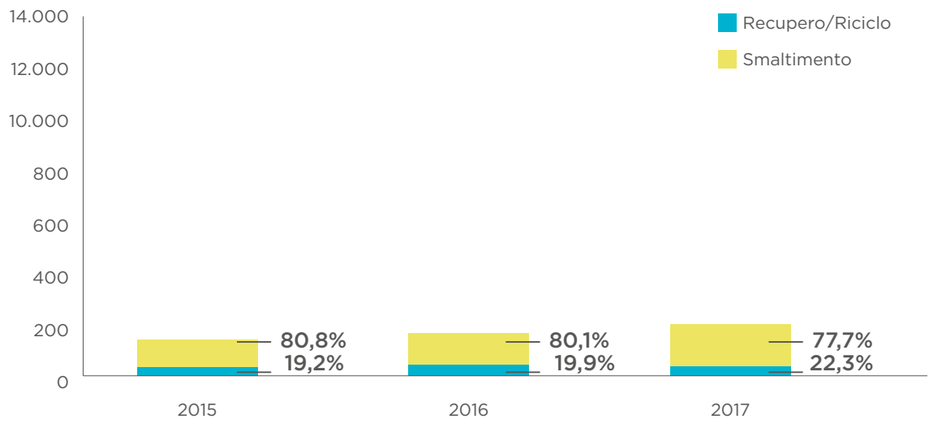


Di seguito sono riportati due grafici che mostrano, per tipologia di rifiuti (pericolosi o non pericolosi), la destinazione finale degli stessi.

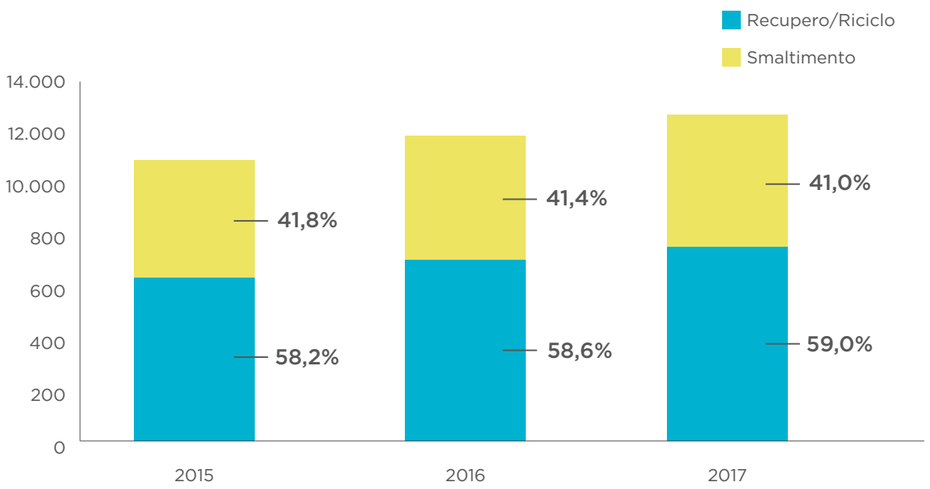
Sul triennio le percentuali si sono mantenute pressoché costanti.

Nel 2017 il 45,4% del quantitativo complessivo dei rifiuti è stato destinato a smaltimento a fronte di un invio a recupero/riciclo pari al 54,2% (la quota restante è stata destinata ad altre tipologie di trattamento).

Rifiuti pericolosi (ton) per metodo di smaltimento



Rifiuti non pericolosi (ton) per metodo di smaltimento



La gestione dei rifiuti nel sito produttivo di Robbiano di Mediglia (Milano)

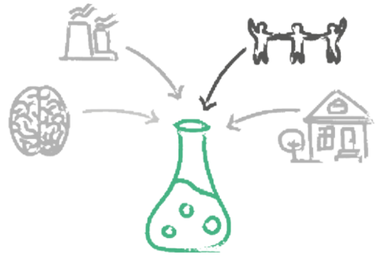
Come descritto anche nel precedente Bilancio di Sostenibilità, i dati mostrano un aumento del quantitativo complessivo di rifiuti prodotti presso il sito di Mediglia (+16,7% nel triennio 2015-2017); tale andamento risulta principalmente legato al progressivo cambiamento del mix produttivo e in particolare alla maggiore produzione di liquidi e paste (+12.500 ton) a fronte di una riduzione dei prodotti miscelati in polvere (-14.000 ton): questo cambiamento, spinto anche da una diversa destinazione dei prodotti (in crescita la quota verso l'estero, in diminuzione la quota destinata al territorio nazionale), ha notevoli impatti sulla generazione di rifiuti in quanto le operazioni di pulizia degli impianti nel caso dei liquidi e delle paste sono molto più onerose in termini di scarto generato (es. acque di lavaggio degli impianti).

Per contrastare tale tendenza, strettamente connessa con le strategie ed esigenze di produzione, a Mediglia sono state avviate, nel corso degli anni, alcune iniziative mirate a ridurre il quantitativo di rifiuti e a migliorarne la gestione operativa. Tali iniziative sono volte principalmente alla gestione dei rifiuti da imballaggio: la volontà di Mapei è quella, da un lato, di aumentare la differenziazione dei rifiuti industriali riducendo, in particolare, la quota di imballaggi inviati a smaltimento come imballaggi misti e, dall'altro, di ridurre il quantitativo complessivo di rifiuti da imballaggio prodotti. A tal fine è ormai a regime un progetto di gestione delle cisternette usate che prevede l'invio ad una ditta terza specializzata nella rigenerazione delle stesse. In questo modo lo stabilimento è in grado di ridurre sia il quantitativo di rifiuti prodotti sia il consumo di materie prime vergini in ingresso, grazie all'acquisto delle cisternette rigenerate.

4

LA SQUADRA MAPEI: TALENTO, ESPERIENZA E SPIRITO DI GRUPPO

Sono le persone che costituiscono la "grande famiglia" Mapei a rendere possibile e concreto il successo del Gruppo, grazie alla loro professionalità, impegno e creatività

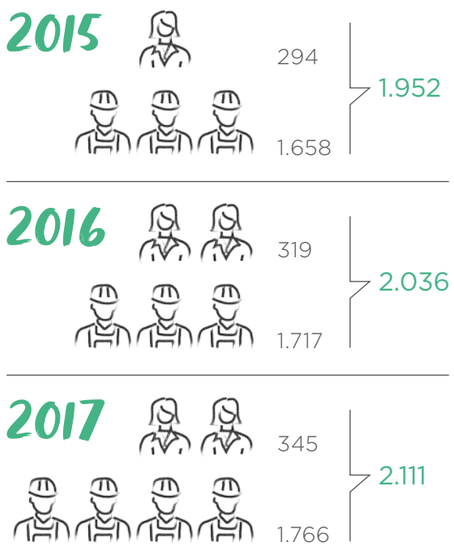


Ingrediente essenziale della ricetta del successo di Mapei sono le persone: la forza, la crescita e la buona reputazione di un'azienda dipendono fortemente da coloro che ne fanno parte, che la vivono e la guidano.

Sulla spinta di questa filosofia di Gruppo che pone le persone al centro, negli anni Mapei ha dimostrato con i fatti che crede fortemente nei propri dipendenti e collaboratori.

Il primo grande e significativo investimento infatti è, ed è sempre stato, il mantenimento di un elevato livello di occupazione sul territorio, anche nei periodi più difficili del settore edilizio.

Dipendenti Mapei Italia



Solo nel triennio 2015-2017, l'organico di Mapei Italia è cresciuto dell'8% passando da 1.952 dipendenti nel 2015 a ben 2.111 nel 2017.

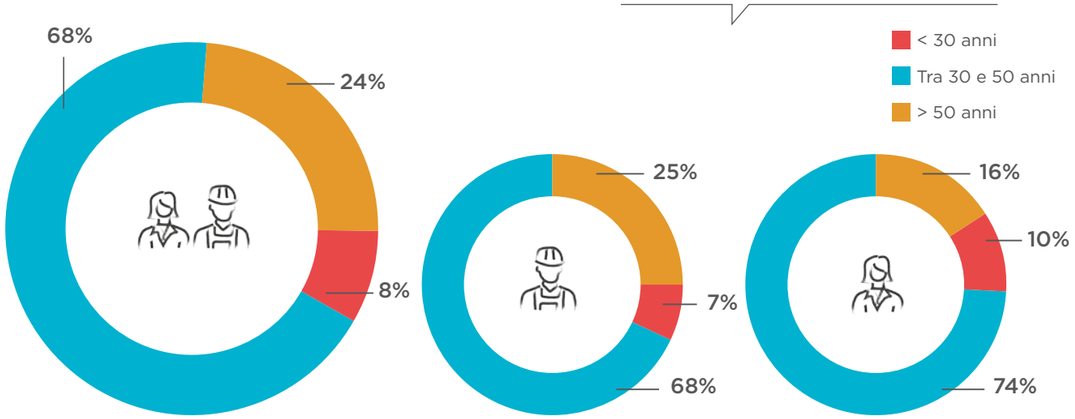
La crescita dell'organico nel triennio è stata trasversale a tutti i livelli di inquadramento professionale e ha portato nel 2017 ad una ridistribuzione dei dipendenti secondo queste percentuali: 43% impiegati, 41% operai e il restante 16% riferito complessivamente a quadri e dirigenti.

INQUADRAMENTO PROFESSIONALE	2015		2016		2017	
	DIPENDENTI	% DONNE	DIPENDENTI	% DONNE	DIPENDENTI	% DONNE
Dirigenti	79	3,8	89	3,4	94	4,3
Quadri	211	16,1	240	18,3	256	19,1
Impiegati	834	30,7	865	31,3	904	32,0
Operai	828	0,001	842	0,001	857	0,004
TOTALE	**1.952**	**15,1**	**2.036**	**15,7**	**2.111**	**16,3**

L'incremento del personale nel corso del triennio ha portato in parallelo ad un aumento significativo della presenza femminile tra le file aziendali (+17% circa rispetto al 2015): il numero delle dipendenti all'interno di ciascuna categoria professionale è cresciuto progressivamente e nel 2017 si è registrata una percentuale di donne sul totale delle persone di Mapei Italia pari a circa il 16%. Tale valore è particolarmente rilevante per un Gruppo attivo nel settore chimico e dell'edilizia, dove tradizionalmente la numerosa categoria degli operai è costituita quasi esclusivamente da uomini (in Mapei Italia le donne operaie rappresentano solo lo 0,004% dell'intero livello di inquadramento professionale).

Inoltre, nel corso del triennio, la percentuale di donne sotto i 30 anni è lievemente aumentata passando dall'8% al 10% circa, il che dimostra un sempre maggior avvicinamento delle nuove generazioni femminili all'industria chimica e una maggiore attrattività per questa categoria da parte del Gruppo.

Età dei dipendenti nel 2017



La più elevata presenza di quote rosa rispetto al passato rispecchia l'attenzione crescente del Gruppo verso le tematiche di inclusione e pari opportunità presso i luoghi di lavoro, non solo in riferimento alla diversità di genere e di età ma anche e soprattutto in termini di inserimento lavorativo di persone appartenenti a categorie protette.

Prova concreta dell'impegno aziendale in questo senso è la consegna a Mapei del **"Diversity and Inclusion Award 2017"**, riconoscimento dedicato alle aziende che in fase di recruiting mostrano particolare attenzione a garantire pari opportunità e attuano specifiche politiche di inserimento lavorativo di persone con disabilità e/o appartenenti a categorie protette.

Tale premio è stato ricevuto in occasione del "Diversity Day", evento svoltosi a Milano il 7 giugno 2017 e organizzato presso il Politecnico di Milano da CESOP, JobMetoo e Value People con il patrocinio del CALD (Coordinamento per gli Atenei Lombardi per la disabilità) con lo scopo di offrire ai partecipanti (più di 500 persone) l'opportunità di entrare a contatto con una delle oltre 40 aziende presenti e di usufruire di servizi di consulenza personalizzata per la ricerca del lavoro. Mapei, presente con un proprio stand alla manifestazione, ha avuto l'occasione di farsi conoscere dai partecipanti, raccogliere candidature e condividere con le altre aziende best practices in tema di inclusività.

Nel novembre 2017, Mapei ha inoltre aderito all'**Inclusive Mindset**, programma incentrato sulla realizzazione di iniziative concrete per la diffusione di una cultura di responsabilità sociale e di inclusione lavorativa per le persone svantaggiate (es. eventi di incontro e condivisione di esperienze tra le aziende, giornate di formazione). Questo progetto è promosso da Fondazione Adecco per le Pari Opportunità, Fondazione Sodalitas e Interaction Farm.

4.1 La valorizzazione e lo sviluppo professionale delle persone

Un credo aziendale che mette al centro le persone e lo sviluppo delle loro potenzialità di crescita

La crescita continua dell'organico aziendale risponde al bisogno di Mapei di far fronte ad un mercato edilizio italiano in lenta ripresa e, al tempo stesso, di rafforzarsi ed espandersi sempre di più a livello internazionale.

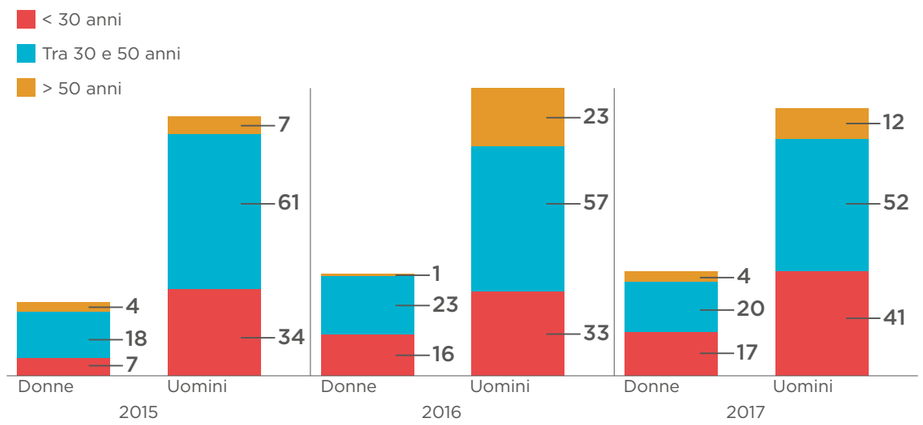
L'aumento delle assunzioni evidenziato nel corso del triennio è da attribuire quindi alla volontà di integrare il personale operativo non solo nelle sedi produttive italiane ma anche presso gli uffici corporate dove sono state create negli anni diverse funzioni che si occupano di coordinare e indirizzare le attività delle consociate italiane ed estere.

Nello specifico, tra il 2015 e il 2017 le assunzioni sono aumentate dell'11,5% (131 nel 2015, 153 nel 2016 e 146 nel 2017) e in valore assoluto sono state circa il doppio delle cessazioni per tutto il triennio di riferimento (76 nel 2015, 69 nel 2016 e 71 nel 2017). Inoltre nel 2017, mentre le assunzioni hanno riguardato per ben il 40% (58 assunzioni su 146) la fascia di età più bassa (<30 anni), la cessazione del rapporto lavorativo ha interessato la medesima categoria solamente per un 20% circa (14 cessazioni su 71).

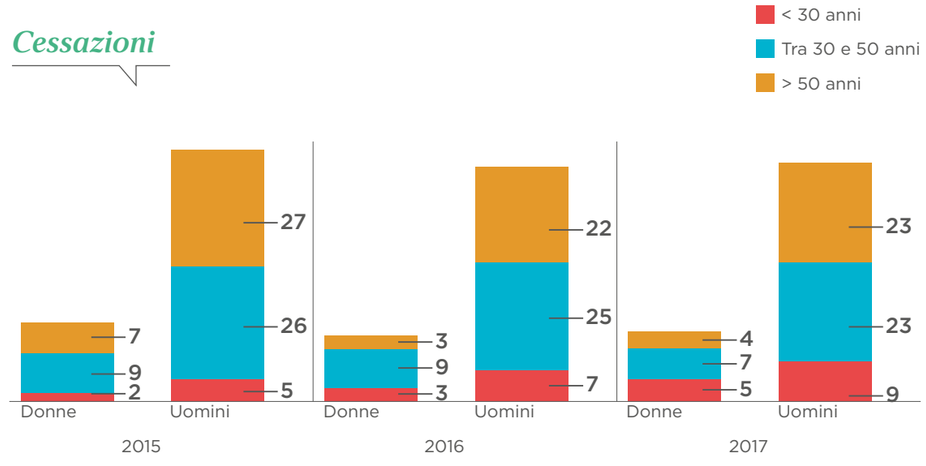
L'aumento delle assunzioni accompagnato da una lieve contrazione delle cessazioni, avvenute principalmente per il raggiungimento dei limiti di età, ha avuto come risultato una crescita dell'organico aziendale al 31/12/2017 pari all'11% rispetto al 31/12/2014.

Rimangono pressoché stabili nel triennio i tassi di turnover in entrata e in uscita[29], ma mentre il primo si attesta intorno al 7% il secondo è decisamente più basso (3% circa).

Assunzioni



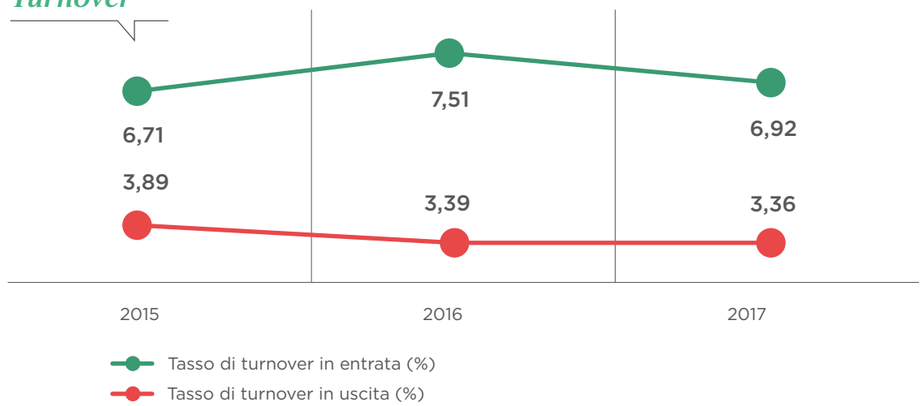
Cessazioni



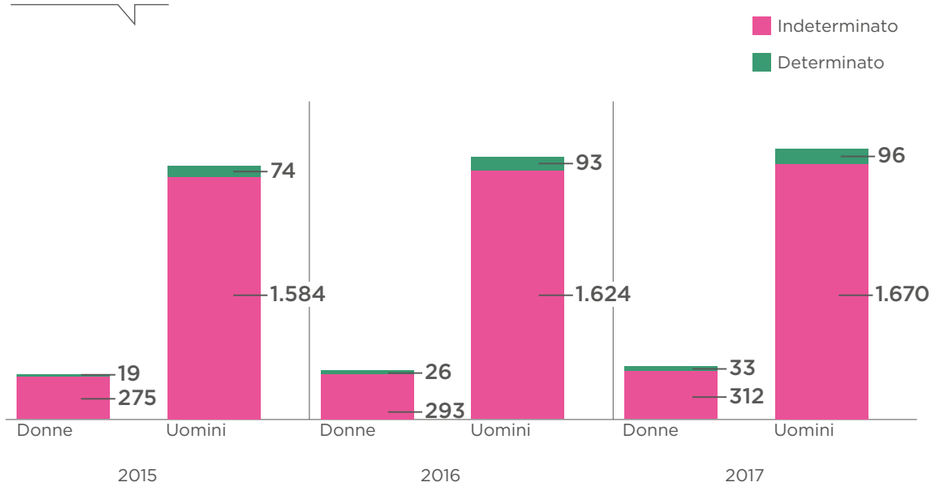
La motivazione principale per cui il tasso di turnover in uscita è basso mentre le assunzioni, soprattutto tra i giovani, aumentano nel tempo è da attribuire alla reputazione che circonda Mapei e alla forte attrattività che il Gruppo ha saputo sviluppare nei confronti di coloro che sono alla ricerca di un lavoro, a prescindere dal fatto che si tratti del primo impiego o meno. In un momento storico in cui la precarietà dell'occupazione è in continua crescita e la garanzia di tutela dei propri diritti lavorativi è sempre meno percepita, Mapei si presenta sul mercato del lavoro senza offrire contratti di apprendistato e facendo un uso limitato di forme di contrattazione diverse da quella del contratto a tempo indeterminato. Nel 2017, infatti, i contratti a progetto, di lavoro interinale e di stage curriculari ammontano complessivamente a 87 (in leggero aumento rispetto agli anni precedenti: 63 nel 2016 e 73 nel 2015). Tuttavia la forma di contrattazione prevalente rimane quella a tempo indeterminato (94% sul totale dei dipendenti), dal momento che i contratti a tempo determinato sono solo 129.

[29] Tasso di turnover in entrata = (numero di assunzioni nell'anno di rendicontazione/ totale dei dipendenti al 31.12 dell'anno di rendicontazione) x 100
Tasso di turnover in uscita = (numero di cessazioni nell'anno di rendicontazione / totale dei dipendenti al 31.12 dell'anno di rendicontazione) x 100

Turnover



Contratti



Al 31 dicembre 2017, il 98% circa dei dipendenti (2.062) possiede un contratto di tipo “full time” (85% dei quali sono personale maschile) mentre solo il 2% (49) lavora in “part-time” (di cui il 29% sono uomini).

Tutti i dipendenti di Mapei Italia sono, inoltre, coperti da accordi collettivi di contrattazione: CCNL[30] “Chimica Industria” e “Dirigenti Industria” per le persone che lavorano per la capogruppo, Adesital, Cercol, Polyglass e Vinavil, CCNL “Lapidei Industria” per i dipendenti di Vaga e “CCNL Commercio” per quelli di Mosaico+.

Altro aspetto rilevante che aumenta l’attrattività di Mapei sul mercato del lavoro è rappresentato dal trattamento economico riservato ai propri dipendenti, e in particolare ai neoassunti. Un neoassunto full-time nella categoria di impiego D3 riceve infatti un TEM[31] che è maggiore del 9% circa rispetto al TEM definito dal CCNL per la medesima categoria di impiego.

[30] Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro.

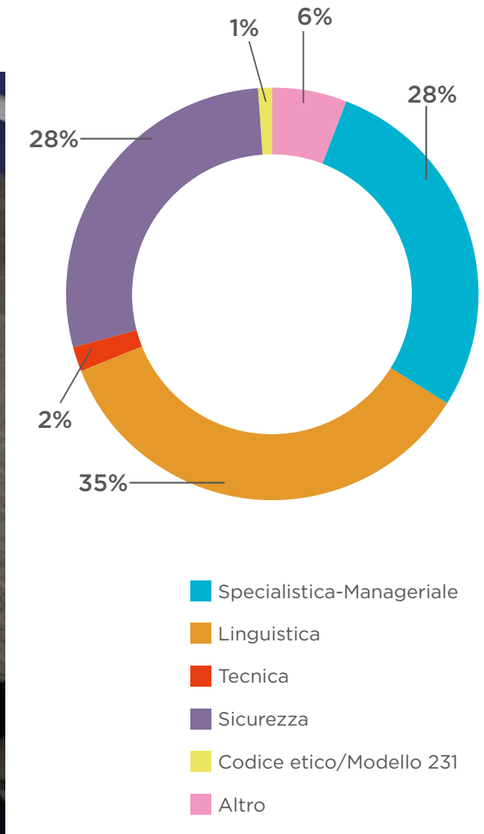
[31] Trattamento Economico Minimo

L’ampia offerta di corsi di formazione organizzati per i propri dipendenti costituisce un ulteriore punto di forza della realtà Mapei: nel 2017 sono state 35.079 le ore di formazione erogate, circa il 6% in più rispetto al 2015 (33.153 ore).

Favorire la crescita professionale e personale dei propri dipendenti è un elemento imprescindibile della filosofia di tutto il Gruppo ed è per questo che vengono predisposte attività di coaching e viene organizzata internamente una vasta gamma di percorsi formativi condotti sia in aula che tramite piattaforma e-learning, anche grazie al ricorso da parte del Gruppo ai Fondi interprofessionali per la formazione continua.

Mentre alcuni corsi sono rivolti trasversalmente a tutti i dipendenti e sono obbligatori per legge, come i corsi sulla sicurezza, altri sono più specifici e strutturati sulla base delle esigenze della singola categoria professionale a cui sono rivolti (es. formazione specialistico manageriale e formazione tecnica).

Formazione interna2017



Tra i corsi organizzati durante il triennio di riferimento è presente anche quello relativo alla formazione in materia di codice etico e di Modello di Organizzazione, Gestione e controllo ex D.Lgs.231/01, erogato ai dipendenti delle società italiane del Gruppo che, entro il 31/12/2017, avevano già adottato un Modello[32].

Durante il triennio, le diverse consociate hanno cercato di estendere questo corso, che contiene anche elementi in tema di anticorruzione, arrivando ad erogare nel 2016 1.196 ore di formazione, corrispondenti al 82% delle ore totali di formazione del triennio su queste tematiche (nel 2017 le ore erogate sono state 262).

La distribuzione nel triennio delle ore relative a questo corso così come la scelta di erogare la formazione specialistica per categoria professionale in un determinato anno rappresentano le cause principali dell'andamento lievemente altalenante visibile analizzando la media complessiva delle ore pro capite di formazione, che ha raggiunto il suo picco nel corso del 2016.

A completamento della strategia di sviluppo professionale di tutte le proprie persone e ad integrazione del ricco sistema di corsi di formazione, tutte le società italiane del Gruppo sottopongono annualmente il 100% dei propri dipendenti ad un processo di **valutazione delle performance**.
Ogni dipendente, qualunque sia il suo ruolo professionale, viene valutato dal proprio responsabile attraverso la redazione di un rapporto secondo le linee guida fornite dalla funzione centrale Risorse Umane - Italia.

Questa valutazione ha come scopo sia l'assegnazione di bonus variabili per dirigenti, quadri e impiegati direttivi, sia una salary review per tutti i dipendenti rispetto all'anno precedente.

[32] Sono escluse Mosaico+ e Vaga che al 31/12/2017 non erano ancora provviste di un Modello di Organizzazione, Gestione e controllo ex D.Lgs.231/01.

FORMAZIONE EROGATA (ORE PRO CAPITE)	2015	2016	2017
Media complessiva	16,98	17,84	16,62
DETTAGLIO PER GENERE			
Donne	19,85	26,51	23,30
Uomini	16,48	16,24	15,31

FORMAZIONE EROGATA PER INQUADRAMENTO PROFESSIONALE (ORE PRO CAPITE)	2015	2016	2017
Dirigenti	19,40	22,41	19,26
Quadri	27,60	33,71	33,45
Impiegati	22,57	23,62	20,98
Operai	8,43	6,91	6,70

4.2 Un'attenzione costante al benessere dei dipendenti

Comprensione e rispetto delle necessità personali ed equilibrio tra vita privata e professionale alla base di un sistema di welfare volto a garantire un posto di lavoro piacevole da vivere

Un adeguato livello di conciliazione tra vita privata e vita lavorativa rende un lavoratore felice e appagato e Mapei, che ha a cuore il benessere psico-fisico delle proprie persone, da sempre si impegna a garantire a tutti i dipendenti la possibilità di sentirsi realizzati non solo come lavoratori ma anche, e soprattutto, come persone.

Mettere in campo un sistema strutturato di welfare aziendale è quindi un modo per contribuire alla creazione di un buon livello di soddisfazione e di conseguenza ottenere ottimi vantaggi per l'azienda stessa: più i dipendenti sono soddisfatti e a loro agio sul luogo di lavoro, più aumenteranno il senso di appartenenza e fidelizzazione verso l'azienda, la produttività, la reputazione aziendale e la capacità di attrarre nuovi talenti.

A tal fine Mapei Italia, nel corso del 2017, ha portato a termine l'attivazione di una piattaforma di Flexible Benefits dedicata a tutti i dipendenti delle società italiane del Gruppo che adottano il CCNL Chimico[33] e che consente di beneficiare di un'ampia serie di beni e servizi.

Nello specifico, grazie al "piano flex" il singolo dipendente dispone di un budget definito che può impiegare per usufruire a sua scelta di un servizio a rimborso o di un servizio a convenzionamento diretto.

Tra i servizi a rimborso sono comprese le spese effettuate, per sé stessi o per i propri familiari, a fini educativi (es. libri scolastici e iscrizioni ad istituti formativi), medici o di assistenza ad anziani e a persone non autosufficienti. Tramite convenzionamento diretto si può invece sfruttare il proprio budget scegliendo uno dei servizi disponibili sul portale web dedicato, come ad esempio contributi al fondo pensione, buoni spesa, palestre e pacchetti viaggio.
Nel corso del 2017 la scelta da parte dei dipendenti è stata quella di utilizzare il budget a disposizione prevalentemente per l'acquisto dei buoni spesa e in secondo luogo per il rimborso delle spese mediche.

[33] Sono esclusi quindi i dipendenti di Mosaico+, Vaga e, per motivi contrattuali, tutti i dipendenti inquadrati come dirigenti.

Oltre al sistema di Flexible Benefits, ciascuna società italiana del Gruppo offre ulteriori servizi di welfare dedicati, come la concessione di permessi per visite mediche[34] (a prescindere dai ROL contrattuali), l'assicurazione sanitaria integrativa, la flessibilità oraria in entrata/uscita dal lavoro, la possibilità di partecipare ad eventi ludici e culturali sponsorizzati, l'organizzazione di corsi di lingua italiana ai dipendenti stranieri per favorirne l'integrazione lavorativa o la concessione di un permesso di un giorno aggiuntivo a quelli previsti per legge per preparare esami universitari.

Particolare attenzione è riservata poi ai genitori per permettere loro di conciliare il più possibile la propria vita professionale con quella personale. A questo proposito Mapei Italia garantisce alle dipendenti in maternità, oltre a quanto già previsto dalla normativa vigente, il 100% del salario e la concessione del part-time per un anno rinnovabile al loro rientro in azienda. Inoltre viene elargito un permesso aggiuntivo di un giorno in occasione della nascita di un figlio.

Come regolato dai CCNL, tutti i dipendenti hanno diritto a ricorrere al congedo parentale. Nel 2017 hanno usufruito di tale opportunità 56 persone, di cui 39 per maternità e 17 per paternità, tutti rientrati al lavoro al termine del congedo. Analogamente, nel 2015 e nel 2016, dove si sono registrati rispettivamente 48 (29 maternità e 19 paternità) e 51 (36 maternità e 15 paternità) congedi, si è registrato un tasso di rientro al lavoro pari al 100%.

L'opportunità di godere di queste numerose iniziative di welfare, l'ambiente di lavoro familiare, la possibilità di seguire validi percorsi formativi professionali e la presenza di valori aziendali pienamente condivisibili hanno contribuito a costruire negli anni quel forte senso di appartenenza e fidelizzazione che lega le singole persone a Mapei.

Nel corso dei suoi oltre 80 anni di attività, il Gruppo ha sempre garantito lavoro e salario ad ogni singolo dipendente senza mai ricorrere alla cassa integrazione né a licenziamenti collettivi, il che ha permesso di stringere ottimi rapporti non solo con i dipendenti ma anche con i sindacati che li rappresentano.

Proprio nel corso del 2017, Mapei Italia ha rinnovato gli accordi di II livello concordando con le rappresentanze sindacali i nuovi parametri per la definizione del premio di partecipazione riservato ai dipendenti[35]. Tali parametri includono, oltre ai classici criteri legati alla produttività, anche elementi chiave in termini di sostenibilità (tra cui alcuni legati alle performance ambientali, di qualità e di sicurezza). Non sono invece presenti parametri inerenti la redditività, scelta che rispecchia la volontà aziendale di non far ricadere sui dipendenti le conseguenze delle dinamiche di mercato.

In occasione dell'ultimo rinnovo dell'Accordo, Mapei ha scelto di attribuire maggiore flessibilità ai dipendenti in tema di conciliazione vita-lavoro dando loro la possibilità di scegliere liberamente quando godere del 50% dei giorni di ex-festività previsti dal CCNL che in precedenza venivano interamente calendarizzati per accordo dal gruppo e dalle Rappresentanze Sindacali[36].

[34] Non comprese le terapie e le visite odontoiatriche. Sono esclusi i dipendenti di Mosaico+ e Vaga.

[35] Il rinnovo degli accordi nel 2017 si riferisce alle società che adottano il CCNL Chimico.

[36] Sono esclusi i dipendenti di Adesital e Cercol per ragioni afferenti l'orario lavorativo da loro adottato.

Welfare

BY MAPEI | 2017

Le nostre iniziative per le persone

Dipendenti Mapei

Iniziative di welfare, ambiente di lavoro familiare, possibilità di seguire validi percorsi formativi professionali e presenza di valori aziendali pienamente condivisibili

- Piattaforma Flexible Benefits
- 100% salario alle dipendenti in maternità
- Permessi aggiuntivi per univesitari
- Corsi di lingua italiana per stranieri
- Corsi di lingua straniera per italiani
- Partecipazione ad eventi ludici e culturali
- Flessibilità oraria
- Assicurazione sanitaria integraiva
- Permessi aggiuntivi per visite mediche

4.3 Una cultura aziendale orientata alla tutela dei lavoratori

Garantire condizioni di massima salute e sicurezza per i propri dipendenti e collaboratori è un preciso impegno di Mapei, valorizzato da risultati tangibili

La *salute e sicurezza sul lavoro* è uno fra i temi più rilevanti per Mapei e per i propri stakeholder e tale aspetto viene ritenuto dal top management aziendale uno degli elementi fondamentali del successo del Gruppo.

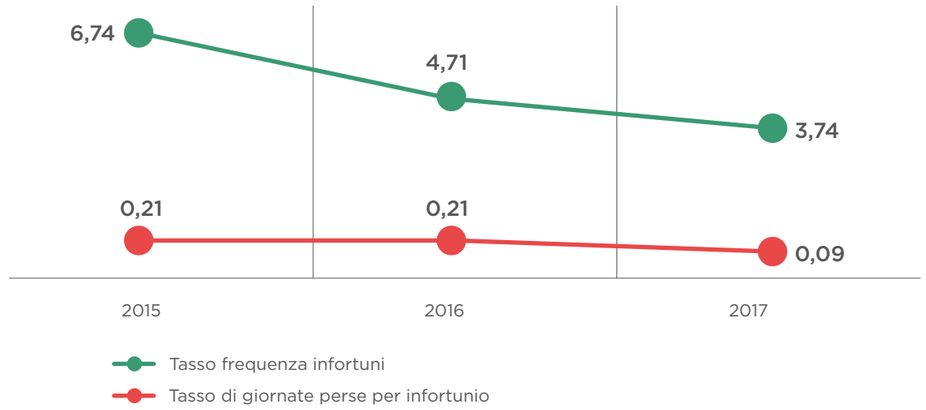
Anche per questo, da sempre, Mapei promuove lo sviluppo dei sistemi di gestione della sicurezza e dell'ambiente e ha una **Politica HSE (Health, Safety and Environment) di Gruppo**, disponibile sul sito internet aziendale. Tale Politica, recentemente aggiornata[37], definisce i principi guida che stanno alla base dell'impegno di Mapei nello sviluppare l'attività d'impresa con una costante attenzione non solo al rispetto dei requisiti legislativi e normativi in tema di salute e sicurezza ma anche al miglioramento delle prestazioni, tramite in primis una profonda sensibilizzazione del personale riguardo a tali tematiche. Nel 2017 sono state ben **9.869 le ore di formazione in materia di sicurezza** (più di mezza giornata pro-capite), pari al 28% del totale della formazione erogata ai dipendenti in Italia.

I valori degli **indici infortunistici[38] mostrano un costante miglioramento** nel triennio 2015-2017, frutto del preciso impegno di Mapei nella diminuzione del numero di infortuni e della loro gravità.

Nel 2017, a livello di Mapei Italia, sono stati registrati 13 infortuni che hanno comportato un'assenza dal lavoro superiore ai tre giorni, a fronte dei 16 registrati nel 2016 e dei 22 del 2015. Tali infortuni hanno coinvolto solo uomini, il che è principalmente legato alla composizione di genere della popolazione aziendale, a sua volta conseguenza della tipologia di attività (le donne rappresentano solo lo 0,004% degli operai Mapei in Italia).

Per quanto riguarda i lavoratori non dipendenti[39], sono stati registrati nel 2016 due infortuni ad appaltatori (che hanno comportato un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni); due infortuni sono inoltre occorsi nel 2017, uno ad un appaltatore e uno ad un lavoratore somministrato, entrambi con assenza di 3 giorni.

Indici infortunistici



INFORTUNI E BUONE PRASSI AZIENDALI

In Adesital e Mosaico+ nel triennio 2015-2017 non si sono verificati infortuni. Il 2017 è stato un anno particolarmente positivo dal momento che anche Cercol, Vaga e Vinavil non hanno registrato alcun infortunio con assenza dal lavoro superiore a 3 giorni. Adesital al 31/12/2017 registra ben 1.257 giorni senza infortuni.

Con riferimento alle malattie professionali per il triennio di interesse si segnala il riconoscimento nel 2016 da parte dell'INAIL di una malattia professionale denunciata nello stesso anno da un ex-dipendente in pensione.

Infine, oltre agli indici infortunistici è stato calcolato il tasso di assenteismo[40], stabile nel triennio sia per gli uomini che per le donne: se il valore percentuale complessivo nel 2015 era pari a 3,19%, il valore registrato nel 2017 è pari a 3,35%.

[37] Approvata dal Dott. Giorgio Squinzi ad aprile 2017.

[38] Gli indici infortunistici sono stati calcolati come segue:
- Tasso di frequenza infortuni: (numero di infortuni/ore lavorate) x1.000.000. Sono stati considerati i soli infortuni con giorni di assenza superiori a tre, escludendo gli infortuni in itinere.
- Tasso di giornate perse per infortuni: (numero di giorni persi per infortunio/ore lavorabili) x1.000. Sono stati considerati i giorni di assenza relativi ai soli infortuni con giorni di assenza superiori a tre, escludendo gli infortuni in itinere; i giorni di assenza per infortunio sono giorni di calendario.

[39] Con tale termine si intendono i lavoratori interinali e le ditte terze che operano presso gli stabilimenti produttivi.

[40] Tasso di assenteismo: numero di giorni di assenteismo/numero di giorni lavorabili. Il risultato è espresso in percentuale.

Iniziative per la salute e la sicurezza sul lavoro

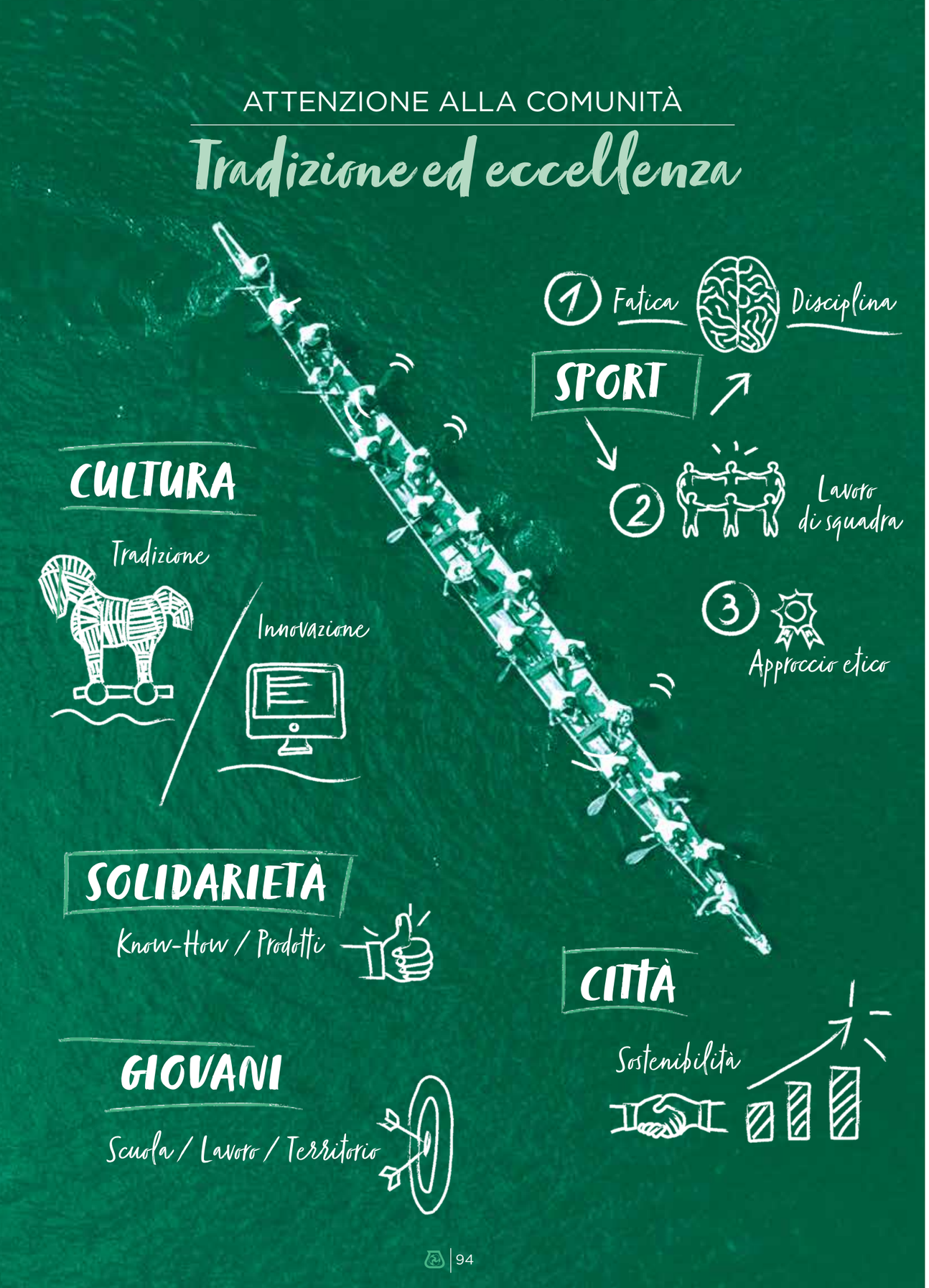
Mapei, tramite la funzione HSE Corporate, **raccoglie mensilmente gli indicatori di prestazione relativi all'andamento infortunistico per tutto il Gruppo Mapei**, ivi inclusi gli stabilimenti e gli altri siti significativi (es. i principali magazzini) delle consociate estere; ciò consente di elaborare statistiche, monitorare i trend e, a tendere, promuovere best practice all'interno del Gruppo (es. diffondere casi pratici e/o iniziative di miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro).

Il monitoraggio degli indicatori infortunistici, tuttavia, rappresenta per Mapei solo una piccola parte del processo e dell'attenzione che viene dedicata a questi aspetti. Il cuore di tutto, che è anche il motivo per cui Mapei ha ottenuto miglioramenti concreti in questi anni (si veda l'andamento dell'indice di frequenza infortuni), sta nell'**aver integrato gli aspetti di salute e sicurezza sul lavoro nell'attività lavorativa** tramite l'adozione di accorgimenti e iniziative su diversi livelli (organizzativo, impiantistico, gestionale, formativo, ecc.).

Tra le **principali iniziative** implementate nel triennio 2015-2017 volte al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nel luogo di lavoro si citano, a titolo esemplificativo, le seguenti:

- **Implementati interventi ad hoc per la riduzione dei rischi**:
  - associati alla movimentazione manuale dei carichi: introduzione di manipolatori automatici oltre a quelli già presenti (es. la capogruppo, in entrambi gli stabilimenti produttivi); questi ausili riducono notevolmente il carico alzato e spostato manualmente dall'operatore limitando quindi il rischio fisico corso dallo stesso;
  - dovuti al transito dei mezzi di trasporto: revisione della viabilità degli stabilimenti ed eseguiti lavori di adeguamento della segnaletica orizzontale e verticale per aumentare la sicurezza del traffico dei mezzi interni ed esterni e del transito dei pedoni (es. stabilimenti di Mediglia e Latina, Cercol e Adesital);
  - di incendio: nel 2017 in Adesital installato un impianto antincendio con centrale di sollevamento per garantire continuativamente un'adeguata portata idrica agli impianti;
  - associati alla sicurezza di macchine/impianti: in Adesital e Cercol avviato nel 2017 un percorso di progressivo miglioramento; azioni ad hoc implementate anche in Polyglass;
  - di tipo chimico: al fine di ridurre la polverosità degli ambienti di lavoro, sono state installate delle cappe per il contenimento delle polveri dalle insaccatrici e da alcune linee produttive (es. Adesital 2016; Polyglass 2017);
  - associati ai lavori in quota: sostituzione e implementazione di nuove linee vita (es. Adesital 2016) e manutenzioni volte ad assicurare la sicurezza nell'accesso alla copertura (es. Polyglass);
  - di ustione (da schizzi di bitume): dotazione di nuovi indumenti di lavoro al reparto membrane bituminose di Polyglass.
- **Avviato un percorso di revisione dei Documenti di Valutazione dei Rischi** (es. nel 2016: laboratorio di Milano via Cafiero e uffici di viale Jenner e via Valtellina per la capogruppo; nel 2017: Adesital e Cercol).
- **Avviato nel 2017 l'iter per la certificazione** (ottenuta a giugno/luglio 2018) dei Sistemi di Gestione della Sicurezza di Cercol e Adesital, in stretta collaborazione con la funzione HSE Corporate.
- **Costante formazione e sensibilizzazione del personale**: maggior numero di segnalazioni di sicurezza e near-miss e meno infortuni (es. Vinavil).

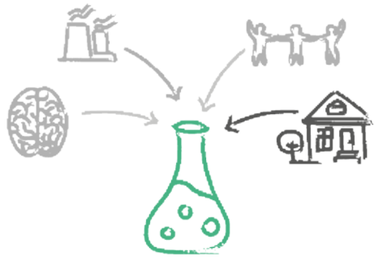
La sempre crescente attenzione a tali aspetti è confermata dall'aver inserito obiettivi di riduzione dei fenomeni infortunistici nei premi di partecipazione di tutte le società italiane del Gruppo.



5

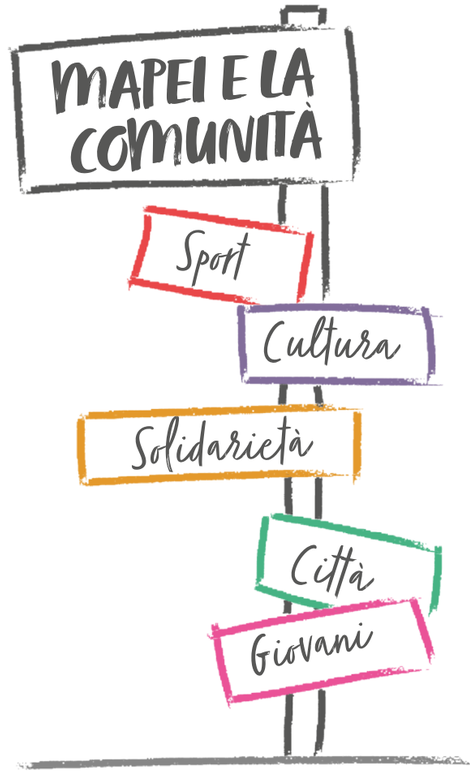
PARTECIPAZIONE ATTIVA ALLA VITA DELLA COMUNITÀ PER IL PIACERE DI CRESCERE INSIEME

Tradizione ed eccellenza, passione per lo sport e voglia di distinguersi, amore per la cultura e cura verso l'altro sono gli elementi chiave delle iniziative con cui Mapei mantiene vivo il proprio legame con la comunità



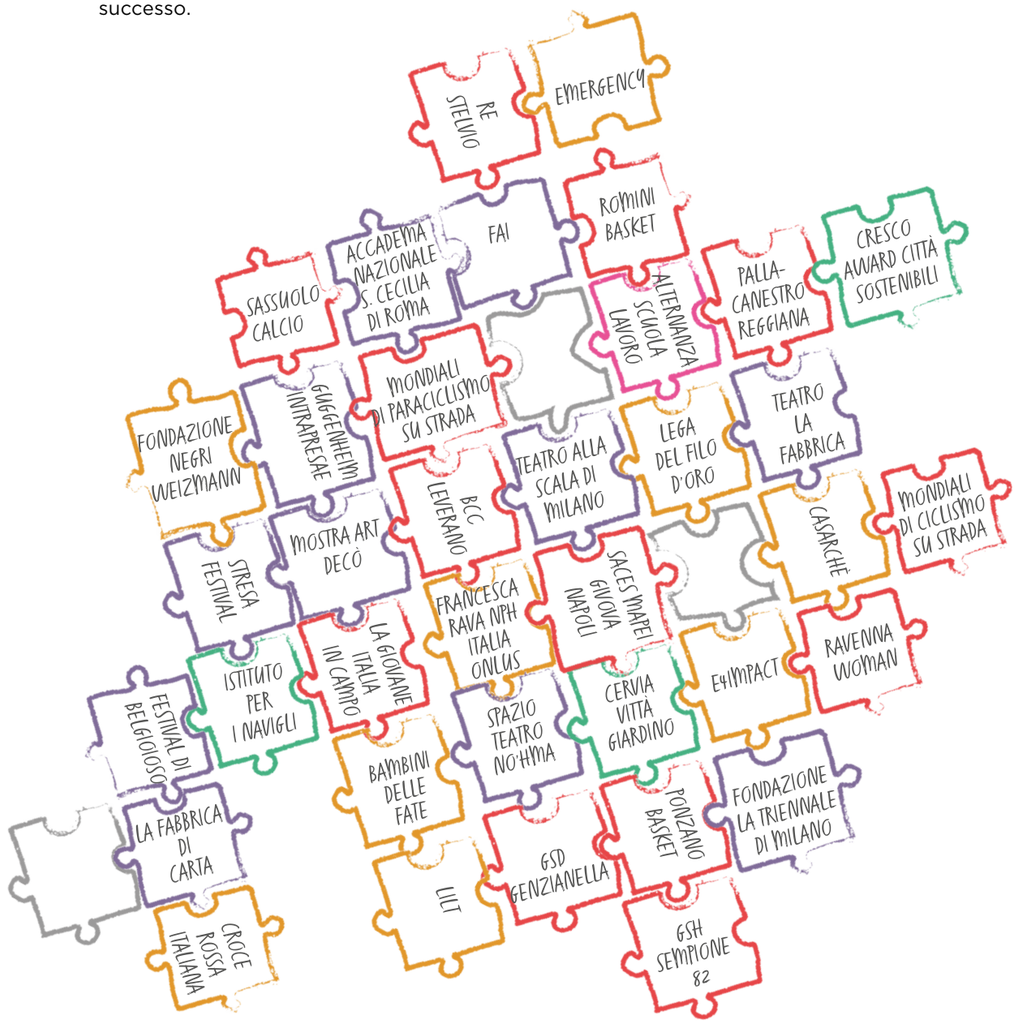
La sostenibilità di un'azienda non si misura solo in relazione alla sua crescita economica nel tempo o al suo impegno nella riduzione degli impatti del processo produttivo e dei prodotti offerti.

Dimensione altrettanto importante della sostenibilità è infatti quella sociale, che riguarda l'attenzione riservata alle persone, non solo quelle che con l'azienda collaborano ma, in senso più ampio, tutta la collettività.



Mapei, consapevole del contributo che può attivamente dare allo sviluppo della comunità, ha scelto di accompagnare la propria strategia di crescita ed espansione con un forte e costante impegno nella generazione di valore per tutta la collettività. La volontà del Gruppo di dedicare sforzi e risorse alla creazione di un costante dialogo con essa deriva dalla radicata convinzione che ogni azienda ha una sua precisa collocazione nella società e che, facendone parte, non può sottrarsi al dovere, e al piacere, di contribuire al suo sviluppo e al suo successo.

Questa profonda relazione di vicinanza che lega Mapei all'intera comunità si traduce ogni anno in significativi contributi sociali e sponsorizzazioni sportive e culturali che il Gruppo sceglie di sostenere e che nel 2017 sono stati complessivamente pari a circa 32 milioni di euro.



CONTRIBUTI SOCIALI E SPONSORIZZAZIONI MAPEI NEL 2017 CIRCA

32

MILIONI DI EURO

5.1 Sport: rispetto delle regole, entusiasmo e lavoro costante per raggiungere ogni traguardo

"Mai smettere di pedalare" (G. Squinzi)
per poter migliorare se stessi e vincere le sfide di ogni giorno senza sentirsi mai arrivati

Il Gruppo Mapei è conosciuto in tutto il mondo per l'eccellenza non solo dei propri prodotti ma anche per quella degli atleti che hanno indossato negli anni la maglia con il logo aziendale.

La passione per le attività sportive della famiglia Squinzi e la condivisione dei valori chiave dello Sport con la "S" maiuscola, quali **fatica, lavoro costante, onestà ed entusiasmo**, hanno portato Mapei a diventare parte integrante e attiva del panorama sportivo mondiale, prima nel ciclismo e poi in molte altre discipline, con il costante obiettivo di valorizzare e supportare il talento.

Essere presenti a manifestazioni ed eventi sportivi, da quelli più piccoli a stampo locale a quelli più conosciuti e di fama internazionale, offre al Gruppo l'occasione di rafforzare il valore del proprio brand in tutto il mondo e di avvicinarsi e stringere legami con tutti i suoi numerosi clienti, amici e collaboratori anche al di fuori del contesto lavorativo.

Fin dai primi anni '90, il **ciclismo targato Mapei** è sempre stato caratterizzato da grandi campioni: Tony Rominger, Johan Museeuw, Oscar Freire, Franco Ballerini, Andrea Tafi e Paolo Bettini sono solo alcuni dei ciclisti grazie ai quali la società

ha trionfato in ben 654 competizioni professionistiche, concludendo la maggior parte delle stagioni al vertice della graduatoria dell'Unione Ciclista Internazionale.

La rinuncia nel 2002 alla sponsorizzazione della propria squadra non ha interrotto la tradizione ciclistica del Gruppo. Mapei, infatti, fornisce annualmente il proprio supporto a grandi eventi ciclistici, primo fra tutti il Campionato Mondiale di Ciclismo su Strada, che nel 2017 si è svolto in Norvegia, a Bergen, dal 16 al 24 settembre. In tale occasione, per rendere ancora più incredibile l'esperienza dei propri clienti è stato allestito nell'area *hospitality* uno spazio a loro riservato presso la zona di arrivo, con servizio catering dedicato.

Sempre nel 2017, Mapei ha sponsorizzato per la prima volta anche i Campionati Mondiali di Paraciclismo su Strada (in Sud Africa) e ha sostenuto l'annuale manifestazione sportiva "Re Stelvio" che ha visto la partecipazione di quasi 3.000 iscritti, compresi un migliaio di clienti e amici che si sono registrati direttamente tramite il sito istituzionale del Gruppo, main sponsor dell'evento organizzato dall'Unione Sportiva Bormiese.

Per la trentatreesima volta, ciclisti, italiani e non, si sono dati appuntamento per affrontare, in una gara agonistica, la salita verso il Passo dello Stelvio, che con i suoi 2.758 metri rappresenta il luogo più alto che sia mai stato toccato dal Giro d'Italia in cento anni.
Oltre alla competizione agonistica, "Re Stelvio" ha visto lo svolgimento del cicloraduno Mapei Memorial Aldo Sassi per ricordare lo scomparso co-fondatore del Centro Mapei Sport, la mezza maratona e la tredicesima edizione della gara di golf Mapei presso il Golf Club di Bormio. Inoltre, per la prima volta, è stato organizzato anche il raduno ciclo-turistico non competitivo per le biciclette a pedalata assistita con lo scopo di rendere l'evento sempre più inclusivo e aperto a tutti, così come dichiarato dallo slogan "+Stelvio x tutti".

Il Centro Ricerche Mapei Sport

CENTRO RICERCHE MAPEI SPORT

Sulla spinta del successo in campo ciclistico, su espressa volontà di Giorgio Squinzi e di Aldo Sassi, è stato creato nel 1996, il centro medico-sportivo Mapei Sport, situato prima a Castellanza e ora ad Olgiate Olona (VA).
Nato intorno al concetto chiave di "Rispetto assoluto per l'atleta", il Centro Ricerche Mapei Sport rappresenta tutt'oggi un centro di eccellenza medico-sportivo per gli atleti di numerose discipline a cui offre supporto nella preparazione e programmazione degli allenamenti, assistenza diagnostica post-infortuni o semplicemente visite d'idoneità, consulenze ortopediche, nutrizionistiche e mediche.

Mapei Sport non si limita all'assistenza diretta agli atleti, ma supporta anche una cultura sportiva basata su conoscenze scientificamente validate e una divulgazione trasparente tramite eventi e conferenze. Nel maggio del 2017, gli esperti di Mapei Sport hanno organizzato il 7° convegno del Centro Ricerche, che ha visto la partecipazione di circa 250 persone, tra cui volti noti del mondo sportivo come, solo per citarne alcuni, Eusebio di Francesco (ex allenatore del US Sassuolo Calcio), Sofia Goggia (bronzo mondiale nello slalom gigante) e Giacomo Nizzolo (campione italiano di ciclismo su strada).
Come ogni anno, il convegno si è concentrato sulle principali tematiche di attualità relative al campo medico-sportivo ed è stato inoltre conferito ad un neolaureato in Scienze Motorie il sesto assegno di ricerca "Aldo Sassi" del valore di diecimila euro, erogato tramite un bando pubblico con il supporto della Fondazione Giuseppina Mai di Confindustria.

Il legame con la comunità e l'esperienza positiva del contributo nel mondo del ciclismo hanno spinto Mapei ad espandere i suoi orizzonti sportivi anche verso altre discipline.

A partire dagli anni 2000 inizia quindi il grande investimento che ancora oggi porta il nome "Mapei" sulla bocca di tutti: il **Sassuolo Calcio**.

Squadra calcistica in serie A, e nel 2016 anche in Europa League, il Sassuolo Calcio rappresenta una vetrina internazionale del Mondo Mapei: è perciò importante che la squadra sia sempre portavoce della filosofia del Gruppo, basata su **correttezza** e **gioco di squadra**, **rispetto delle regole** e **voglia di lavorare**.

La società calcistica è inoltre chiaro esempio di un tema molto caro a Mapei: **l'attenzione e la valorizzazione delle nuove generazioni** e, soprattutto, **dei giovani italiani**. Non a caso, infatti, la quota parte più grande della prima squadra è costituita da ragazzi italiani, in accordo con una strategia di sviluppo calcistico che mira a dare spazio e opportunità ai giovani, al loro entusiasmo e alla loro voglia di mettersi in gioco.

Calcio e giovani sono il binomio al centro del progetto didattico-educativo "La Giovane Italia in campo" di cui il Sassuolo calcio ha fatto da apripista, seguita successivamente da Juventus e Roma. Il progetto, ideato dal giornalista di Sky Paolo Ghisoni, nasce con l'obiettivo di mettere i giovani calciatori al centro di tutto, di dare loro l'opportunità di essere liberi di esprimersi e di acquisire responsabilità sul campo, di vivere il calcio non solo come una sfida da vincere ma come un momento di divertimento e di condivisione, di crescita personale e di amicizia. Per questo motivo, si chiede agli allenatori di farsi da parte e di lasciare ai ragazzi la possibilità di autogestirsi durante la partita, senza il supporto diretto di un tecnico dalla panchina; è quanto è successo, ad esempio, in occasione del *Trofeo Caroli Hotels Under 13* di Gallipoli che ha riguardato gli Esordienti 2005 del Sassuolo.

Chiaro esempio di supporto al talento sportivo giovanile è stata anche la scelta di sponsorizzare, per il secondo anno consecutivo, la fase Finale del Campionato Primavera TIM 2016/2017 Trofeo "Giacinto Facchetti": in occasione delle semifinali e della finale, i giovani campioni hanno infatti potuto dimostrare le loro capacità e il loro impegno proprio sul terreno del Mapei Stadium.

Investire sui giovani è per Mapei un fattore di successo e di forte impatto sociale: la Regione Emilia Romagna ha infatti voluto premiare i ragazzi della Primavera neroverde per aver vinto la Viareggio Cup-Coppa Carnevale, uno dei tornei più importanti per i giovani calciatori. La scelta di assegnare questo premio deriva dalla volontà della Regione di riconoscere pubblicamente la professionalità e l'etica con cui il Sassuolo Calcio accompagna nella loro crescita le nuove generazioni, sia maschili sia femminili. Durante la stessa manifestazione, svoltasi a Sassuolo nell'auditorium di Confindustria Ceramiche, sono state infatti premiate anche le ragazze della prima squadra femminile del Sassuolo calcio, approdate in Serie A dopo aver vinto il campionato di Serie B durante la stagione 2016/2017, la prima della squadra targata Mapei.

Il Sassuolo crede fortemente nel calcio femminile e così investe molto in questo campo, non solo nella prima squadra ma in tutte le fasce di età, a partire già dalla categoria "pulcine".

Questo impegno nel settore femminile da parte di una famosa società calcistica storicamente maschile, quale è il Sassuolo, ha un forte impatto ed è un potente messaggio di inclusività e uguaglianza nello sport e di valorizzazione sociale della donna.

Qualità, spirito di squadra, riconoscimento del talento dei giovani e delle donne sono anche le parole chiave del basket Mapei rappresentato dalla Pallacanestro Reggiana e dalla Saces-Mapei-Givova Napoli, società che vedono le proprie prime squadre giocare nella Serie A della Lega Basket Italiana, la prima nel campionato maschile e la seconda in quello femminile.

La Pallacanestro Reggiana ha concluso la stagione 2016-17 ai quarti di finale ottenendo però l'ammissione all'Eurocup, secondo torneo continentale in ordine di importanza dopo l'Eurolega, e grazie alla ristrutturazione del PalaBigi (stadio per i match casalinghi della squadra) ora la Reggiana potrà giocare di fronte a ben 4.600 persone e ampliare così la propria rete di tifosi.

Impegnata nell'Eurocup è anche la prima squadra femminile della Saces-Mapei-Givova Napoli, che Mapei ha iniziato a sponsorizzare su proposta del titolare dell'azienda Saces, da decenni distributrice dei prodotti del Gruppo nel territorio campano. Sulla spinta di un forte senso di responsabilità sociale, la squadra supporta la crescita sportiva di tutte le ragazze, a partire dalle scuole elementari, con particolare riguardo alle bambine che vivono nei quartieri meno abbienti della periferia napoletana. Proprio per questo motivo, e per garantire uno sport che sia davvero per tutti, la società cestistica sostiene da sé i costi di gestione di tutte le attività senza chiedere alle famiglie il pagamento del tesseramento e della retta mensile.

Squadre sportive

BY MAPEI

Sponsorizzazioni delle consociate | *2017*

Vinavil-Cipir di Domodossola

Il contributo nel mondo dello sport da parte del Gruppo Mapei non si ferma alla capogruppo: numerose infatti sono le associazioni sportive agonistiche e dilettantistiche che le consociate italiane hanno scelto di sostenere singolarmente spinte da un forte senso di responsabilità sociale e di partecipazione attiva alla vita della comunità.

BCC Leverano - Adesital

Si citano, a livello esemplificativo:

- la squadra di basket maschile Vinavil-Cipir di Domodossola;
- la BCC Leverano, sostenuta da Adesital e la cui prima squadra di volley maschile è stata promossa in A2 nel corso del 2018.

5.2 Cultura: l'importanza di mantenere vivo un patrimonio d'eccellenza senza tempo

Il lavoro non può mai essere separato dall'arte e dalla passione.

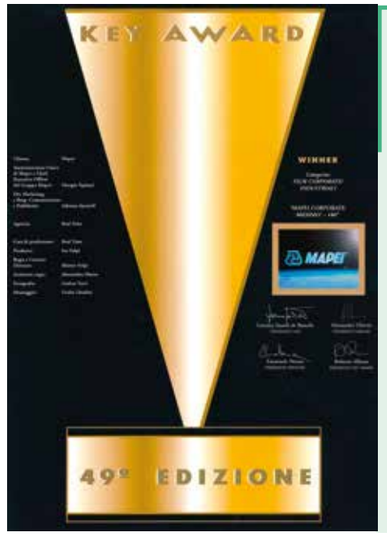
Rodolfo Squinzi

Il 2017 è stato per Mapei l'anno delle **celebrazioni per l'ottantesimo anniversario** della sua fondazione; gli eventi organizzati per festeggiare questo importantissimo traguardo sono stati molteplici e in genere organizzati in luoghi affascinanti, dove l'arte e la cultura sono una presenza forte e non silente: non poteva essere altrimenti dato l'amore profondo e l'attenzione di Mapei per il mondo della cultura nelle sue molteplici declinazioni.

Con l'obiettivo di coinvolgere più persone possibili nei festeggiamenti, sono stati organizzati momenti di incontro e di condivisione di valori comuni su tutto il territorio italiano: i concerti musicali svoltisi presso l'Accademia Nazionale Santa Cecilia di Roma (di cui Mapei è Socio Fondatore) e il Teatro greco-romano di Taormina, così come le tre serate di Cabaret organizzate a Martina Franca, sono solo alcune delle occasioni in cui Mapei ha celebrato i suoi 80 anni di "qualità continua" nel mondo dell'edilizia e una posizione di leadership che fonda le proprie basi sul know-how tecnico e sulla propria formidabile squadra.

Data l'identità milanese della capogruppo, il cuore delle celebrazioni non poteva non essere il **Teatro alla Scala di Milano**, di cui Mapei è Abbonato Sostenitore e Socio Fondatore, dove sono iniziati i festeggiamenti il 21 gennaio 2017, in occasione del ritorno del Maestro Riccardo Muti alla Scala, con un trionfale concerto della Chicago Symphony Orchestra.

Il 2017 è stato quindi un anno di celebrazioni che, accompagnate dallo slogan "il futuro inizia oggi", hanno rappresentato non solo un traguardo per i successi passati, ma anche un nuovo punto di partenza per il Gruppo che, grazie alla determinazione e all'eccellenza che lo contraddistingue, è destinato a crescere ancora.



Il video corporate "80 anni Mapei"

"80 anni fa alcuni uomini hanno tracciato una strada...
che è oggi, la via del progresso...
Questi uomini continuano a rivoluzionare il mondo dell'edilizia, contribuendo alla realizzazione di piccole e grandi opere...
dall'abitazione privata alla conservazione del patrimonio storico e artistico... [...]"

Premiato con il 49° "Key Award" nella categoria "Film Corporate/ Industriali", il video istituzionale realizzato per l'80° anniversario racconta in modo semplice e chiaro chi è Mapei e quali sono i pilastri della sua storia di successi (Ricerca, Qualità, Etica, Specializzazione, Internazionalizzazione, Progresso).

Il 2017 sancisce un traguardo memorabile per l'importanza della cultura per Mapei che, oltre ai suoi primi 80 anni, festeggia insieme alla Collezione Peggy Guggenheim il 25° anniversario di Guggenheim Intrapresæ, primo e più conosciuto programma italiano di sostegno privato ad un museo, cui Mapei collabora fin dal 2007-2008 con il restauro del prestigioso Solomon R. Guggenheim Museum di New York.

Solidarietà attraverso la cultura

Mettere al servizio della comunità i propri prodotti e il proprio know-how è solo uno dei tanti modi con cui Mapei si impegna nel sociale. Sono molti, ad esempio, i casi in cui si raggiunge uno scopo benefico attraverso iniziative di carattere culturale.

Un anno di eventi celebrativi ma anche un anno in cui Mapei, come da tradizione, ha sostenuto concerti ed eventi culturali, spesso dedicati alla ricerca scientifica e alla beneficenza (tra questi si ricordano il supporto a eventi organizzati dalla Fondazione Negri Weizmann, dalla LILT, dalla Croce Rossa Italiana e dalla Fondazione Francesca Rava). Il sostegno alla mostra *Art Decò. Gli Anni Ruggenti in Italia* è anch'esso da leggere in quest'ottica; tra gli scopi principali vi è infatti anche quello di aiutare i bambini più bisognosi: parte del ricavato è stato infatti devoluto per sostenere i progetti della Fabbrica del Sorriso, in favore della ricerca, prevenzione e cura dei tumori infantili.

Corporate Golden Donor del FAI (Fondo Ambiente Italiano), Mapei vuole da sempre ricoprire un ruolo attivo nella conservazione del patrimonio storico, artistico e culturale italiano. Il supporto di Mapei al mondo dell'arte e della cultura è un contributo sostanziale e non si lega solo ai luoghi ma anche alle iniziative culturali e di responsabilità sociale. Questo approccio da un lato e, dall'altro, i profondi **legami con il territorio di Milano** hanno portato negli anni a valorizzare iniziative che affondano le proprie radici nel contesto milanese.

Questo il motivo per cui, da diversi anni, Mapei sostiene lo **Spazio Teatro No'hma**, ricavato in una palazzina del quartiere Città Studi di Milano che, dal 2000, è sede delle attività artistiche dell'omonima associazione, fondata da Teresa Pomodoro, che realizza spettacoli teatrali e musicali, eventi e manifestazioni che affrontano temi culturali e di interesse sociale.

Impegno per la cultura e legame con la città di nascita sono alla base anche del contributo e del legame sempre più profondo di Mapei con la **Fondazione La Triennale di Milano**. Dopo anni di collaborazioni, Mapei è entrata, infatti, a far parte dei sostenitori della Fondazione aderendo all'iniziativa Amici della Triennale come Corporate Platinum; attraverso il suo contributo Mapei sosterrà l'organizzazione delle iniziative culturali (si cita, a titolo di esempio, la sponsorizzazione delle mostre "Design behind Design" e "Il Bel Paese - Un progetto per 22.621 centri storici") e la realizzazione d'interventi di manutenzione e restauro del Palazzo dell'Arte, sede della Triennale.

Il contributo di Mapei al mondo dell'arte e della cultura, come per lo sport, è arricchito da sponsorizzazioni istituzionali (quali ad esempio le sponsorizzazioni della stagione lirica della Scala di Milano e della stagione sinfonica di Santa Cecilia a Roma da parte di Vinavil) e iniziative locali, sostenute direttamente dalle consociate italiane del Gruppo, caratterizzate da uno spiccato senso di responsabilità sociale e di partecipazione attiva alle iniziative dei territori di riferimento (si citano a titolo esemplificativo la partecipazione al Festival di Belgioioso da parte di Vaga e il supporto al centro culturale "Teatro La Fabbrica" e al Salone del Libro "La fabbrica di carta" di Villadossola da parte di Vinavil).

5.3 Solidarietà: condividere per aiutare chi ha più bisogno

Know-how e prodotti Mapei per essere vicini alla comunità e prendersene cura

Accanto alle iniziative intraprese nell'ambito della valorizzazione del patrimonio culturale e dell'eccellenza sportiva, Mapei sostiene numerosi progetti di solidarietà offrendo le proprie tecnologie e mettendo a disposizione i propri tecnici di laboratorio e di cantiere: i primi per la ricerca di prodotti innovativi specifici per il progetto, i secondi per fornire assistenza in sito durante lo svolgimento dei lavori.

Esempio calzante è il contributo che Mapei ha dato alla fondazione **Francesca Rava NPH Italia Onlus** per la ricostruzione di alcuni edifici scolastici nelle zone del centro Italia colpite dalle scosse sismiche nell'estate 2016. In tale occasione Mapei ha fornito gratuitamente i propri prodotti per la realizzazione, a Norcia, di tre scuole (materna, elementare e media).

In tutti e tre gli edifici scolastici, terminati nella primavera del 2017, il contributo di Mapei è stato fondamentale, spaziando dalla messa a disposizione di soluzioni per la realizzazione del cappotto e la posa dei rivestimenti in PVC alla consegna di prodotti per il rivestimento dei bagni e la finitura delle pareti. Prodotti Mapei, come quelli della linea MAPETHERM, ULTRABOND ECO e KERAFLEX sono stati impiegati anche per la costruzione di altre due scuole presso Cascia, sempre su iniziativa della Fondazione Rava.

Nella strategia del Gruppo di sostenere progetti di solidarietà offrendo il proprio know-how e i propri prodotti, rientra anche la collaborazione con la **Lega del Filo d'Oro** per il completamento del primo lotto, inaugurato a dicembre 2017, del nuovo Centro Nazionale a Osimo (AN) per la cura e l'assistenza delle persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali. Mapei ha fornito prodotti a diverse finalità, tra cui l'isolamento termico e l'impermeabilizzazione delle superfici esterne e, grazie al contributo di Polyglass, ha permesso la realizzazione del "tetto verde" come copertura dell'edificio.

La collaborazione del Gruppo Mapei con la Lega del filo d'Oro è ancora in corso in quanto proseguono i lavori per la realizzazione dell'intero Centro, che una volta completato sarà composto da ben 9 edifici con tanto di ambulatori medici, aule didattiche, palestre per la fisioterapia e piscine per l'idroterapia, tutti attrezzati con gli accorgimenti necessari per garantire, in tutta sicurezza, la loro fruibilità da parte degli ospiti del Centro.

QUEEN OF PEACE E RIMINI FOR MUTOKO

Con lo scopo di fornire supporto e assistenza alle comunità nei paesi in via di sviluppo, Mapei ha scelto di affiancare numerose altre associazioni per iniziative su scala più piccola ma non per questo meno importanti.

Due esempi su tutti sono la vendita a prezzo simbolico di circa 7 tonnellate di materiale edile all'associazione QUEEN OF PEACE impegnata in vari progetti sociali per i bambini del Burkina Faso e la sponsorizzazione della diciottesima edizione di RIMINI FOR MUTOKO, un evento sportivo di due settimane incentrato su varie competizioni (es. beach volley, bocce) per la raccolta di fondi destinati a sostenere un ospedale in Zimbabwe.

Bambini delle Fate

Spostando lo sguardo dalla capogruppo alle singole consociate italiane, un esempio su tutti di partecipazione a progetti di solidarietà e ad attività di responsabilità sociale è rappresentato dal contributo economico che Polyglass offre da tre anni all'associazione i **Bambini delle Fate**, la quale si occupa di iniziative e percorsi di inclusione sociale gestiti da partner locali per aiutare famiglie con autismo e altre disabilità.

Le erogazioni liberali di Mapei volte a sostenere iniziative di sviluppo e assistenza alle comunità locali sono molto numerose e, nel rispetto di una strategia di crescita basata sull'internazionalizzazione, non si limitano ai soli confini nazionali italiani.

Così come descritto all'interno della "Guida alla Partnership" presentata a gennaio 2017 da Fondazione Sodalitas, di cui la dott.ssa Adriana Spazzoli è presidente, una stretta e mirata collaborazione in territori in via di sviluppo tra le ONG e le grandi imprese italiane può portare benefici ad entrambi i partner coinvolti e al tempo stesso generare valore economico e sociale nei Paesi in cui le ONG operano.

Da un lato, infatti, la collaborazione con le Organizzazioni non governative offre alle imprese la possibilità di estendere la propria influenza commerciale in nuovi Paesi o rafforzarla laddove sono già presenti, mentre dall'altro, il supporto delle imprese garantirebbe alle ONG la capacità di realizzare interventi più efficaci e tecnici di supporto alle comunità locali.

È il caso del progetto **E4Impact** (abbreviazione di Entrepreneurship for Impact) per lo sviluppo sostenibile delle economie emergenti in Africa attraverso la formazione di una nuova generazione di imprenditori locali. Iniziativa nata nel 2010 grazie ad Altis (Alta Scuola di Formazione dell'Università Cattolica del Saro Cuore) con lo scopo di una collaborazione attiva con le università africane, è divenuta Fondazione nel 2015.

La Fondazione offre un master in amministrazione e gestione (Global MBA in Impact Entrepreneurship) di 12-16 mesi per indirizzare i futuri imprenditori locali e aspiranti tali al lancio e allo sviluppo del proprio business.

Dal 2010, quando è stato attivato il primo MBA in Kenya, il master viene progressivamente esteso a sempre più Paesi con l'obiettivo di arrivare a quota 15 entro il 2020 e di formare un numero sempre maggiore di imprenditori. Circa **662 imprenditori, 40 docenti africani e 20 manager universitari africani formati, circa 3.500 posti di lavoro creati nell'indotto e una percentuale di donne imprenditrici superiore al 30%**: sono questi, ad oggi, i numeri che rappresentano E4Impact.

Di forte impatto sociale in territorio africano è senza dubbio anche la partnership con Emergency.
Il 10 febbraio 2017 ad Entebbe, in Uganda, è stata posizionata la prima pietra del **Centro di eccellenza in chirurgia pediatrica progettato dallo studio di Renzo Piano** (Renzo Piano Building Workshop) su richiesta di **Emergency** con il fine ultimo di sviluppare, passo dopo passo, un sistema sanitario di qualità in Africa, una "rete sanitaria d'eccellenza" iniziata con la costruzione del Centro Salam di cardiochirurgia di Khartoum in Sudan.

Nella realizzazione di questo progetto in Uganda, il laboratorio di Ricerca e Sviluppo di Mapei è stato coinvolto più di tre anni fa e si è dedicato a ricerche specifiche per l'individuazione di un sistema innovativo adeguato alla realizzazione della struttura ospedaliera con la tecnica del pisè.
Si tratta di un'antica tecnica di costruzione utilizzata nella tradizione locale in molte parti del mondo e che si basa sull'utilizzo di un composto di terra, sabbia, ghiaia e poca acqua, il quale viene poi compresso con appositi strumenti in casseforme di legno. Questo composto, nonostante mantenga costante le condizioni di umidità e temperatura dell'edificio, è dotato di scarsa resistenza meccanica e di bassa resistenza alla pioggia.
Grazie alla propria attività di Ricerca, Mapei è riuscita a creare un sistema di leganti da aggiungere al composto conferendogli maggiore resistenza e durabilità e permettendo quindi, ai suoi partner nel progetto, di partire con la costruzione del centro sanitario senza distaccarsi dalle tradizioni locali in campo edilizio.

Il supporto di Mapei, anche in questo caso, non si ferma solo alla fornitura del materiale o alla ricerca pre-progetto, ma continua attraverso l'assistenza in sito durante lo svolgimento dei lavori.

Inoltre, in una fase preliminare del piano di lavoro, è stato installato, presso una struttura di Emergency a Maranello, un cantiere per l'esecuzione di una riproduzione in scala reale di un muro di 9 metri che sarà parte dell'edificio in Uganda: in questo modo il Laboratorio e l'Assistenza Tecnica Grandi Opere di Mapei hanno avuto la possibilità di effettuare un controllo qualità preventivo in modo da acquisire informazioni utili per la corretta realizzazione del progetto ad Entebbe.

5.4 Città: a fianco dei comuni per una maggiore fruibilità del territorio e il benessere degli abitanti

Impegno sostenibile per gli ambienti urbani

Anche quest'anno Mapei ha scelto di mettersi al servizio dei comuni italiani per uno sviluppo sempre più sostenibile del territorio: il 2017 ha, infatti, visto svolgersi la seconda edizione del **Cresco Award Città Sostenibili**, promosso da Fondazione Sodalitas e ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani).

Sono più di 600 gli Enti locali che hanno partecipato a questa iniziativa volta a premiare i comuni italiani più attivi nella promozione di uno sviluppo sostenibile del proprio territorio ai fini di un miglioramento continuo della qualità della vita delle persone che lo popolano. In occasione della manifestazione, oltre alla premiazione dei migliori sei progetti comunali di sostenibilità da parte di una giuria indipendente, sono stati assegnati anche premi specifici definiti da ciascuna delle grandi imprese coinvolte nell'evento.

Tra queste compare il Gruppo Mapei che ha scelto di premiare il comune di Vernole (LE) quale esempio di progetto di riqualificazione energetica di un edificio scolastico. In qualità di vincitore, il suddetto comune ha potuto godere del supporto della qualificata assistenza tecnica Mapei per l'individuazione delle soluzioni più adeguate per garantire l'efficienza energetica dell'edificio e il suo adeguamento sismico nel rispetto dei criteri di sostenibilità e durabilità.

L'impegno del Gruppo a favore della sostenibilità e della riqualificazione degli ambienti urbani è ormai noto e lo dimostra anche il ricevimento del premio **"Conca di Leonardo"** da parte dell'Istituto per i Navigli (Associazione Amici dei Navigli insieme a Fondazione Cariplo) durante l'assemblea annuale dei soci tenutasi il 22 novembre. Questo premio, assegnato a Mapei insieme con il Centro Studi Grande Milano, vuole essere un segno di ringraziamento per il sostegno alla pubblicazione del notiziario "Notizie sui Navigli" e per il contributo aziendale tecnico-scientifico dato in occasione della presentazione delle proposte di restauro delle sponde e dei ponti dei Navigli al tavolo di coordinamento "Ponti dei Navigli", promosso dal Collegio degli Ingegneri e degli Architetti di Milano con l'Istituto per i Navigli.

Esempio di collaborazione continua nel tempo tra Mapei e le istituzioni comunali è l'evento annuale **"Cervia Città Giardino"** che, giunto alla sua 45ª edizione, rappresenta una delle manifestazioni a stampo internazionale più importanti nel campo dell'architettura del verde.

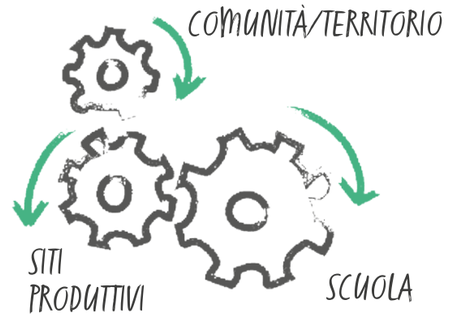
In tale occasione, numerosi artisti, tecnici e architetti provenienti da più di 60 città, italiane e straniere, hanno creato delle vere e proprie opere d'arte all'aperto: giardini, aiuole e sculture "verdi" distribuite in varie zone della città di Cervia e dei comuni vicini e rimaste in mostra da maggio a settembre.

A questo evento, che regala ai partecipanti l'opportunità di confrontarsi e di condividere idee creative, ha partecipato anche il Gruppo Mapei, avendo la possibilità di dare grande visibilità ad alcune linee di prodotto come la linea COLOR PAVING SYSTEM e il MAPESTONE, esempi di soluzioni affidabili e perfettamente integrabili negli spazi urbani in cui vengono impiegati. Nello specifico, durante questa edizione 2017, tre giardini portavano il marchio Mapei, uno dei quali caratterizzato da una composizione floreale dedicata al raggiungimento degli 80 anni del Gruppo.

Cervia città giardino
MAGGIO IN FIORE

5.5 Giovani generazioni: l'esperienza Mapei a fianco delle scuole

Collaborazione vincente tra educazione, mondo del lavoro e contesto territoriale



Da sempre sensibile alla formazione dei giovani e all'importanza della sinergia tra didattica scolastica, mondo del lavoro e territorio, Mapei ha attivato un progetto di Alternanza Scuola-Lavoro con l'intento di offrire agli studenti degli istituti coinvolti l'opportunità di **conoscere più da vicino il settore della chimica e il Gruppo**.

Si tratta di uno scambio intergenerazionale e intersettoriale, con esperienze pratiche sul campo, che:

- arricchisce studentesse e studenti degli ultimi tre anni delle scuole superiori favorendo lo sviluppo delle loro competenze e la loro futura integrazione nel mondo del lavoro;
- stimola la condivisione di idee, risorse e modelli di riferimento;
- favorisce il consenso sociale nei territori in cui la capogruppo e le consociate operano grazie ad una maggior conoscenza delle attività svolte dagli stabilimenti italiani del Gruppo.

Il progetto di Alternanza Scuola-Lavoro di Mapei

Il progetto di Alternanza Scuola-Lavoro di Mapei si sviluppa nell'arco del triennio, sulla base di una precisa struttura che viene poi declinata e concordata con la singola scuola.

1° anno

È rivolto agli studenti di terza e prevede due **interventi della capogruppo o della consociata presso la scuola**: una presentazione dell'azienda da parte delle Risorse Umane e, a seconda dell'indirizzo scolastico, un focus su una specifica area di competenza (ricerca e sviluppo, controllo qualità, assistenza tecnica) da parte di personale tecnico.

2° anno

Rivolto ai ragazzi di quarta, prevede la **visita degli studenti alle strutture aziendali** (stabilimento e/o laboratorio) della capogruppo o della consociata, una lezione tecnica coerente con il programma didattico e la possibilità, per un paio di studenti, di effettuare uno stage di circa un mese inerente ai temi affrontati nella lezione tecnica.

3° anno

Agli studenti di quinta, per favorire lo sviluppo di "soft skills" tra cui problem solving e lavoro di gruppo, **viene assegnato un progetto** specifico da sviluppare in classe, sulla base della lezione tenuta l'anno precedente, e da presentare poi alla struttura tecnica di Mapei. Inoltre, con l'intento di favorire le competenze per l'occupabilità, è previsto un intervento a scuola da parte delle Risorse Umane Mapei volto a presentare il mondo del lavoro, come si scrive un curriculum vitae, come ci si prepara e come si sostiene un colloquio nonché a simulare un **colloquio di gruppo che coinvolge tutta la classe**.

Il progetto Mapei, partito ufficialmente nell'anno scolastico 2017-2018, ha visto coinvolte diverse sedi e società del Gruppo nonché la collaborazione di Mapei Italia con **7 istituti tecnici e professionali** distribuiti in tutta Italia per un totale di **circa 130 studenti coinvolti appartenenti alle classi terze**.

L'iniziativa ha visto il coinvolgimento positivo di studenti e professori, che non hanno nascosto il loro interessamento e vivo entusiasmo.

Tra le scuole aderenti al progetto figura l'Istituto Tecnico Tecnologico Ettore Molinari di Milano, con il quale la capogruppo ha costruito negli anni un consolidato rapporto. Presso tale istituto, in data 19 febbraio 2018 Mapei, la sua storia di crescita e i suoi prodotti sono stati presentati ad una classe terza di indirizzo chimico, a cui è stato poi descritto, più nel dettaglio, anche il laboratorio di ricerca Mapei.

I PROGETTI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO MAPEI ATTIVATI NEL 2017

DIVISIONI MAPEI COINVOLTE	ISTITUTI TECNICI E PROFESSIONALI
Mapei - Milano (ricerca e sviluppo)	ITIS Molinari – Perito Chimico
Mapei - Mediglia (stabilimento)	Istituto CESARIS – Perito Chimico
Vinavil - Villadossola (stabilimento)	ITIS Galletti – Perito Chimico
Vinavil - Ravenna (stabilimento)	ITIS Nullo Baldini – Perito Chimico
Adesital - Modena (stabilimento)	ITIS Fermi – Perito Chimico
Cercol - Sassuolo (stabilimento)	ITIS Volta – Chimica, materiali e biotecnologie
Polyglass - Ponte di Piave (TV) (stabilimento)	Istituto Sansovino – Economico e Tecnologico

NOTA METODOLOGICA

2017

Nota metodologica

Questo nuovo **Bilancio di Sostenibilità**, che rappresenta per Mapei la seconda edizione del documento, è relativo all'**esercizio 2017** (dal 1° gennaio al 31 dicembre) e riguarda, a differenza dello scorso anno, tutte le realtà italiane del Gruppo. Il perimetro di reporting è, in particolare, rappresentato dalla capogruppo **Mapei S.p.A.** e dalle consociate **Adesital S.p.A.**, **CerCol S.p.A.**, **Mosaico+ S.r.l.**, **Polyglass S.p.A.**, **Vaga S.r.l.** e **Vinavil S.p.A.**, salvo laddove diversamente indicato.

Il documento contiene anche, laddove disponibili, i dati di prestazione del triennio 2015-2017 per fornire un raffronto con gli anni precedenti.

Alla data di pubblicazione del presente Bilancio, non sono noti eventi significativi avvenuti nel 2018 rilevanti ai fini dell'informativa di sostenibilità presentata nel documento; si segnalano, per completezza d'informazione, due modifiche organizzativo-societarie:

- l'acquisizione, da parte di Mapei, della società italiana Fili & Forme, specializzata nella produzione di fibre strutturali sintetiche per il rinforzo di malte e calcestruzzi;
- l'acquisizione, da parte di Mosaico+, della società Progetto Mosaico+, realtà produttiva specializzata nell'assemblaggio di tessere da mosaico.

In continuità con l'edizione precedente, lo standard di rendicontazione adottato da Mapei per la redazione del Bilancio di Sostenibilità sono i **GRI Sustainability Reporting Standards** definiti nel 2016 dalla Global Reporting Initiative, secondo **l'opzione In *accordance - Core***.

Mapei S.p.A. ha **sede legale** a Milano in via Cafiero 22; il dettaglio dei siti produttivi delle società incluse nel perimetro del presente Bilancio di Sostenibilità è riportato all'inizio del capitolo 3.

Questo documento non è stato sottoposto a verifica da parte di una società terza indipendente.

I temi materiali

In accordo con i *GRI Standards*, i contenuti del Bilancio derivano dell'analisi di materialità aggiornata, come descritta nel capitolo introduttivo.

Nella tabella di seguito riportata vi è l'elenco dei temi materiali per Mapei e i suoi stakeholder, dei corrispondenti aspetti GRI *(GRI Topics)* e del relativo perimetro in termini di impatto ed eventuali limitazioni alla rendicontazione dovuti alla non disponibilità di dati sul perimetro esterno. Per i prossimi anni Mapei si impegna ad estendere gradualmente il perimetro di rendicontazione degli aspetti materiali.

TEMI MATERIALI PER MAPEI	ASPETTI GRI	PERIMETRO DELL'ASPETTO		LIMITAZIONI DI RENDICONTAZIONE SU PERIMETRO	
		Interno	Esterno	Interno	Esterno
Qualità e sicurezza del prodotto	Salute e sicurezza del consumatore; Marketing ed etichettatura dei prodotti	Mapei-Italia	-	-	-
Innovazione e ricerca e sviluppo	-	Mapei-Italia	-	-	-
Centralità del cliente	-	Mapei-Italia	-	-	-
Sostenibilità del prodotto e ottica LCA	Materie prime; Emissioni	Mapei-Italia	fornitori	-	rendicontazione non estesa ai fornitori
	Salute e sicurezza del consumatore	Mapei-Italia	-	-	-
Salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza sul lavoro	Mapei-Italia	fornitori	-	rendicontazione parzialmente estesa ai fornitori (contrattisti e lavoratori interinali)
Anticorruzione e trasparenza	Anticorruzione; Compliance Ambientale; Compliance socio-economica	Mapei-Italia	-	-	-
Sostenibilità degli edifici e certificazioni	-	Mapei-Italia	clienti	-	-
Attenzione al dipendente e formazione	Occupazione; Formazione e istruzione	Mapei-Italia	-	-	-
Carbon footprint e cambiamento climatico	Emissioni	Mapei-Italia	fornitori	-	rendicontazione non estesa ai fornitori
Creazione di valore economico	Performance economica	Mapei-Italia	-	-	-
Presenza internazionale	-	Mapei-Italia	Consociate estere del Gruppo Mapei	-	-
Rapporti con le comunità (incluse sponsorizzazioni)	Comunità locali	Mapei-Italia	-	-	-
Gestione responsabile della catena di fornitura	Valutazione dei fornitori su aspetti ambientali; Valutazione dei fornitori su aspetti sociali	Mapei-Italia	-	-	-
Emissioni in atmosfera	Emissioni	Mapei-Italia	fornitori	-	rendicontazione non estesa ai fornitori
Approvvigionamento da fornitori locali	Pratiche di approvvigionamento	Mapei-Italia	-	-	-

I principi per la definizione dei contenuti e per la garanzia della qualità del Bilancio

I principi utilizzati per la definizione dei contenuti e per la garanzia della qualità del presente Bilancio sono i *Reporting Principles* definiti dallo *Standard GRI 101: Foundation (completezza, contesto di sostenibilità, inclusività e materialità* per la definizione dei contenuti del report e *accuratezza, affidabilità, chiarezza, comparabilità, equilibrio, tempestività* per la garanzia di qualità).

Il processo di rendicontazione e le metodologie di calcolo

I contenuti di questo Bilancio di Sostenibilità sono stati definiti dal gruppo di lavoro, sulla base dell'analisi di materialità. I dati quali-quantitativi di carattere sociale, ambientale ed economico-finanziario sono stati raccolti, su base annuale, tramite apposite schede di raccolta dati e interviste con il coinvolgimento attivo sia delle funzioni della capogruppo (in alcuni casi aventi un ruolo corporate) sia delle singole consociate italiane.

Di seguito si riportano le principali metodologie di calcolo e assunzioni per gli indicatori di prestazione riportati nel presente Bilancio, in aggiunta a quanto già indicato nel testo.

- Per i dati ambientali, qualora non disponibili, sono stati utilizzati approcci di stima conservativi che hanno portato a scegliere le ipotesi associabili alle performance ambientali meno positive per il Gruppo.

- Il calcolo delle emissioni di gas a effetto serra è stato effettuato tramite la seguente formula: dato di attività (m^3 di metano, litri di gasolio, litri di benzina, MWh di energia elettrica acquistati, tep[41] di vapore acquistato) moltiplicato per il rispettivo fattore di emissione. Sono state, inoltre, considerate le perdite di gas refrigeranti (kg) moltiplicate per il rispettivo GWP *(Global Warming Potential)*.

- I fattori di emissione e i GWP utilizzati per il calcolo delle emissioni GHG sono i seguenti:

  - Emissioni Scopo 1: per il metano è stato utilizzato il fattore di emissione tratto dalla tabella dei parametri standard nazionali pubblicata annualmente dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (tCO_2/m^3std: 0,001955 nel 2015 e 2016, 0,001964 nel 2017); i fattori di emissione per il gasolio (in $kgCO_2eq/l$: 2,676 nel 2015 e 2016, 2,672 nel 2017) e la benzina (in $kgCO_2eq/l$: 2,300 nel 2015, 2,303 nel 2016, 2,301 nel 2017) e i GWP per i gas refrigeranti (valori in $kgCO_2eq/kg$ per ciascun gas refrigerante, in particolare: R404A, R407C, R410A, R134A e R417A) sono tratti dal database Defra (*Department for Environment, Food and Rural Affairs*), annualmente aggiornato;

[41] Tonnellate equivalenti di petrolio.

- Emissioni Scopo 2: per l'elettricità acquistata dalla rete elettrica nazionale è stato utilizzato il fattore di emissione tratto da Confronti internazionali Terna su dati Enerdata – dati 2015, pari a 375 gCO_2/kWh per tutto il triennio; per l'energia termica acquistata (vapore) sono stati applicati i fattori di emissione tratti dal database Defra ($kgCO_2$/kWh: 0,224 nel 2015, 0,204 nel 2016 e 0,197 nel 2017).

- Per il calcolo delle emissioni GHG e dei consumi energetici, i fattori di conversione utilizzati sono ricavati dal database Defra (*Department for Environment, Food and Rural Affairs*), annualmente aggiornato (potere calorifico inferiore e densità del gasolio e della benzina, conversione tep - GJ per il vapore) e dalla tabella dei parametri standard nazionali pubblicata annualmente dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (potere calorifico inferiore del gas naturale); per l'energia termica è stato inoltre utilizzato il fattore Responsible Care (pari a 0,06) per passare da tonnellate di vapore a tep.

- Le emissioni di GHG Scopo 2 rendicontate nel paragrafo relativo agli impatti ambientali sono calcolate secondo il metodo location-based; per completezza, il quantitativo di emissioni Scopo 2 calcolate secondo il metodo market-based per i tre anni del periodo di riferimento (2015, 2016, 2017) sono pari rispettivamente a 18.986, 20.351 e 22.394 tonCO_2.

- Con riferimento agli scarichi idrici, nei dati quantitativi riportati, coerentemente con l'anagrafica della disclosure 306-1 dei GRI Standards, non sono stati considerati gli scarichi di acque reflue civili e le acque meteoriche.

Per informazioni e approfondimenti sul presente documento, si prega di contattare:

Mapei S.p.A.

mapei@mapei.it

Content index

GRI STANDARDS	DISCLOSURES	N° DI PAGINA(E) E/O URL	OMISSIONI		
			Parte omessa	Motivazione	Spiegazione
GENERAL DISCLOSURES					
GRI 102: General Disclosures 2016	PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE				
	102-1 Nome dell'organizzazione	6; 117			
	102-2 Principali attività, marchi, prodotti e/o servizi	16-17; 18-21; 53-55			
	102-3 Luogo in cui ha sede il quartier generale dell'organizzazione	117			
	102-4 Paesi nei quali opera l'organizzazione	15-17			
	102-5 Assetto proprietario e forma legale	117			
	102-6 Mercati serviti	18-21; 46-47			
	102-7 Dimensione dell'organizzazione	15; 22; 55-56; 79			
	102-8 Informazioni sui dipendenti e su altre tipologie di lavoratori	79-80; 84			
	102-9 Descrizione della catena di fornitura	60-64			
	102-10 Cambiamenti significativi all'interno dell'organizzazione e della sua catena di fornitura	Non si registrano cambiamenti significativi nel periodo di rendicontazione			
	102-11 Spiegazione dell'eventuale modalità di applicazione del principio o approccio precauzionale	57-58; 119			
	102-12 Iniziative esterne	11			
	102-13 Partecipazione ad associazioni di categoria nazionali e/o internazionali	27			
	STRATEGIA				
	102-14 Dichiarazione da parte della più alta autorità decisionale	2-3			
	ETICA E INTEGRITÀ				
	102-16 Valori, mission, principi rilevanti e codici di condotta	7; 24-26; 57; Codice Etico			

GRI STANDARDS	DISCLOSURES	N° DI PAGINA(E) E/O URL	OMISSIONI		
			Parte omessa	Motivazione	Spiegazione
	GOVERNANCE				
	102-18 Struttura di governo dell'organizzazione	24			
	STAKEHOLDER ENGAGEMENT				
	102-40 Lista dei gruppi di stakeholder con cui l'organizzazione intrattiene attività di coinvolgimento	11			
	102-41 Accordi collettivi di contrattazione	84			
	102-42 Principi per l'identificazione e selezione degli stakeholder	10			
	102-43 Approccio all'attività di coinvolgimento degli stakeholder	11			
	102-44 Argomenti chiave e criticità emerse dall'attività di coinvolgimento degli stakeholder	11-13			
	REPORTING PRACTICE				
	102-45 Elenco delle entità incluse nel bilancio consolidato	Bilancio consolidato di esercizio 2017 (57); Bilancio di Sostenibilità 2017 (117)			
	102-46 Definizione del contenuto del Bilancio di Sostenibilità e dei confini dei temi	12-13; 117-119			
	102-47 Lista dei temi materiali	13; 118			
	102-48 Descrizione delle modifiche effettuate sulle informazioni riportate nelle relazioni precedenti	Non ci sono versioni precedenti al presente Bilancio di Sostenibilità con il medesimo perimetro			
	102-49 Cambiamenti significati di obiettivo e perimetro	10; 117			
	102-50 Periodo a cui si riferisce il Bilancio di Sostenibilità	117			
	102-51 Data di pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità più recente	L'edizione precedente, relativa ai dati 2016 e per la sola capogruppo, è stata pubblicata a dicembre 2017			
	102-52 Periodicità di rendicontazione	119			
	102-53 Contatti per richiedere informazioni riguardanti il Bilancio di Sostenibilità	120			
	102-54 Scelta dell'opzione "in accordance" con i GRI Standards	117			
	102-55 GRI Content Index	121-127			
	102-56 Verifica esterna del report	117			

GRI STANDARDS	DISCLOSURES	N° DI PAGINA(E) E/O URL	OMISSIONI		
			Parte omessa	Motivazione	Spiegazione
TEMI MATERIALI					
GRI 200 - INDICATORI DI PERFORMANCE ECONOMICA					
PERFORMANCE ECONOMICA					
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Definizione del tema materiale e relativi confini	12-13; 118			
	103-2 Informazioni generali sull'approccio di gestione e relative caratteristiche	22			
	103-3 Valutazione sull'approccio di gestione	22			
GRI 201: Perfomance economica 2016	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	22			
PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO					
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Definizione del tema materiale e relativi confini	12-13; 118			
	103-2 Informazioni generali sull'approccio di gestione e relative caratteristiche	60-64			
	103-3 Valutazione sull'approccio di gestione	60-64			
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016	204-1 Percentuale di spesa concentrata su fornitori locali	63			
ANTICORRUZIONE					
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Definizione del tema materiale e relativi confini	12-13; 118			
	103-2 Informazioni generali sull'approccio di gestione e relative caratteristiche	24-26; 86			
	103-3 Valutazione sull'approccio di gestione	24-26; 86			
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-3 Casi di corruzione e azioni intraprese	Nel triennio di riferimento (2015 – 2017) non vi sono stati casi accertati di corruzione, in nessuna delle società nel perimetro del presente Bilancio di Sostenibilità.			

GRI STANDARDS	DISCLOSURES	N° DI PAGINA(E) E/O URL	OMISSIONI		
			Parte omessa	Motivazione	Spiegazione
GRI 300 - INDICATORI DI PERFORMANCE AMBIENTALE					
MATERIE PRIME					
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Definizione del tema materiale e relativi confini	12-13; 118			
	103-2 Informazioni generali sull'approccio di gestione e relative caratteristiche	60-61			
	103-3 Valutazione sull'approccio di gestione	60-61			
GRI 301: Materie prime 2016	301-1 Materie prime utilizzate per peso o volume	61			
EMISSIONI					
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Definizione del tema materiale e relativi confini	12-13; 118			
	103-2 Informazioni generali sull'approccio di gestione e relative caratteristiche	65-68; 72-73			
	103-3 Valutazione sull'approccio di gestione	65-68; 72-73			
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni dirette di gas ad effetto serra (Scopo 1)	68			
	305-2 Emissioni indirette di gas ad effetto serra (Scopo 2)	68			
COMPLIANCE AMBIENTALE					
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Definizione del tema materiale e relativi confini	12-13; 118			
	103-2 Informazioni generali sull'approccio di gestione e relative caratteristiche	24-26; 57; 65			
	103-3 Valutazione sull'approccio di gestione	24-26; 57; 65			
GRI 307: Compliance ambientale 2016	307-1 Non-compliance con leggi e regolamenti ambientali	Non si registrano sanzioni significative nel 2017. Si segnala solo che Vinavil ha ricevuto due sanzioni di carattere ambientale, per un valore totale pari a 8.000 euro.			
VALUTAZIONE DEI FORNITORI SU ASPETTI AMBIENTALI					
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Definizione del tema materiale e relativi confini	12-13; 118			
	103-2 Informazioni generali sull'approccio di gestione e relative caratteristiche	60-64			
	103-3 Valutazione sull'approccio di gestione	60-64			
GRI 308: Valutazione dei fornitori su aspetti ambientali 2016	308-1 Nuovi fornitori valutati secondo criteri di carattere ambientale	62			

GRI STANDARDS	DISCLOSURES	N° DI PAGINA(E) E/O URL	OMISSIONI		
			Parte omessa	Motivazione	Spiegazione
GRI 400 - INDICATORI DI PERFORMANCE SOCIALE					
OCCUPAZIONE					
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Definizione del tema materiale e relativi confini	12-13; 118			
	103-2 Informazioni generali sull'approccio di gestione e relative caratteristiche	79-81; 82-84; 87-88			
	103-3 Valutazione sull'approccio di gestione	79-81; 82-84; 87-88			
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e turnover	82-83			
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO					
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Definizione del tema materiale e relativi confini	12-13; 118			
	103-2 Informazioni generali sull'approccio di gestione e relative caratteristiche	90-92			
	103-3 Valutazione sull'approccio di gestione	90-92			
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2016	403-2 Tipologie di incidenti e tasso di frequenza infortuni sul lavoro, malattie professionali, gravità infortuni e assenteismo, e numero totale di decessi	90-91			
FORMAZIONE E ISTRUZIONE					
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Definizione del tema materiale e relativi confini	12-13; 118			
	103-2 Informazioni generali sull'approccio di gestione e relative caratteristiche	85-86			
	103-3 Valutazione sull'approccio di gestione	85-86			
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1 Ore medie di formazione annue per dipendente	86			
	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono una regolare valutazione delle performance	86			
COMUNITÀ LOCALI					
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Definizione del tema materiale e relativi confini	12-13; 118			
	103-2 Informazioni generali sull'approccio di gestione e relative caratteristiche	95-96			
	103-3 Valutazione sull'approccio di gestione	95-96			
GRI 413: Comunità locali 2016	413-1 Programmi di sviluppo, valutazione degli impatti e attività realizzate con il coinvolgimento delle comunità locali	95-96			

GRI STANDARDS	DISCLOSURES	N° DI PAGINA(E) E/O URL	OMISSIONI		
			Parte omessa	Motivazione	Spiegazione
VALUTAZIONE DEI FORNITORI SU ASPETTI SOCIALI					
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Definizione del tema materiale e relativi confini	12-13; 118			
	103-2 Informazioni generali sull'approccio di gestione e relative caratteristiche	60-64			
	103-3 Valutazione sull'approccio di gestione	60-64			
GRI 414: Valutazione dei fornitori su aspetti sociali 2016	414-1 Nuovi fornitori valutati secondo criteri di carattere sociale	62			
SALUTE E SICUREZZA DEL CONSUMATORE					
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Definizione del tema materiale e relativi confini	12-13; 118			
	103-2 Informazioni generali sull'approccio di gestione e relative caratteristiche	33-36; 45			
	103-3 Valutazione sull'approccio di gestione	33-36; 45			
GRI 416: Salute e sicurezza del consumatore 2016	416-1 Valutazione degli impatti dei prodotti e dei servizi su salute e sicurezza	33-36; 45			
MARKETING ED ETICHETTATURA DEI PRODOTTI					
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Definizione del tema materiale e relativi confini	12-13; 118			
	103-2 Informazioni generali sull'approccio di gestione e relative caratteristiche	38			
	103-3 Valutazione sull'approccio di gestione	38			
GRI 417: Marketing ed etichettatura dei prodotti 2016	417-1 Requisiti per le informazioni e l'etichettatura dei prodotti	38			
COMPLIANCE SOCIO - ECONOMICA					
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Definizione del tema materiale e relativi confini	12-13; 118			
	103-2 Informazioni generali sull'approccio di gestione e relative caratteristiche	24-26; 57; 90			
	103-3 Valutazione sull'approccio di gestione	24-26; 57; 90			
GRI 419: Compliance socio-economica 2016	419-1 Non-compliance con leggi e regolamento in materia sociale ed economica	Non si registrano sanzioni significative nel 2017. Si segnala solo una sanzione monetaria ricevuta da Adesital a conclusione di una vertenza promossa da un dipendente per una richiesta di indennizzo a seguito di infortunio			

GRI STANDARDS	DISCLOSURES	N° DI PAGINA(E) E/O URL	OMISSIONI		
			Parte omessa	Motivazione	Spiegazione
ASPETTI NON COPERTI DA INDICATORI GRI					
CENTRALITÀ DEL CLIENTE					
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Definizione del tema materiale e relativi confini	12-13; 118			
	103-2 Informazioni generali sull'approccio di gestione e relative caratteristiche	46-49			
	103-3 Valutazione sull'approccio di gestione	46-49			
SOSTENIBILITÀ DEGLI EDIFICI E CERTIFICAZIONI					
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Definizione del tema materiale e relativi confini	12-13; 118			
	103-2 Informazioni generali sull'approccio di gestione e relative caratteristiche	42-45			
	103-3 Valutazione sull'approccio di gestione	42-45			
INNOVAZIONE E RICERCA E SVILUPPO					
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Definizione del tema materiale e relativi confini	12-13; 118			
	103-2 Informazioni generali sull'approccio di gestione e relative caratteristiche	29-32			
	103-3 Valutazione sull'approccio di gestione	29-32			
Indicatori Mapei	Costi in Ricerca e Sviluppo	29			
	Nuovi prodotti inseriti sul mercato	30			
	Percentuale di fatturato rappresentato da prodotti le cui formulazioni hanno meno di 3 anni di vita	30			
PRESENZA INTERNAZIONALE					
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Definizione del tema materiale e relativi confini	12-13; 118			
	103-2 Informazioni generali sull'approccio di gestione e relative caratteristiche	15-17			
	103-3 Valutazione sull'approccio di gestione	15-17			

A cura di
Mapei Spa, Direzione Comunicazione e Immagine

Hanno collaborato alla stesura del presente bilancio le seguenti funzioni aziendali:

- Amministrazione, finanza e controllo;
- Central Logistic Department;
- Corporate Controlling;
- Corporate Internal Audit;
- Corporate Product safety;
- Corporate Purchasing Department;
- Corporate Quality Management;
- Direttori di stabilimento;
- Direzione HR e organizzazione Italia;
- Direzione Marketing Centrale e funzioni Marketing delle consociate italiane;
- Environmental Sustainability;
- General Manager consociate italiane;
- HSE;
- Pianificazione Strategica;
- Ricerca e Sviluppo

Progetto Grafico
Jack Blutharsky group

Fotografie
Archivio fotografico Mapei Spa

Stampa
Euroteam Green Advanced Printing

Milano, novembre 2018

MK 677710 (I) 11/2018

Sede Mapei Spa
Via Cafiero 22 - 20158 Milano
Tel. +39 02 37673.1
Fax +39 02 37673.214
www.mapei.it
mapei@mapei.it